



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 22 novembre 2024**



Prime Pagine

22/11/2024	Corriere della Sera Prima pagina del 22/11/2024	8
22/11/2024	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 22/11/2024	9
22/11/2024	Il Foglio Prima pagina del 22/11/2024	10
22/11/2024	Il Giornale Prima pagina del 22/11/2024	11
22/11/2024	Il Giorno Prima pagina del 22/11/2024	12
22/11/2024	Il Manifesto Prima pagina del 22/11/2024	13
22/11/2024	Il Mattino Prima pagina del 22/11/2024	14
22/11/2024	Il Messaggero Prima pagina del 22/11/2024	15
22/11/2024	Il Resto del Carlino Prima pagina del 22/11/2024	16
22/11/2024	Il Secolo XIX Prima pagina del 22/11/2024	17
22/11/2024	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 22/11/2024	18
22/11/2024	Il Tempo Prima pagina del 22/11/2024	19
22/11/2024	Italia Oggi Prima pagina del 22/11/2024	20
22/11/2024	La Nazione Prima pagina del 22/11/2024	21
22/11/2024	La Repubblica Prima pagina del 22/11/2024	22
22/11/2024	La Stampa Prima pagina del 22/11/2024	23
22/11/2024	MF Prima pagina del 22/11/2024	24
22/11/2024	Milano Finanza Prima pagina del 22/11/2024	25

Primo Piano

21/11/2024	FerPress		26
<hr/>			
21/11/2024	federazione del mare.it	<i>redazione</i>	27
<hr/>			
21/11/2024	Port Logistic Press	<i>Ufficio stampa</i>	28
<hr/>			
21/11/2024	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i>	29
<hr/>			
21/11/2024	Borsa Italiana		30
<hr/>			
21/11/2024	Informare		31
<hr/>			
21/11/2024	Informatore Navale		32
<hr/>			
21/11/2024	NT+ Enti Locali & Edilizia		33
<hr/>			

Trieste

21/11/2024	(Sito) Ansa		34
<hr/>			
21/11/2024	Informare		35
<hr/>			
21/11/2024	Informatore Navale		36
<hr/>			
21/11/2024	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i>	37
<hr/>			
21/11/2024	Sea Reporter		38
<hr/>			
21/11/2024	Ship Mag		39
<hr/>			
20/11/2024	Shipping Italy	<i>Nicola Capuzzo</i>	40
<hr/>			
21/11/2024	Shipping Italy		41
<hr/>			
20/11/2024	trasporto europa.it	<i>Michele Latorre</i>	42
<hr/>			

Venezia

20/11/2024	portandshipping.com	<i>by redazione</i>	43
<hr/>			

20/11/2024	Ship Mag	<i>Redazione</i>	44
<hr/>			
21/11/2024	Ship Mag		46
<hr/>			
21/11/2024	Shipping Italy		47
<hr/>			
21/11/2024	Shipping Italy		49
<hr/>			

Savona, Vado

21/11/2024	Savona News		50
<hr/>			
21/11/2024	The Medi Telegraph		52
<hr/>			

Genova, Voltri

21/11/2024	BizJournal Liguria		53
<hr/>			
20/11/2024	Informare		54
<hr/>			
20/11/2024	Shipping Italy	<i>Nicola Capuzzo</i>	55
<hr/>			

La Spezia

21/11/2024	Citta della Spezia		57
<hr/>			
20/11/2024	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i>	58
<hr/>			

Ravenna

21/11/2024	Ravenna Today		59
<hr/>			
21/11/2024	ravennawebtv.it		61
<hr/>			
21/11/2024	ravennawebtv.it		62
<hr/>			

Livorno

21/11/2024	Il Nautilus		64
<hr/>			
21/11/2024	Informatore Navale		66
<hr/>			
21/11/2024	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i>	67
<hr/>			
21/11/2024	Port News		69
<hr/>			

Piombino, Isola d' Elba

21/11/2024	(Sito) Ansa		70
<hr/>			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

21/11/2024	(Sito) Ansa		71
<hr/>			
21/11/2024	Ancona Today		72
<hr/>			
21/11/2024	Informare		73
<hr/>			
21/11/2024	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i>	74
<hr/>			
21/11/2024	vivereancona.it		75
<hr/>			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

21/11/2024	Agenparl		76
<hr/>			
21/11/2024	CivOnline		78
<hr/>			
21/11/2024	La Provincia di Civitavecchia		79
<hr/>			

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

21/11/2024	(Sito) Ansa		80
<hr/>			

21/11/2024	Il Nautilus	81
<hr/>		
21/11/2024	Informatore Navale	82
<hr/>		
21/11/2024	Messaggero Marittimo	83
<hr/>		
Porto di Palmi: visita del sindaco all'AdSp		<i>Andrea Puccini</i>

Olbia Golfo Aranci

21/11/2024	Agenparl	84
<hr/>		
GUASTO NAVE SARDEGNA-CORSICA: PASSEGGERI RIPROTETTI SABATO SULLA AJACCIO-PORTO TORRES. SARANNO RIMBORSATE LE SPESE SOSTENUTE IN QUESTI GIORNI		
21/11/2024	Italpress	85
<hr/>		
Guasto nave Sardegna-Corsica, Manca "Passeggeri saranno rimborsati"		
21/11/2024	Sardegna Reporter	87
<hr/>		
Yachting e porti turistici, quali politiche per lo sviluppo?		

Cagliari

21/11/2024	(Sito) Ansa	89
<hr/>		
Bloccato iter rigassificatore Cagliari, società diffida Regione		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

21/11/2024	giornaledisicilia.it	90
<hr/>		
Eolie isolate per l'ondata di maltempo e le forti raffiche di vento: aliscafi bloccati, viaggia un solo traghetto		

Trapani

21/11/2024	Trapani Oggi	91
<hr/>		
A Trapani iniziano i lavori di manutenzione delle strade cittadine		

Focus

21/11/2024	Agenparl	92
<hr/>		
(ACON) NAUTICA. LE MISURE PREVISTE DALLA NUOVA NORMA: BONUS E FORMAZIONE		
21/11/2024	Agenparl	94
<hr/>		
(ACON) NAUTICA. DI BERT (FP): NORMA DI PROMOZIONE TURISTICA E DELL'ENTROTERRA		
21/11/2024	Informare	95
<hr/>		
Nuovo record storico del traffico mensile dei container nel porto di Long Beach		

21/11/2024	Informatore Navale		96
<hr/>			
21/11/2024	Sea Reporter		98
<hr/>			
20/11/2024	Ship 2 Shore		100
<hr/>			
20/11/2024	Ship 2 Shore		102
<hr/>			
20/11/2024	Ship Mag	<i>Redazione</i>	104
<hr/>			
21/11/2024	Shipping Italy		105
<hr/>			
21/11/2024	The Medi Telegraph		106
<hr/>			
20/11/2024	trasportoeuropa.it	<i>Michele Latorre</i>	108
<hr/>			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Coppa Davis
L'Italia va in semifinale
con Sinner e Berrettini
di **Gala Piccardi**
a pagina 43

Il singolo poi l'album
Jovanotti: riparto
con la musica
di **Andrea Laffranchi**
a pagina 39



Non solo America

UN MONDO SEMPRE PIÙ FAZIOSO

di **Angelo Panebianco**

Le democrazie occidentali sono vasi comunicanti. È poco plausibile che quanto accade al vaso più grande non abbia ripercussioni sugli altri. La vittoria di Trump è stata commentata dagli europei soprattutto per le sue potenziali ripercussioni sui rapporti fra Europa e Stati Uniti (guerra in Ucraina, dazi, sicurezza europea). Ma quanto accade in America può influenzare le democrazie europee anche in un altro modo. È da più di un decennio che gli osservatori rilevano la crescente polarizzazione della democrazia americana.

continua a pagina 26

Richiesta della Corte penale internazionale. Crosetto: la rispetteremo. Cauti Tajani. Israele: giudici antisemiti

«Netanyahu va arrestato»

E Putin minaccia l'Occidente: «Ora il conflitto è globale, pronti a colpire»

di **Francesco Battistini**
 Davide Frattini

Conflitto in Medio Oriente: mandato d'arresto per il premier israeliano Netanyahu e per il suo ministro Gallant. A spiccarlo la Corte penale internazionale. Sono accusati di «crimini di guerra». Israele attacca: giudici antisemiti. Europa e Usa divisi. «Ci adegueremo» commenta il ministro della Difesa Crosetto. Rapporti sempre più tesi tra Russia e Occidente. Il presidente Putin minaccia: «Ora il conflitto è globale. Noi siamo pronti a colpire chi aiuta l'Ucraina». Washington avverte: la Russia è responsabile dell'escalation.

da pagina 2 a pagina 9



GLI ARSENALI, LE POSIZIONI DI MOSCA E KIEV

Le nuove armi e gli scenari Cosa può cedere Zelensky?

di **Lorenzo Cremonesi**

Gli scenari della guerra in Europa. Posizioni, arsenali e strategie di Russia e Ucraina. Il dilemma di Zelensky.

a pagina 6

IL LIBRO DELLA EX CANCELLIERA TEDESCA

Merkel: «Frenai l'ingresso dell'Ucraina nella Nato»

di **Mara Gergolet** e **Paolo Valentino**

Nelle memorie in uscita martedì prossimo l'ex cancelliera tedesca parla anche di Trump: «Era affascinato da Putin».

a pagina 9

LA NOMINA, I PRESUNTI ABUSI

Gaetz si ritira Primo inciampo per Trump sulla Giustizia

di **Viviana Mazza**

Passo indietro di Matt Gaetz, che Donald Trump aveva già nominato alla guida del dipartimento di Giustizia della prossima amministrazione. Ad annunciarlo è stato lo stesso Gaetz, che su X ha scritto: «La mia conferma stava diventando una distrazione dal lavoro cruciale». L'ex deputato della Florida si è così tirato fuori dall'incarico dopo una settimana di dure polemiche. Tra lo scandalo per le accuse di abusi sessuali e le forti perplessità di alcuni senatori repubblicani, la sua candidatura era di fatto diventata insostenibile.

a pagina 16

Serve pragmatismo

MIGRANTI, SFIDARSI SULLE IDEE

di **Goffredo Buccini**

Chi dovesse passare una domenica dalle parti della stazione di Napoli potrebbe scoprire, attorno alla quattrocentesca Porta Nolana, un'enclave di illegalità: interi marciapiedi coperti di mercanzia variamente trafugata e riciclata, l'ormai famoso «mercato degli stracci» gestito da un popolo di migranti irregolari, là dove non osano i vigili urbani. A Roma l'oscena tendopoli di viale Pretoriano, addossata alle Mura Aureliane, è stata sgomberata da qualche settimana, dopo infinite proteste dei residenti, dalla polizia municipale.

continua a pagina 26

All'asta L'opera di Cattelan acquistata da Sun, il re delle criptovalute

La banana sul muro venduta per 6,2 milioni



di **Paolo Manazza** e **Luca Zuccala**

La celebre banana opera di Maurizio Cattelan acquistata all'asta a New York per 6,2 milioni di dollari dal magnate cinese Justin Sun.

a pagina 23



Se l'effetto mediatico è sinonimo di arte

di **Vincenzo Trione**

a pagina 26

Camera Il Pd vota col centrodestra

Sì al «Salva Milano» per dare il via libera a 150 costruzioni

di **Maurizio Giannattasio** e **Mario Sensini**

Salva Milano, dalla Camera il primo via libera allo sblocco dei progetti. Si divide l'opposizione: Pd, «Europa, Italia viva e Azione votano sì, Avs e M5S no. L'obiettivo è sbloccare 150 progetti fermati dalla Procura.

a pagina 15

Il caso Ventura era fuggito a Parigi

Omicidio Custra Pena estinta per il terrorista rosso

di **Stefano Montefiori**

Pena estinta per il terrorista rosso Raffaele Ventura, rifugiato a Parigi. Ex militante delle Formazioni Comuniste Combattenti, fu condannato per l'omicidio del vicebrigadiere Antonio Custra del 1977, a Milano.

a pagina 21

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Prendiamo naturalmente per buona la spiegazione di Ignazio La Russa. La spennellata di tricolore sulla panchina rossa installata nei giardini del Senato non intende affatto suggerire che in Italia le donne vengono uccise quasi esclusivamente dai migranti clandestini (i famigerati Filippali Turettah e Im-Paghna-Thiel-Loh). Il senso di quel bianco e verde aggiunti al rosso, cito il presidente del Senato, è che «la questione deve appartenere a tutta l'Italia».



na rossa non rimanda alla bandiera omonima, ma al sangue versato dalle vittime e indica il vuoto lasciato dalla donna uccisa nella comunità. Non è una panchina di sinistra, non ci si siedono sopra gli iscritti del Pd, i partigiani dell'Anpi e i sindacalisti della Cgil. Ma soprattutto non è una panchina italiana. La si può trovare, altrettanto rossa, in Estremo Oriente come in America Latina. La politica, per una volta, non c'entra niente. E invece è proprio il tricolore che ce la fa rientrare, perché pianta una bandierina su una campagna universale, trasformandola in una rivendicazione nazionale che a qualcuno, La Russa lo perdoni, sembrerà addirittura sovranista.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



41122
9 771120 498108
Noni Nature SpA s.p.a. - 01. 3512001 corr. L. 467/2004 art. 1 c.1. 001 Milano



Allarme dei giuslavoristi: "3mila sindacalisti dei Cobas indagati o imputati solo fra Milano e Piacenza". E adesso cala la mannaia del decreto Sicurezza



Venerdì 22 novembre 2024 - Anno 16 - n° 323
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 200 - Arretrati: € 3,00 - € 16 con il libro "Ucraina, Russia e Nato in poche parole"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

LA REPLICA A BIDEN&C.
Putin: "Potremmo colpire chi dà l'ok ai missili in Russia"

O IACCARINO A PAG. 4

COLLOQUIO COL "FATTO"
Salvini: "Il Veneto e 3 mandati. Kiev? Ora viene Trump"
O A PAG. 6

INTERVISTA AL NOBEL
Stiglitz: "Il rigore in Ue con Trump costerà il doppio"
O BRUSINI A PAG. 7

LA GIURISTA CABIDDU
"Il Salva-Milano non basterà e va contro la Carta"
O BARBACETTO A PAG. 11

"ONORE SENZA FORTUNA"
Santanchè e Lollo, sbarco a El Alamein con il volo di Stato
O Giacomo Salvini

Non era una missione ufficiale perché pochi giorni prima, il 20 ottobre, era stata la sottosegretaria Isabella Rauti a rappresentare il governo al sacario di El Alamein per l'82° anniversario della battaglia dove persero la vita migliaia di militari italiani mandati a combattere insieme ai tedeschi dal governo Mussolini contro i britannici.
A PAG. 15



CORTE DELL'AIA Per le stragi a Gaza. C'è pure il capo di Hamas
"Criminali di guerra": ordine di arresto per Bibi e Gallant

I tre giudici condannano all'unanimità sia il governo israeliano sia il leader di Hamas (uc-cis). Il presidente Herzog: "Barzelletta universale". Trump ospiterà presto Netanyahu



O ASHOUR, CARIDI, DIVIRI E PROVENZANI A PAG. 2-3

Come voterai

» Marco Travaglio

Alcuni lettori mi chiedono come voterai, sui quesiti della Costituente 5Stelle. Intanto, se fossi un iscritto, voterei a tutti i quesiti. Non ricordo, in Italia ma non solo, un'altra forza politica che si sia affidata totalmente alla base per decidere regole, nome, simbolo, programma, collocazione e alleanze. E non per finta: davvero. Parlando con diversi parlamentari 5S li ho trovati tutti atterriti dalla scelta di Conte - se folle o coraggiosa, lo sapremo domenica - di consegnare l'intero destino del Movimento (e quello suo personale) prima a 300 iscritti sorteggiati e poi agli 89 mila tesserati. Senza rete né paracadute. Nessuno sa quanti ne come voteranno, ma sarebbe bizzarro se qualcuno vi rinunciaste: dopo 15 anni a parlare di democrazia diretta, nessuno dovrebbe lasciarsi sfuggire l'occasione di contare qualcosa, per poi magari lamentarsi di non contare nulla. Tantopiù che i quesiti sono aperti, senza i suggerimenti espliciti o subliminali delle vecchie votazioni sulla piattaforma Rousseau.

Programma. Se n'è parlato poco sui media, sempre interessati alle cose che non interessano alla gente (il garante e i 2 mandati, che non spostano mezzo voto). Le proposte su pace, lavoro, sanità, scuola, ricerca, ambiente, giustizia, evasione, cultura, informazione, beni comuni sono quasi tutte ottime, e andranno integrate con battaglie ancor più drastiche e dirimenti, fregandosene dell'accusa di populismo: come l'abolizione dell'immunità parlamentare e dei soldi pubblici ai media, la cacciata dei partiti dalla Rai e dalle Asl, il ritorno alla sanità pubblica nazionale sottratta alle regioni e alle convenzioni con i privati ecc. Tutte riforme da fissare in disegni di legge prima delle elezioni, per sottoporle agli aspiranti alleati come condizioni per eventuali patti di governo.

Nome e logo. Sono meno importanti del programma, ma aiutano farlo conoscere: accanto alle 5 Stelle, che come ogni marchio di fabbrica di successo non vanno cambiate, si potrebbero aggiungere due parole che richiamino il popolo contro le élite e il cambiamento radicale: gli elettori snobbano destra e sinistra e votano chi parla al popolo per cambiare.

Collocazione. Il dibattito sul M5S di sinistra o né di destra né di sinistra serve a poco e interessa a pochissimi. Bene ha fatto Conte, nella carta dei valori, a definirlo "progressista": progressismo oggi è cambiare in avanti per seguire i tempi nuovi e possibilmente anticiparli, conservando il poco da salvare e cancellando tutti i passi indietro fatti dal 2021 da Draghi&Meloni. Chi pensa che progressismo equivalga all'unione eterna al Pd non conosce il Pd che, essendo tutto e il contrario di tutto, spesso riesce a esprimere un solo movimento: il rigor mortis.
SEQUE A PAGINA 20

5 STELLE AL VOTO I QUESITI DELLA COSTITUENTE

IL RISCHIATUTTO



TEMI E ALLEANZE
DA IERI GLI 89 MILA ISCRITTI DECIDONO IL FUTURO DEL M5S, DI CONTE E DI GRILLO. E POI NOME, SIMBOLO, REGOLE, PROGRAMMI

INTERVISTA ALLA VICEPRESIDENTE
Taverna: "Invitare all'astensione non è da 5S, Giuseppe ce la farà"

O GIARELLI A PAG. 8-9

O DE CAROLIS A PAG. 9

PARLA PERICLE SANTORO
"Quelle spie russe le ho adescate io, ma per infiltrarle"



O ROSINI A PAG. 17

LE NOSTRE FIRME

- Lerner Chi vota Pd non è con l'élite a pag. 13
- Barbacetto Elty, leggi il condono a pag. 13
- Ranieri Amazon e l'incubo dei "resi" a pag. 16
- Migone Ue, come rispondere ai dazi a pag. 13
- Luttazzi Israele, la lobby sui social a pag. 12
- Mannucci Bentornati Jova&Carboni a pag. 18

GIÙ LE COMMISSIONI
Cali boomerang sui buoni pasto: lavoratori fregati

O DE RUBERTIS A PAG. 14

La cattiveria

Cittadino italiano arrestato al Cairo per un post su Facebook. Non aveva capito che l'Egitto è un Paese sicuro

LA PALESTRA/GIANCARLO GISMONDO





L'EURODEPUTATO FDI VENTOLA: «VI RACCONTO FITTO, AMICO DI UNA VITA» Borselli a pagina 8

TRUMP PERDE IL PRIMO PEZZO GAETZ RINUNCIA ALLA GIUSTIZIA

Robeco a pagina 6



la stanza di *Vite si fanno* alle pagine 20-21 Serve il dialogo non la guerra



UNA BANANA DA 6,2 MILIONI: ALL'ASTA L'OPERA DI CATTELAN

Uva a pagina 18



il Giornale



VALLEVERDE



www.ilgiornale.it

41122 9 771124 883008

VENERDI 22 NOVEMBRE 2024

DIRETTORE DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 278 - 1.50 euro*

039 7320471 | Guida inf. notte@ilgiornale.it

Editoriale NAZIONI UNITE E ANTISEMITE

di Fiamma Nirenstein

La risoluzione della Corte Penale Internazionale, che ha spiccato un mandato di arresto per il premier israeliano Benjamin Netanyahu e l'ex ministro della Difesa Yoav Gallant, abolisce l'ordine morale della democrazia e della civiltà. Può darsi che adesso, in giro per il mondo, la polizia aspetti all'aeroporto anche i ragazzi che hanno combattuto per difendere un Paese dallo sterminio di Hamas, che dopo il servizio militare vogliono andare a studiare o in vacanza o in uno stage, pieni di amore per la democrazia e per la vita. Può darsi che la polizia di Parigi, per esempio, aspetti con le manette i politici di destra e di sinistra, i ministri, gli ufficiali che compiano il peccato mortale di provenire da Israele, un Paese che è in guerra anche se voleva la pace. La risoluzione dell'Aia è una dichiarazione di antisemitismo che assorda adesso tutto il mondo, gridata in nome di una giustizia reinventata, che sovverte l'idea stessa di democrazia e di libertà. Netanyahu e Gallant sono ricercati come criminali di una guerra che è stata inflitta a Israele, hanno dovuto combattere per la vita e per la morte contro un nemico che ha fatto del suo popolo uno scudo umano totale per i terroristi, rifugiati invece in 800 chilometri di gallerie mentre usavano le case e gli ospedali per sparare su Israele i loro missili. Il 7 ottobre, la peggiore strage di ebrei che il mondo abbia conosciuto dopo il 1945, voluta da un grande schieramento capitanato dall'Iran accanto a Hezbollah, è stato cancellato con informazioni fasulle raccolte da Ong esperte in (...)

segue a pagina 3

CRISI UCRAINA

Putin alza il tiro: «Colpiremo chi dà i missili a Kiev»

Roberto Fabbrì

L'avvertimento di Putin è chiaro: «Siamo pronti a colpire chi permette a Kiev di lanciare missili contro la Russia».

a pagina 5

MANDATO D'ARRESTO INTERNAZIONALE

L'Onu apre la caccia all'ebreo Netanyahu

La Corte Penale contro il leader israeliano e Gallant. Esulta Hamas. La prudenza del governo italiano

La Corte dell'Aia ha emesso mandati di arresto per il premier israeliano Benjamin Netanyahu e l'ex ministro della Difesa Yoav Gallant. L'accusa è di aver commesso crimini di guerra a Gaza dopo gli attentati di Hamas del 7 ottobre 2023.

Cesare, Clausi, De Feo e Robeco da pagina 2 a pagina 4

RISARCIMENTI PER ERRORI GIUDIZIARI

Magistrati intoccabili: 12 condanne in 14 anni

di Stefano Zurlo

Dodici condanne in quattordici anni. Numeri, inediti, che si commentano da soli. La legge sulla responsabilità civile dei giudici è un flop.

a pagina 13

HANNO ADERITO IN 3.172

Sciopero nella sanità, ecco i veri numeri (flop)

Pier Francesco Borgia

A fronte di oltre 290mila persone potenzialmente in servizio nella giornata di mercoledì, hanno aderito allo sciopero in 3.172 (tra medici e paramedici).

a pagina 14

GIÙ LA MASCHERA

IO, MASCHILISTA

di Luigi Mascheroni

Aggiorniamo la Giornata contro la violenza sulle donne. E crediamo non esista ricorrenza più meritevole e necessaria. Ce ne vorrebbero 365 all'anno. E non stiamo scherzando.

Ci è venuta voglia di scherzare, invece, ieri, mentre passeggiavamo per un noto social e ci siamo imbattuti in un cartellone pubblicitario con la scritta «Perché ti stai truccando? A me piaci così» (che è la frase immaginaria di un uomo possessivo alla sua compagna). Claim: «Se te lo dice è VIOLENZA» (che è la conclusione immaginaria di chi ha ideato la campagna pubblicitaria).



Il terrorista rosso Ventura

Uccise l'agente Custra. Pena estinta, senza galera

di Luca Fazzo a pagina 17



SIMBOLO L'immagine del '77 icona degli anni di piombo

CINQUE STELLE IN CRISI

Il destino di Conte: sottomettersi al Pd

Augusto Minzolini a pagina 19

all'interno

SIMBOLO DISCUSO Perché Meloni senza Fiamma può sfondare al centro

di Gaetano Quagliariello

Non bisogna essere né «meloniani» né simpatizzanti di Fratelli d'Italia per riconoscere che la nomina di Raffaele Fitto a Vicepresidente dell'Unione sia stato un capolavoro di tattica politica. Sono passati meno di sei mesi da quando, in sede di Consiglio Europeo, Giorgia Meloni si astenne sul pacchetto (...)

segue a pagina 19

INDIGNATI SPECIALI I ministri Usa divisivi ma utili. Quelli europei contano zero

di Nicola Porro

Tutto il mondo si sta chiedendo cosa farà l'amministrazione Trump nei prossimi anni. Nessuno si interroga sul progetto politico della von der Leyen. Anche perché non esiste. È la plastica evidenza del fatto che l'Europa avrà un ruolo marginale nei prossimi anni. Conosciamo nel dettaglio tic, gaffe e tatuaggi dei (...)

segue a pagina 6

IN ITALIA, FATTE SANNE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA SOTTO) IN TUTTI I CASI, IL SOSTITUTO DI CAPOREDATTORE È IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO EDITORIALE

VINCENZO SALEMME
IN
NATALE IN CASA CUIPIELLO
EDUARDO DE FILIPPO

A MIANO DAL 26 NOVEMBRE 2024
TEATRO MANZONI



IL GIORNO

QV WEEKEND
L'INTERVISTA
Alexia

ON distretti
L'EVENTO
Agroalimentare
Sfida di qualità

VENERDÌ 22 novembre 2024
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Milano, gli scontri del '77 e l'omicidio dell'agente

**Custra, delitto impunito
Ventura e la fuga a Parigi
«Pena estinta, è libero»**

A. Gianni a pagina 17

LA POSTA DI Cate

Racconta la tua storia, invia una mail a lapostadicate@quotidiano.net

DOMANI ALL'INTERNO



Putin minaccia: ora è guerra globale

Lo zar lancia un missile ipersonico sull'Ucraina e alza il tiro: pronti ad attaccare chi ha dato a Kiev le armi per colpire in Russia La Gran Bretagna nel mirino di Mosca: «È coinvolta direttamente nel conflitto». Zelensky: il mondo deve reagire. Ma apre sulla Crimea Servizi alle p. 2 e 3

Il dopo Fitto

Quattro (buone) cartoline dalla nuova Ue

P. F. De Robertis a pagina 6

Intervista a Conte

**«Il M5s non può tornare indietro
Coi progressisti o me ne vado»**



Ieri si è aperta la Costituente del M5s, con un importante voto interno sul futuro del movimento. Nostra intervista al capo politico Giuseppe Conte: «Non possiamo uscire dal campo progressista. Se così decideranno gli iscritti sono pronto a farmi da parte».

Marmo a pagina 9

**GAZA, LA DECISIONE DELLA CORTE PENALE INTERNAZIONALE
L'IRA DI ISRAELE: È UN ATTACCO AL NOSTRO DIRITTO DI DIFESA**



Il premier israeliano Benjamin Netanyahu e l'ex ministro della Difesa Yoav Gallant

«Arrestate Netanyahu e Gallant»

Per la prima volta nella sua storia la Corte penale internazionale dell'Aja ha spiccato un mandato di cattura per i vertici liberamente eletti di una democra-

zia. Sotto accusa per crimini di guerra a Gaza il premier di Israele Netanyahu e l'ex ministro della difesa Gallant. La reazione di Tel Aviv è stata durissi-

ma: «Un attacco antisemita». Incriminati dall'Aja anche uno dei leader di Hamas, Deif, che però è forse già stato ucciso.

Baquis e Brunelli alle pagine 4 e 5

DALLE CITTÀ

Urbanistica nel mirino

**Camera, primo sì al Salva Milano
Ma i magistrati: andiamo avanti**

Servizi a pagina 11 e nelle Cronache

Milano, il nodo trasporti

Atm offre agli autisti un premio in denaro contro l'assenteismo

Servizio nelle Cronache

Pavia

Lite in Comune sulla benemerenzza a Mauro Repetto

Marziani nelle Cronache

Cold case a Ferrara: «Uccise mia sorella, assolto»

Violenza sulle donne, nei centri è boom di richieste di aiuto: +83%

Prosperetti, Bianchi e Vagli a 12 e 13



La madre dall'Italia: ho paura

Attore porno fermato in Egitto

Orfei a pagina 15



Quarti di finale di Davis

L'Italia soffre ma poi passa

Tassi nel QS

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.



Domani su Alias

INSERTO SPECIALE Per la giornata mondiale sulla violenza contro le donne, 20 pagine di reportage approfondimenti e interviste



Italia-Argentina

IDIARI DELLA MOTOSEGA Meloni-Milei, la santa alleanza di estrema destra a difesa della «civiltà» occidentale Claudia Fanti, Francesca Lazzarato pagina 12



Visioni

NINO ROTA A 45 anni dalla morte, un libro celebra il grande maestro e compositore di colonne sonore Flaviano De Luca pagina 16

quotidiano comunista il manifesto

CON LE MONDIE DIPLOMATIQUE + EURO 2,30

VENERDI 22 NOVEMBRE 2024 - ANNO LIV - N° 279

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Un ragazzo palestinese sfollato cammina tra le macerie delle case distrutte nel campo profughi di Al Bureij, nella Striscia di Gaza centrale foto Mohammed Saber/Ansa

Dopo 44mila palestinesi uccisi la Corte penale internazionale spicca i mandati d'arresto per i leader israeliani Netanyahu e Gallant e il capo militare di Hamas Deif. L'accusa: aver intenzionalmente affamato e sterminato Gaza. Ma i massacri continuano: altri 90 morti pag. 2,3

Arrestateli



Complicità

Armi e sostegno, anche gli alleati rischiano

CHANTAL MELONI

Dopo tante speculazioni e infiniti ostacoli, è finalmente arrivato il mandato di arresto - tanto atteso e temuto - della Corte penale internazionale nei confronti del primo ministro israeliano Netanyahu per crimini di guerra e crimini contro l'umanità commessi a Gaza. La richiesta era stata avanzata dal procuratore dell'Aja lo scorso 20 maggio e riguardava, oltre a Netanyahu, il ministro della difesa israeliano Gallant, e tre leader palestinesi di Hamas, Haniyeh, Sinwar e Deif.

segue a pagina 4

Israele e Occidente

La matrice coloniale dei genocidi

IAN CHAMBERS

Ora che l'accusa di antisemitismo è divenuta una forma diffusa di violenza politica che censura il nostro linguaggio, potrebbe essere utile suggerire come il sionismo stesso sia in realtà antisemita. In quanto dispositivo coloniale occidentale, il sionismo espone il suo antisemitismo in modo più evidente nell'insistere sulla separazione dalle molteplici culture del suo passato ebraico, comprese le loro varie sistemazioni nell'Islam e nel mondo arabo. Si presenta solo in termini bianchi e occidentali, il che significa storicamente e politicamente per il resto del mondo, coloniale.

segue a pagina 4

Le reazioni Israele si compatta, dal governo all'opposizione: «Tribunale antisemita»

MICHELE GIORGIO

PAGINA 3

Intanto nella Striscia Raid brutali su case e tende per gli sfollati. E aiuti umanitari fermi ai valichi

ENRICA MURAGLIE

PAGINA 3

L'amico americano «Decisione respinta», Usa a difesa di Tel Aviv. E i trumpisti promettono sanzioni

MARINA CATUCCI

PAGINA 2

ZELENSKY: «BASTA MORIRE PER LA CRIMEA»

La guerra globale di Putin

Da questo momento il conflitto in Ucraina ha acquisito elementi di carattere globale. Lo ha dichiarato Vladimir Putin, certo del fatto che i missili a lungo raggio occidentali usati per colpire il territorio russo negli ultimi giorni «non possono essere manovrati senza specialisti dei paesi in cui sono state prodotti. A questo è dovuto l'attacco a Dnipro con un missile balistico Oreshnik: evidenziare che Mosca è pronta all'escalation. «In caso di escalation risponderemo in maniera decisa e speculare».



L'instabilità attuale nasce anche dall'imminente avvicendamento a Washington. Ognuno dei protagonisti vuole rafforzare la propria posizione prima della nuova fase del conflitto, a cui parteciperà un presidente imprevedibile: Donald Trump. La mossa politicamente più rilevante di queste ore però è stata quella di Zelensky il quale ha dichiarato in una intervista a Fox News che «non possiamo perdere decine di migliaia di uomini per la Crimea». SABATO ANGIERI, ALBERTO NEGRI A PAGINA 6

MIGRANTI Albania, tutti a casa Inizia il dietrofront



Entro il fine settimana tornano in Italia gli operatori di Medihospes, ente gestore dei centri in Albania. Già ridotta la presenza oltre Adriatico delle forze dell'ordine. Ma Piantedosi insiste: «Nessuna marcia indietro, attendiamo la Cassazione». GIANSAURO MERLI A PAGINA 6



Poste Italiane Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. - Dipos. CPM/23/21/03 - 9770235 - 415000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CICCHI - N° 322 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 456 - ART. 2, COM. 100, L. 662/96

Fondato nel 1892



Venerdì 22 Novembre 2024

Commenta le notizie su ilmattino.it

A REGIA E PRODA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" ELIURLO

La lotta al vertice

Sei stelle per lo scudetto E Kvara accende la sfida con la Roma



di Bruno Majorano

Sei squadre in appena due punti. Su, in vetta alla classifica. E sei campioni, sei stelle che le guidano nella lotta scudetto. A cominciare da Kvara. A pag. 17

Napoli, i tesori da rilanciare

La sfida del turismo di qualità contro il dominio dei fast-food

di Fabrizio Coscia

Quando, cinque anni fa, venne giù il pavimento della chiesa di Santa Maria del Popolo degli incurabili, coinvolgendo nel suo crollo anche la storica Farmacia, apparve a tutti il valore simbolico di quell'evento. Continua a pag. 38

L'Editoriale Il peso della Meloni e il ruolo di Fitto SENZA L'ITALIA IN EUROPA NON SI FA NIENTE

di Roberto Napolitano

Il peso politico dell'Italia in Europa, e più specificamente della nostra premier Giorgia Meloni, è accresciuto visibilmente dalla nomina di Raffaele Fitto a una delle sei vicepresidenze esecutive della Commissione europea con deleghe tutte strategiche. Questo non è un commento politico, ma un dato di fatto, che misura la forza attuale del sistema Italia. È necessario rendersi conto che l'Europa è una confederazione di Stati e che questi stessi Stati, attraversati da crisi più o meno profonde, capiscono che se fanno fallire l'Europa ci restano sotto tutti. Se non si tiene in qualche modo l'insieme, non vai avanti. Rinunci in partenza a fare camminare l'Europa con le gambe sue e a farla diventare finalmente adulta. Soprattutto se tutto ciò avviene in un quadro globale dove la guerra delle parole segnala un'escalation a dir poco inquietante che va oltre i terribili conflitti regionali in corso e interroga tutti sulla debolezza di Putin che può rappresentare il maggiore elemento di pericolosità.

In questo contesto di debolezza europea, anch'esso oggettivo, c'è un doppio riconoscimento all'Italia. Il primo riguarda direttamente la terza economia europea, che va meglio delle altre, e soprattutto esprime la migliore stabilità politica. Di questo, fuori dell'Italia, se ne sono accorti tutti, proprio tutti. Non c'è neppure bisogno di ripetere che la Germania è stabilmente in recessione e va verso nuove elezioni. Che la Francia fabbrica debito e ha un governo appiccicaticcio. Che la Spagna è spezzata politicamente, percorsa da sentimenti addirittura di guerra civile, oltre a non avere lo status per sostituire Francia e Germania nel ruolo di politica internazionale.

Ergo l'Italia, che è stabile politicamente e aumenta gli occupati, diventa ancora di più essenziale per qualsiasi soluzione si voglia immaginare. Da sola l'Italia non ce la può fare, ma senza l'Italia in Europa non si fa niente.

Continua a pag. 39

Mandato d'arresto internazionale per Netanyahu: «Crimini di guerra a Gaza»



L'editoriale

LA GUERRA DELLE PAROLE E LA DEBOLEZZA CHE LO RENDE PERICOLOSO

di Paolo Pombeni

Finora le minacce senza freno Putin le aveva lasciate a Medvedev o alla portavoce del ministero degli Esteri Zacharova (le sparate dei giornalisti televisivi del talk-show putiniani non fanno testo). Nella serata di ieri le minacce sono arrivate direttamente dal nuovo zar che è difficile pensare abbia parlato senza valutare la portata delle sue parole, che peraltro erano supportate dall'azione assai concreta di lanciare un nuovo tipo di missile ipersonico, potenzialmente con portata nucleare, in risposta all'uso, autorizzato, da parte degli ucraini di missili americani e britannici a lunga gittata per colpire basi in territorio russo.

Continua a pag. 39

Putin minaccia: pronti a colpire chi arma Kiev

Evangelisti e Paura alle pagg. 2 e 3

CAMBIO DI PARADIGMA Il rapporto dell'Osservatorio Srm: varati progetti per i prossimi tre anni

Sud, 7 imprese su 10 investono

Nando Santonastaso a pag. 8

Dai fondi di coesione alla Zes unica: lo sprint per il rilancio del Sud con il "metodo Fitto"



Nando Santonastaso a pag. 7
Ajello e Rosina a pag. 6

Il rientro dei cervelli / Il direttore del laboratorio Quasar IL GENIO DEI CALCOLI TORNA A NAPOLI: QUI IL FUTURO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Il futuro è a Napoli. Ne è certo Giovanni Acampora, professore ordinario di Informatica alla Federico II, direttore del laboratorio Quasar di cal-

colo quantistico e sistemi intelligenti e della Q. Academy. Realizzerà la Quantum Valley della Regione Campania.

Capone a pag. 9



Decreto in Cdm, i casi in cui scatta la stretta Stop alle toghe politicizzate sanzioni per chi non si astiene

Francesco Bechis a pag. 10

La condanna a De Pasquale e Spadaro

«Eni Nigeria, i pm tennero nascoste le prove che nuocevano alle loro tesi»

Claudia Guasco

Sentenza Eni-Nigeria: «I pm hanno omesso atti nocivi alla loro tesi». Rese note le motivazioni del Tribunale di Brescia che aveva condannato i magistrati De Pasquale e Spadaro: «Elementi probatori selezionati per arricchire le accuse». Le due toghe sono state condannate a otto mesi con pena sospesa. «Il potere discrezionale del giudice non può trasformarsi in una libertà sconfinata».

A pag. 13

CAPSULE O PONTI STACCATI?

PONTEFIX®

FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI

- ✓ FISSA PROVVISORIAMENTE PONTI, CORONE, CAPSULE E DENTI A PERNO
- ✓ DA SOLI E IN POCHE MINUTI
- ✓ SIA SU IMPIANTI CHE SU DENTI PREPARATI
- ✓ FACILE DA USARE
- ✓ AGISCE IN POCHE MINUTI
- ✓ NON COMPROMETTE IL SUCCESSIVO INTERVENTO DEL DENTISTA

FIMO da oltre 30 anni in farmacia





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 148 - N° 322 ITALIA
Sped. in A.P. DL 353/2003 con L. 457/2001 art. 1, comma 1

NAZIONALE

Venerdì 22 Novembre 2024 • S. Cecilia

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su **ILMESSAGGERO.IT**

Ricostruita la villetta
Dopo il no di Perugia
la fiction su Meredith
si gira vicino a Roma
Troili a pag. 12



Coppa Davis, 2-1
Sinner e Berrettini
battono gli argentini
L'Italia in semifinale
Martucci nello Sport



Dopo la malattia
Luca Carboni:
dipingere è stata
la mia rinascita
Marzi a pag. 20



L'editoriale
LA MAIONESE
IMPAZZITA
IN ATTESA
DI TRUMP

Mario Ajello

Prevedere Trump. Ecco la strategia che tutti contro tutti stanno mettendo in campo, nel campo sempre più minato e sempre più incendiato del mondo (cessate il fuoco? Macché: escalation generalizzata), in attesa del fatidico 20 gennaio. Quando The Donald si insedierà alla Casa Bianca. Ogni azione tende a condizionare la futura politica del nuovo presidente americano, finalizzata (per ora a parole) alla soluzione dei conflitti, soprattutto quello in Ucraina, e chi si sta posizionando in vantaggio può contrattare più proficuamente la pace che verrà, se mai verrà.

Così si sta muovendo Putin che evoca più di prima la reazione nucleare e la guerra mondiale, dicendo di sentirsi legittimato a colpire chi fornisce i missili - gli Stati Uniti, gli inglesi - a Zelensky per colpire la Russia. E Mosca bombardata più di prima Kiev. L'Ucraina reagisce più di prima contro la Russia. Chi conquista più terreno in attesa che arrivi Trump diventa più forte agli occhi di Trump, più ascoltato dalle sue orecchie e più considerato al tavolo delle imminenti trattative per uscire dal caos.

La stessa ratio, quella del pax americana, vale per il conflitto in Medio Oriente. A che cosa serve il mandato di cattura della Corte internazionale contro Netanyahu e il suo ex ministro della Difesa, Gallant, fatto fuori proprio da Bibi? Serve a indebolire Israele, ed è la prima volta che la Corte emette un mandato di arresto nei confronti del capo di governo (...)

Continua a pag. 13

Putin minaccia: guerra globale

►Lo zar: «Abbiamo diritto di colpire i Paesi che forniscono a Kiev le armi usate in Russia»
Lanciato missile ipersonico su Dnipro. Zelensky apre al negoziato sulla Crimea: basta morti

ROMA Putin avverte l'Occidente: pronti a colpire i Paesi che forniscono a Kiev le armi usate per i raid in Russia.

Evangelisti e Paura alle pag. 2 e 3

Corte dell'Aia, mandato anche contro Gallant



«Genocidio a Gaza
arrestare Netanyahu»

Benjamin Netanyahu, 75 anni Miglionico e Vita alle pag. 4 e 5

Colloquio con il vicepremier

Salvini: «La Lega chiederà il Veneto
E andiamo avanti sul terzo mandato»

Francesco Bechis

«La Lega chiederà il Veneto. Avanti sul terzo mandato». Così Matteo Salvini. La posizione del leader leghista non cambia: mantenere la Regione simbolo del Car-



roccio, rivendicata anche da Fdi. E l'idea di provare a far correre Zaia. E ancora, lo scenario in politica estera. «Il nuovo corso Usa con Trump alla Casa Bianca? La pace in Ucraina è vicina, se ne occuperà bene lui. A pag. 6

Il commento

CODICE STRADALE
GIUSTO PUNIRE
MA NON BASTA

Vittorio Sabadin

Il governo ha varato il nuovo Codice della strada, inasprendo le sanzioni e scaricando quasi ogni colpa sugli automobilisti. Giusto punire severamente chi usa il telefonino in auto chi va troppo veloce, (...)

Continua a pag. 13

«Stop alle toghe politicizzate» Sanzioni per chi non si astiene

►Lunedì di in Cdm. Dossieraggi, arresto in flagranza di accessi abusivi

ROMA Un ammonimento alle toghe "politicizzate". Questa volta scritto nero su bianco. Hai criticato apertamente un decreto del governo con un editoriale, in un convegno, sui social network, e ti ritrovi a dover giudicare su quello stesso decreto? Devi astenerli. Altrimenti scattano le sanzioni del Consiglio superiore della magistratura: ammonimento, censura, perfino sospensione. È una norma contenuta nel provvedimento sulla giustizia che il governo bollerà lunedì prossimo in Consiglio dei ministri.

A pag. 7

La condanna di De Pasquale e Spadaro

«Eni-Nigeria, i pm tennero nascoste
le prove che nuocevano alle loro tesi»

Claudia Guasco

Sentenza Eni-Nigeria: «I pm hanno omesso atti nocivi alla loro tesi». Rese note le motivazioni del Tribunale di Brescia che aveva condannato i magistrati De Pasquale e Spada-



ro: «Elementi probatori selezionati per arricchire le accuse». Le due toghe sono state condannate a otto mesi con pena sospesa. «Il potere discrezionale del giudice non può trasformarsi in una libertà sconfinata».

A pag. 10

Parla la mamma



«So chi ha ucciso
Larimar e lo dirò
agli investigatori»

PALERMO La madre di Larimar: «Io so chi l'ha uccisa». La donna annuncia in tv che farà nomi e cognomi dei responsabili alla magistratura. Nei cellulari si cerca un video della 15enne con l'ex fidanzato.

Lo Verso a pag. 11

GONFIORE ADDOMINALE?
Non sempre è questione di aria

FAI LA COLONSCOPIA A PARTIRE DAI 50 ANNI
PER LA PREVENZIONE DEL TUMORE COLORETTALE

VILLA MAFALDA CLINICA PRIVATA POLISPECIALISTICA
Via Monte delle Gioie, 5 Roma - Tel. 06 86 09 41 - villamafalda.com

Il Segno di LUCA

PER I PESCI
CAREZZE DAL CIELO

Grazie all'abbraccio affettuoso tra Venere e Saturno, le tue paure perdono il potere di limitarti e l'amore riprende il sopravvento. La serenità colora la tua giornata e l'intero settore delle relazioni, in particolare quelle di amicizia. Sarà piacevole scoprire che tutta una serie di impegni e di compiti portati avanti nei mesi scorsi danno improvvisamente i primi frutti, finalmente puoi allentare la pressione che eserciti su di te.

MANTRA DEL GIORNO
La paura tende a prendere ostaggi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 13

* Tariffa con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,30; la domenica con Tuttanzerotti € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,30; "Roma stregata" € 6,90 (solo Roma); "I venerdì gliatlatati" - Vol. 2* € 6,90 (solo Roma).



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

VENERDÌ 22 novembre 2024
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

QN WEEKEND
L'INTERVISTA
Alexia

QN distretti
L'EVENTO
Agroalimentare
Sfida di qualità

Speciale
Shopping
Natale



Rimini, falsi certificati per insegnare

**Maestri, ma col trucco
Nei guai una coppia
e il loro figlio**

Pancari a pagina 16

LA POSTA DI Cate

Racconta la tua storia, invia una mail a lapostadicate@quotidiano.net

DOMANI ALL'INTERNO



Putin minaccia: ora è guerra globale

Lo zar lancia un missile ipersonico sull'Ucraina e alza il tiro: pronti ad attaccare chi ha dato a Kiev le armi per colpire in Russia La Gran Bretagna nel mirino di Mosca: «È coinvolta direttamente nel conflitto». Zelensky: il mondo deve reagire. Ma apre sulla Crimea Servizi alle p. 2 e 3

Il dopo Fitto

Quattro (buone) cartoline dalla nuova Ue

P. F. De Robertis a pagina 6

Intervista a Conte

**«Il M5s non può tornare indietro
Coi progressisti o me ne vado»**



leri si è aperta la Costituente del M5s, con un importante voto interno sul futuro del movimento. Nostra intervista al capo politico Giuseppe Conte: «Non possiamo uscire dal campo progressista. Se così decideranno gli iscritti sono pronto a farmi da parte».

Marmo a pagina 9

**GAZA, LA DECISIONE DELLA CORTE PENALE INTERNAZIONALE
L'IRA DI ISRAELE: È UN ATTACCO AL NOSTRO DIRITTO DI DIFESA**



Il premier israeliano Benjamin Netanyahu e l'ex ministro della Difesa Yoav Gallant

«Arrestate Netanyahu e Gallant»

Per la prima volta nella sua storia la Corte penale internazionale dell'Aja ha spiccato un mandato di cattura per i vertici liberamente eletti di una democra-

zia. Sotto accusa per crimini di guerra a Gaza il premier di Israele Netanyahu e l'ex ministro della difesa Gallant. La reazione di Tel Aviv è stata durissi-

ma: «Un attacco antisemita». Incriminati dall'Aja anche uno dei leader di Hamas, Deif, che però è forse già stato ucciso.

Baquis e Brunelli alle pagine 4 e 5

DALLE CITTÀ

Bologna, dopo l'alluvione

Stangata in via Zoccoli, il muretto costerà 100mila euro

Moroni in Cronaca

Bologna, in una comunità

Donne raggirate, sparito un milione
In due a processo

Orlandi in Cronaca

Imola, l'incendio

Centrale bruciata «Riscaldamento, nessuno stop»

In Cronaca

Cold case a Ferrara:

«Uccise mia sorella, assolto»

Violenza sulle donne, nei centri è boom di richieste di aiuto: +83%

Prosperetti, Bianchi e Vagli a 14 e 15



La madre dall'Italia: ho paura

Attore porno fermato in Egitto

Orfei a pagina 17



Quarti di finale di Davis

L'Italia soffre ma poi passa

Tassi nel QS

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.

LAILA

UNA CAPSULA AL GIORNO

Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavanda angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.



IL SECOLO XIX



VENERDÌ 22 NOVEMBRE 2024

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,20 € con TV SORRISI E CANZONI in Liguria - 1,50 € in tutte le altre zone - Anno CXXXVIII - NUMERO 277, COMMA 20/B, SPECIAZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200/www.manzoniadvertising.it

SENATO. VOTO BIPARTISAN

**EGLI POSSETTI
CROLLO MORANDI
PRIMO PASSO
VERSO UNA LEGGE**

Dopotanto lavoro, tanto impegno di molte persone siamo giunti alla prima approvazione parlamentare del nostro disegno di legge inerente le vittime dell'incendio per gravi colpe, in relazione ai crolli di infrastrutture stradali. Un disegno di legge che era partito con una platea molto più ampia di beni pubblici, ma che per andare incontro ad una concreta applicabilità ha dovuto scontare un fisiologico ridimensionamento, che rende però reale ed effettiva una tutela che domani potrà auspicabilmente essere estesa ad altre strutture ed infrastrutture pubbliche.

Questa nostra iniziativa è partita dall'esperienza personale vissuta, che ci ha convinti della necessità di un paracadute per chi si fosse nuovamente trovato nella nostra situazione in futuro, un supporto, solo una goccia nel mare, ma qualcosa di tangibile in un momento così drammatico. Per noi è stato anche determinante che i nostri cari fossero considerati dichiaratamente "vittime dell'incendio", non protetti da chi avrebbe dovuto farlo.

Abbiamo molto apprezzato che le adesioni siano state bipartisan con un'ampia convergenza parlamentare e governativa. Ora attendiamo il passaggio alla Camera dei Deputati, sperando che il tutto possa chiudersi in breve tempo. I parlamentari genovesi sono stati in prima linea nel supportare questo lavoro, e li ringraziamo di cuore, come ringraziamo tutti gli altri parlamentari che si sono impegnati per arrivare a questo risultato.

Ad approvazione ultimata verrà la parte più complicata e che più ci sta a cuore: fare in modo che questa norma di legge non sia mai più utilizzata, auspicando che dalla nostra vicenda siano state finalmente assimilate lezioni serie su come vadano gestiti i beni pubblici, come buoni padri di famiglia.

Questa sarà la partita più difficile perché pensiamo che la lezione del Ponte Morandi forse non sia stata sufficiente, forse non tutti hanno ben compreso quanto siano determinanti le manutenzioni serie e quanto ponderati debbano essere gli utili distribuiti. Per ora grazie per questo, ma tutti insieme dobbiamo fare passi avanti importanti in rispetto a quelli 43 persone che ormai sono solo più vive nei nostri cuori.

L'autrice è portavoce del Comitato ricordo vittime Ponte Morandi
M. INDICE E A. ROSSI / PAGINA 13

**ZELENSKY: NON SI PUÒ MORIRE PER LA CRIMEA
Putin: «Il conflitto è globale»
E lancia un nuovo supermissile**

MONICA PEROSIMO E STEFANO STEFANI / PAGINE 6 E 9



**LA CORTE PENALE INTERNAZIONALE
L'Aja: Netanyahu va arrestato
per crimini contro l'umanità**

NELLO DEL GATTO E FABIANA MAGRI / PAGINE 6 E 7



L'OMICIDIO DI CHIAVARI

Delitto Cella parla Cecere: «Io innocente» Giudici divisi

Il procuratore generale: «Indagini mal gestite»
La criminologa: «Spariti documenti dell'epoca»

«Sono dispiaciuta di dovere affrontare un processo, ma sono serena perché so di essere innocente». Parla per la prima volta Annalucia Cecere, l'insegnante rinviata a giudizio per l'omicidio di Nada Cella, la segretaria di Chiavari uccisa nello studio del commercialista Soracco 28 anni fa. Sul caso si materializza uno scontro tra le toghe. La gup Nutini aveva proscioltto la sospettata, mentre l'Appello l'ha rinviata a giudizio, facendo proprie le considerazioni del procuratore generale Pinelli. Secondo quest'ultimo, gli indizi non erano stati adeguatamente valutati e le indagini furono mal gestite.

FREGATTI, INDICE E PONTE / PAGINE 2 E 3

COLLOQUIO CON ZAZZARO

Marco Menduni / PAGINA 2

**«L'ex investigatore
«Faccemmo il possibile
La tecnologia ora aiuta»**

Pasquale Zazzaro, ex questore di Imperia, 28 anni fa era dirigente di polizia a Chiavari e eseguì le indagini del caso Cella. «Oggi dice - c'è una nuova occasione per dare risposta a tanti interrogativi. Ad aiutare ci sono le tecnologie che noi all'epoca non avevamo a disposizione, pur facendo il massimo».

LIMITAZIONI ALLA VIABILITÀ PORTUALE, IL TRAFFICO CITTADINO VA IN TILT



Lanterna assediata dai tir

Tir diretti al porto in coda sotto la Lanterna (foto Fornetti) DELL'ANTICO / PAGINA 18

VICINO L'ANNUNCIO. L'EX MINISTRO MANTERREBBE UN RUOLO NAZIONALE NEL PD

Orlando vede Schlein e la informa: vuole restare in Consiglio regionale

IL NEO ASSESSORE

Mario De Fazio / PAGINA 5

**Ripamonti: «Savona
torna protagonista
Bucci l'uomo in più»**

Andrea Orlando, l'ex candidato presidente della Regione del centro-sinistra e leader della coalizione che ha sfidato il centrodestra alle elezioni, è orientato ad abbandonare lo scranno da deputato in Parlamento e optare per il Consiglio regionale ligure. Un'intenzione radicata, che al momento però non si è ancora cristallizzata in una scelta

definitiva. Ma che mercoledì è stata comunicata dall'ex ministro alla segretaria nazionale Elly Schlein. La leader dem, dal suo canto, gli avrebbe chiesto di lavorare su due punti del programma. La necessità di una re-industrializzazione che sappia coniugare sviluppo e lavoro con la conversione ecologica.

L'ARTICOLO / PAGINA 4

COPPA DAVIS

**Doppio Sinner
con Berrettini:
Italia avanti**

Stefano Semeraro / PAGINA 53

Prima in singolo, poi in doppio con Berrettini, Sinner trascina l'Italennis contro l'Argentina. Ora Australia in semifinale.



BUONGIORNO

Sospetto, come la Corte penale dell'Aia, che Benjamin Netanyahu a Gaza abbia commesso crimini di guerra. Sono convinti che crimini di guerra siano stati commessi otto anni fa dagli Stati Uniti a Hiroshima e a Nagasaki e dall'aviazione alleata sulle città tedesche, rase al suolo, sterminata la popolazione civile. Ringrazio il cielo di non essere nato in un tempo e in un luogo nei quali l'uso della forza fosse necessario alla sopravvivenza e alla sconfitta del tiranno, e cioè in un tempo e in un luogo nei quali fosse necessario ammazzare per salvarsi e ammazzare per accorciare la guerra e salvare più persone possibile. Ringrazio soprattutto il cielo di non essere passato, per questo, dal metro di un giudice che stabilisse innocenza o colpevolezza, un centimetro di qui o uno di là. Da Norimberga in poi - e penso No-

Le Tavole della Legge

MATTIA FELTRI

rimberga compresa, dove si processarono i criminali nazisti - il tentativo di dividere i buoni e i cattivi in guerra, secondo le Tavole della Legge, è stato disastroso. Già incriminare Vladimir Putin è un'assurdità. Forse una necessità giuridica, ma un'assurdità politica. Poi che fai? Tratti col criminale di guerra? E le aiuti, quelle trattative, un'incriminazione? E servirà a qualcosa la nuova incriminazione in Medio Oriente? Le guerre si concludono, dopo orribile sperpero di morte, per volontà politica perché la politica è la più alta delle attività umane: è flessibile, malleabile, trova l'incastro impossibile. La giustizia invece è per suo stesso nome assoluta: non vuole più nessuna sfumatura. Mi pare questo il caso perfetto in cui la giustizia si mette più in alto della politica, e fa solo danno.

NUOVO BANCO METALLI
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO GARANTITO

GENOVA CORNIGLIANO:
Via Cornigliano n. 36/38/40v
Tel: 010.6501503

GENOVA SAN FRUTTUOSO
C.so Sardegna 89/R

GENOVA SAMPIERDARENA:
Via Antonio Cantoni, 166. Tel. 010.416382

SANREMO: Via Roma 2,
Tel: 0184.990230

GRATIDATO CONTINUATO dai lunedì al sabato 9.00/19.00
www.banco-metalli.com

NUOVO BANCO METALLI
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO GARANTITO

GENOVA CORNIGLIANO:
Via Cornigliano n. 36/38/40v
Tel: 010.6501503

GENOVA SAN FRUTTUOSO
C.so Sardegna 89/R

GENOVA SAMPIERDARENA:
Via Antonio Cantoni, 166. Tel. 010.416382

SANREMO: Via Roma 2,
Tel: 0184.990230

GRATIDATO CONTINUATO dai lunedì al sabato 9.00/19.00
www.banco-metalli.com





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

L'una tantum Bonus Natale, guida in otto step per i 100 euro in tredicesima



Maccarone e Prioschi — a pag. 6

Cassazione Con l'autotutela sostitutiva il Fisco peggiora l'atto per il contribuente

Ambrosi, Deotto, Iorio e Lovecchio — a pag. 38



FTSE MIB 33294,96 +0,20% | SPREAD BUND 10Y 124,60 +1,60 | SOLE24ESG MORN. 1238,73 -0,42% | SOLE40 MORN. 1242,37 +0,17% | **Indici & Numeri** → p. 43-47

Il Bitcoin inquadra quota 100mila

Criptovalute

Da quando Trump ha vinto le elezioni il suo valore è salito del 45 per cento

Con una capitalizzazione di 1.900 miliardi di dollari è il settimo asset globale

A un soffio dai 100mila dollari. Ieri il prezzo di Bitcoin ha aggiornato un nuovo massimo storico a 98.384 dollari. Da quando Donald Trump ha vinto le elezioni il valore della criptovaluta è salito del 45%, portando a +130% la performance da inizio anno e a +450% il rialzo dai minimi intorno ai 16mila dollari dell'ottobre 2022. A questi livelli la criptovaluta ha una capitalizzazione di mercato superiore ai 1.900 miliardi di dollari: è il settimo asset del pianeta per valore in una classifica guidata dall'oro.

Vito Lops — a pag. 5

LA STORIA

L'ORO DIGITALE E IL SOGNO ANARCHICO INIZIALE CHE EVAPORA

di Vittorio Carlini — a pagina 5

99mila

DOLLARI
Per la prima volta la valutazione del Bitcoin ieri ha superato i 99mila dollari, procedendo la corsa verso quota 100mila. Dall'elezione di Trump la criptovaluta e le sue consorelle hanno totalizzato una crescita di capitalizzazione di 900 miliardi

L'ANALISI

LA ROULETTE MONDIALE DELLE CRIPTO PRIMA O POI FARÀ DANNI

di Marco Onado — a pagina 5

Start up innovative, gli aiuti senza ok Ue salgono al 65% ma con nuovi paletti

Ddl Concorrenza

Pnrr, successione a Fitto ancora in alto mare Freno sugli anticipi

Con un emendamento dei relatori al disegno di legge concorrenza cambiano incentivi e regole per ottenere e mantenere la qualifica di "startup innovativa". Le novità principali riguardano le agevolazioni in regime

"de minimis", dal 2025 la detrazione per le persone fisiche che investono in una startup innovativa salterà dal 50 al 65%, ma l'incentivo viene limitato entro il terzo anno di iscrizione e non scatterà se l'investimento genera una partecipazione qualificata superiore al 25%.

Intanto, sul versante del Pnrr, la successione al ministro Raffaele Fitto resta ancora in stallo nonostante rimangano solo otto giorni per trovare l'intesa. E nel decreto fiscale spunta un freno sugli anticipi al 90% con nuovi controlli.

Fotina, Perrone e Trovati — a pag. 3

IL PIANO DEL MITT

Più tempo, automatismi e cumulo per Transizione 5.0

Luca Orlando — a pag. 19

6 miliardi

LA DOTE
Per Transizione 5.0 sono disponibili 6 miliardi di euro ma finora ne sono stati prenotati solo 130 milioni grazie a 413 imprese: un segnale della eccessiva complessità dello strumento

LA CORTE PENALE INTERNAZIONALE DELL'AIA: CRIMINI DI GUERRA E DIRITTI UMANI VIOLATI



L'accusa della Corte. Da sinistra, Benjamin Netanyahu e Yoav Gallant, accusati dall'Aia di crimini di guerra e contro l'umanità

La Cpi: arrestate Netanyahu e Gallant Stragi in Libano e Gaza, oltre 100 morti

La Corte penale internazionale ha emesso mandati di arresto per il premier israeliano Netanyahu e l'ex ministro della Difesa Gallant nell'ambito della guerra a Gaza. «Decisione antisemita che ricorda il processo Dreyfus». Intanto ci sono oltre 100 morti per nuovi bombardamenti israeliani su Libano e Gaza.

— a pag. 8



A Beirut. Bombe israeliane sulla città

L'ANALISI

UN PASSO IMPORTANTE PER LA CORTE DELLAJA

di Marina Castellaneta — a pagina 8

«Non c'è più tempo, siamo a un bivio. Ora la crescita»

Confindustria IL PRESIDENTE ORSINI



Emanuele Orsini, Presidente di Confindustria

«Oggi non c'è più tempo da perdere. Dobbiamo capire che siamo ad un punto in cui dobbiamo fare delle scelte. L'Europa è ad un bivio. Non ci possiamo permettere di perdere tempo, anche tra l'altro dopo le elezioni negli Stati Uniti», dice il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini, intervenendo a Parigi al Trilateral Business Forum di Confindustria-Bdi-Medef.

Nicoletta Picchio — a pag. 10

REPORT DEL MINISTERO

I premi di produttività arrivano a oltre 5 milioni di lavoratori

Claudio Tucci — a pag. 7



PANORAMA

GUERRA IN UCRAINA

Putin: con i missili occidentali sulla Russia il conflitto è diventato globale

La Russia per la prima volta ha lanciato un missile balistico intercontinentale contro l'Ucraina. L'attacco ha preso di mira infrastrutture nella città di Dnipro. Il conflitto in Ucraina ha assunto un «carattere globale», ha detto Vladimir Putin riferendosi all'uso di missili occidentali sul territorio russo.

— a pagina 13



SI DELLA CAMERA

Salva Milano, ripartono cantieri e investimenti

Latour e Monaci — a pag. 23

PIANO DI RISPARMI

Mercedes, scure sui costi Tagli per diversi miliardi

Dopo Volkswagen anche Mercedes-Benz annuncia un piano di tagli a causa della crisi del settore auto. Nei prossimi anni il gruppo ridurrà i costi di diversi miliardi di euro all'anno.

— a pagina 37

STATI UNITI

Gaetz rinuncia a nomina a segretario della Giustizia

Matt Gaetz rinuncia alla nomina a segretario alla Giustizia nell'amministrazione Trump. Gaetz era sotto inchiesta per traffico sessuale di minorenni, uso illecito di droghe e per aver ostruito le indagini.

— a pagina 14

Plus 24

L'inchiesta

Banche, esuberanti e clienti: cosa cambia

— domani con Il Sole 24 Ore

Moda 24

Tasmania

Ecco dove nasce la lana più pregiata

Chiara Beghelli — a pag. 28

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Black Days Risparmia 160€. Per info: ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



BATTUTA L'ARGENTINA IN DAVIS
Berrettini-Sinner di ferro
E l'Italia vola in semifinale

Schito a pagina 28



LA MINACCIA DELLO ZAR
Putin: «Con i missili sulla Russia
il conflitto diventa globale»

Caro a pagina 3



PARLA CRISTINA MEZZAROMA
«Squadra special e solidarietà
Ecco la Fondazione Lazio»

Urso Anfuso a pagina 27

Originaltour
Tour Operator

Benvenuti nel nostro Mondo

www.originaltour.it
+39 06 88643905
info@originaltour.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Originaltour
Tour Operator

Benvenuti nel nostro Mondo

www.originaltour.it
+39 06 88643905
info@originaltour.it

Santa Cecilia, vergine e martire

Venerdì 22 novembre 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 323 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

LA NUOVA COMMISSIONE
Ursula von Meron
**Fitto vicepresidente
Così Giorgia cambia
la maggioranza Ursula**

La linea dell'Italia paga
A Bruxelles si cambia
Conservatori centrali
Socialisti «rammaricati»
I Verdi si defilano

Il via libera a Raffae-
le Fitto vicepresidente
della Commissione Ue
con la delega al Pnrr è la vittoria
di Giorgia Meloni. La Commissione
ora sarà più vicina
ai Conservatori.

Martini a pagina 4

DI GIANLUIGI PARAGONE
**L'inciuco di von der Leyen
e l'Ue coi mocassini**

a pagina 4

AFFARI A 5 STELLE
**Giggino in cerca di poltrona
E Grillo piomba a Roma**

Sirignano a pagina 8

CONTRO IL VERMINAIO
**Arriva la legge anti Striano
Arresto in flagranza
per gli spioni dei dossier**

Cavallaro a pagina 12

LA SENTENZA CHE PIACE ALL'ISLAM
I criminali sono loro

La Corte Onu condanna Netanyahu e Gallant
Festeggiano ayatollah, terroristi e sinistra italiana

Riccardi alla pagina 2 e 3

ELLY E BONELLI
**in viaggio premio
da Khamenei**

DI TOMMASO CERNO

Lorsignori che esultano per la surreale sentenza che chiama criminale il premier di uno Stato democratico come Israele, dove puoi esprimere il tuo pensiero, dove i gay tanto amati da Zan passeggiano mano nella mano e dove per cambiare Bibi Netanyahu basta indire democratiche elezioni, come in Liguria e in Umbria, dovrebbero vincere un viaggio premio nel loro amato Iran guidato dal vero criminale di tutta questa storia, l'ayatollah Khamenei. E portarci in gita i loro amici dei centri sociali torinesi, armati di molotov e spranghe, per provare sulla propria pelle la bellezza della democrazia islamista. E già che ci sono, portarci tutti gli acronimi dell'Lgbtq che tanto declamano. E organizzare in quella sede una bella manifestazione di piazza imbracciando le Costituzioni che tanto dicono di conoscere. Perché se c'è un progetto che le teocrazie islamiste hanno messo nero su bianco da anni è quello di prendere per il naso gente come loro che nel nome dell'integrazione spalancano le porte a chi ha il Corano come testo sacro della sua resistenza.

©RAI/REDAZIONE RISPONDATA

Il Tempo di Osho
**Fermate Landini «Scioperoman»
Salvini: sono pronto a precettare**

"Famose 'n selfie che mi moje 'n ce crede che ogni fine settimana c'è 'no sciopero"

a pagina 7

PARLA BERNARDINI DE PACE
**«Immigrazione e violenza
Sto con Valditarà
Patriarcato? I genitori
non educano più»**

Campigli a pagina 6

DI ROBERTO ARDITI
**Fa paura l'Occidente
che processa se stesso**

a pagina 2

DI ANNALISA CHIRICO
**Chi (non) paga i danni
dell'inchiesta in Liguria**

a pagina 12

SANTA SEDE IN ROSSO
**La scure di Sua Santità
sulle pensioni in Vaticano
Il fondo non fa rendite
e Bergoglio lo commissaria**

Spurtoni a pagina 9

SORPRESA NELLA CHIESA DI ROMA
**La super carriera sprint
del vescovo «forte» di Roma**

Capozza a pagina 9

AGGREDITI GLI STUDENTI DI AZIONE UNIVERSITARIA
**Altro che Sapienza, botte e un ferito
Con la scusa dei fascisti violenza in Ateneo**

Marsico a pagina 17

IL CONTE MAX
**C'è un'Italia
oltre Perugia
e Bologna**

a pagina 13

Originaltour
Tour Operator

Benvenuti nel nostro Mondo

www.originaltour.it +39 06 88643905
info@originaltour.it

Oroscopo
Le stelle di Branko

a pagina 13

CONTI E IL FESTIVAL
**«Sul palco di Sanremo
porto più big»**

Guadalaxara a pagina 25



Elezioni regionali, la vera novità è che si è rafforzato il centro di entrambi gli schieramenti
Carlo Valentini a pag. 2

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



AUTOTUTELA BOOMERANG
Se il fisco si sbaglia, può annullare l'accertamento ed emettere in sostituzione uno nuovo e più oneroso per il contribuente
Ferrara a pag. 25

Estorsioni on line, pugno duro

In arrivo un decreto legge che prevede confisca obbligatoria, più tempo (due anni) per le indagini e supervisione del PM antimafia per certi reati commessi su Internet

Pugno duro contro le estorsioni informatiche (come la minaccia di infettare un pc se non si paga un riscatto): confisca obbligatoria, più tempo (due anni) per le indagini e supervisione del PM antimafia. Lo prevede il decreto-legge, recante misure urgenti in materia di giustizia, che sarà esaminato dal consiglio dei ministri del 25 novembre che si occuperà anche di illeciti disciplinari dei magistrati, carriere in Cassazione e giudici di pace.

Ciccio Messina a pag. 21

PNRR Istruzioni per l'uso
a pag. 22

Qualità della vita
Inquadra il QR

scopri lo speciale

Perché sull'uso delle bombe atomiche tattiche Vladimir Putin le spara grosse



L'ultima uscita di Vladimir Putin riguarda la modifica della dottrina nucleare russa. Da qualche giorno la Russia potrebbe usare l'arma atomica sull'Ucraina o su altri paesi occidentali se il suo territorio venisse colpito da missili a lunga gittata fabbricati in Occidente. Ma si è già verificato: nello stesso momento nel quale Putin firmava la «modifica» la Russia veniva colpita da missili a lunga gittata fabbricati nel Regno Unito e negli Usa. Per il generale Vincenzo Ciamporini, ex capo di Stato Maggiore della nostra Difesa: «Questa nuova dottrina militare non cambia nulla dal punto di vista delle prospettive del conflitto. Anche perché l'ipotesi dell'impiego di un'arma nucleare tattica sul campo di battaglia se non è pura follia non ha il minimo senso logico».

Solari a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO

La vittoria di Trump nelle ultime elezioni americane ripropone un tema che emerge, spesso in modo drammatico, nella cultura occidentale da un paio di secoli: lo scontro tra la cultura delle élite e quella delle masse. La prima è quella delle alte burocrazie, delle accademie, di artisti, magistrati, giornalisti, intellettuali, influencer e negli Usa è dominata dal politicamente corretto e dalla cultura woke: tutto questo mondo si è pubblicamente schierato per Kamala Harris e ha finanziato generosamente la sua propaganda elettorale. Ma ha perso. Forse perché Trump ha dimostrato di saper cogliere i temi che più interessano la gente comune. E, nonostante l'ostacolo delle élite, ha vinto. Ma come può sopravvivere e prosperare una società come quella americana (ed europea) nella quale i vertici politici, culturali, economici, finanziari, guardano a sinistra e gran parte della popolazione guarda a destra?

UNIONE FIDUCIARIA

Il tuo patrimonio è la nostra priorità. La nostra indipendenza è la tua sicurezza.

Da oltre 65 anni, offriamo servizi fiduciari e a supporto dei patrimoni, operando con professionalità e assenza di conflitti di interesse. Grazie alla nostra indipendenza e alla competenza di oltre 100 professionisti, perseguiamo il migliore interesse dei nostri clienti rispondendo anche alle esigenze più complesse in ambito di amministrazione fiduciaria di beni, di passaggio di ricchezza fra generazioni e di tutela e ottimizzazione del patrimonio personale, familiare e aziendale.

MANDATI FIDUCIARI CON E SENZA INTERSTAZIONE | AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA DI STRUMENTI FINANZIARI DEPOSITATI PRESSO BANCHE ITALIANE ED ESTERE | AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA DI POLIZZE ASSICURATIVE VITA | MANDATI FIDUCIARI DI GARANZIA E ESCROW AGREEMENTS | AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA DI PARTECIPAZIONI SOCIETARIE ITALIANE ED ESTERE | AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA DI IMMOBILI ESTERI | SOSTITUZIONE DI IMPOSTA | TRUST | WEALTH PLANNING | ACCOUNT AGGREGATION, SUPERVISIONE DEGLI INVESTIMENTI FINANZIARI | RECUPERO DELLA DOPIA IMPOSIZIONE SU DIVIDENDI ESTERI | FISCALITÀ SU VALUTE DIVERSE DALL'EURO

unionefiduciaria.it @ In

Unione Fiduciaria. La forza dell'indipendenza, il futuro della tradizione.

*Con il correttivo ter alla crisi d'impresa a €9,90 in più, Con La riforma fiscale/8 a €8,90 in più

LA NAZIONE

QNWEEKEND
L'INTERVISTA
Alexia

ON distretti
L'EVENTO
Agroalimentare
Sfida di qualità

Speciale
Shopping
Natale

VENERDÌ 22 novembre 2024
1,80 Euro

Firenze - Empoli +



Lavoro a rischio per 299 persone

**Beko verso la chiusura
Siena scende in piazza
«Non molleremo mai»**

Talanti a pagina 18

LA POSTA DI Cate

Racconta la tua storia, invia una mail a lapostadicate@quotidiano.net

DOMANI ALL'INTERNO



Putin minaccia: ora è guerra globale

Lo zar lancia un missile ipersonico sull'Ucraina e alza il tiro: pronti ad attaccare chi ha dato a Kiev le armi per colpire in Russia. La Gran Bretagna nel mirino di Mosca: «È coinvolta direttamente nel conflitto». Zelensky: il mondo deve reagire. Ma apre sulla Crimea

Servizi alle p. 2 e 3

Il dopo Fitto

Quattro (buone) cartoline dalla nuova Ue

P. F. De Robertis a pagina 6

Intervista a Conte

«Il M5s non può tornare indietro. Coi progressisti o me ne vado»



Ieri si è aperta la Costituente del M5s, con un importante voto interno sul futuro del movimento. Nostra intervista al capo politico Giuseppe Conte: «Non possiamo uscire dal campo progressista. Se così decideranno gli iscritti sono pronto a farmi da parte».

Marmo a pagina 9

**GAZA, LA DECISIONE DELLA CORTE PENALE INTERNAZIONALE
L'IRA DI ISRAELE: È UN ATTACCO AL NOSTRO DIRITTO DI DIFESA**



Il premier israeliano Benjamin Netanyahu e l'ex ministro della Difesa Yoav Gallant

«Arrestate Netanyahu e Gallant»

Per la prima volta nella sua storia la Corte penale internazionale dell'Aja ha spiccato un mandato di cattura per i vertici liberamente eletti di una democra-

zia. Sotto accusa per crimini di guerra a Gaza il premier di Israele Netanyahu e l'ex ministro della difesa Gallant. La reazione di Tel Aviv è stata durissi-

ma: «Un attacco antisemita». Incriminati dall'Aja anche uno dei leader di Hamas, Deif, che però è forse già stato ucciso.

Baquis e Brunelli alle pagine 4 e 5

DALLE CITTÀ

Empoli

Minacce in casa e coltello alla gola «Lo credevo dolce ma era un mostro»

Cecchetti in Cronaca

Empoli

Furto con spaccata al segretario Pd Storia a lieto fine

Puccioni in Cronaca

Cerreto Guidi

Moda e turismo La 'missione' Onu a Villa Petriolo

Florentino in Cronaca

Toscana: dati choc con 140 femminicidi

Violenza sulle donne, nei centri è boom di richieste di aiuto: +83%

Prosperetti, Bianchi, Vagli e Plastina da pagina 12 a pagina 15



La madre dall'Italia: ho paura

Attore porno fermato in Egitto

Orfei a pagina 17



Quarti di finale di Davis

L'Italia soffre ma poi passa

Tassi nel QS

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.





la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari



Direttore Mario Orfeo



Venerdì 22 novembre 2024

Oggi con il Venerdì

Anno 49 N° 206 - In Italia € 2,70

ISRAELE

RUSSIA



La sfida a Netanyahu “Mandato d’arresto”

La Corte dell’Aia: crimini contro l’umanità anche per Gallant. Il premier: giudici antisemiti, sarà un nuovo processo Dreyfus

Quelle accuse pesantissime

di **Lucio Caracciolo**

I tribunali internazionali sono sempre, a prescindere dalla volontà di chi li compone, attori politici. Le loro decisioni incidono nei conflitti in atto.

● a pagina 25

La Corte penale internazionale dell’Aia ha emesso mandati di arresto per il premier israeliano Netanyahu e per l’ex ministro della Difesa Gallant «per crimini di guerra e contro l’umanità a Gaza dall’8 ottobre 2023». Ira di Israele: «Decisione antisemita, equivale al moderno processo Dreyfus e finirà così». Stati Uniti contrari. Prudenza del governo italiano. Crosetto: «Sentenza sbagliata ma se venissero in Italia dovremmo arrestarli».

di **Cafferri, Caragnano, Frasciolla Lombardi e Tercatin** ● alle pagine 2, 3 e 4

La minaccia di Putin “È guerra mondiale”

Discorso del presidente all’esercito: colpiremo chi arma Kiev. E Mosca lancia per la prima volta il super missile sull’Ucraina

Il salto di qualità nei piani militari

di **Gianluca Di Feo**

Il presidente russo Putin avverte l’Occidente: il lancio dei missili americani e britannici contro la Russia ha fatto assumere al conflitto «un carattere globale». Mosca si riserva il diritto di colpire anche le infrastrutture militari di Washington e Londra. E annuncia il test di un nuovo missile balistico ipersonico, usato per la prima volta su un obiettivo in Ucraina. Olena Zelenska nell’intervista: «Con Trump non ci sono certezze ma restiamo fiduciosi».

di **Castelletti, Lucchini, Scaramuzzi e Tonacci** ● alle pagine 6, 7 e 8

L’escalation del conflitto ucraino sta rapidamente bruciando ogni tappa. Ieri prima dell’alba il cielo della città di Dnipro è stato squarciato dalle esplosioni.

● a pagina 6

L’energia non deve costarci il mondo

octopusenergy

Energia pulita a prezzi accessibili

octopusenergy.it

Conte

La direzione obbligata dei 5Stelle

di **Carlo Galli**

Nell’intervista pubblicata ieri da *Repubblica* Giuseppe Conte ha legato la propria permanenza al vertice del M5S alla collocazione nel campo progressista della forza politica che egli guida, il che significa che è con il Pd che vuole misurarsi.

● a pagina 25
servizi di **Cerami e Sannino**
● a pagina 13

Cattelan

“La mia banana mangiata dal mercato”

di **Natalia Aspesi**

● alle pagine 28 e 29
servizi di **Crinò e Pappalardo**

Garbin

Il tennis, i valori e la forza delle donne

di **Emanuela Audisio**

MALAGA

Tathiana Garbin, 46 anni, ex giocatrice (numero 22 nel 2007), capitana della Nazionale che ha vinto la Billie Jean King Cup, non la smollate. Voi le chiedete del gioco e lei invece insiste a parlare di valori. Ha qualcosa da dire alla società italiana? «Alle nuove generazioni sì».

● nello sport

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Soci: Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicitasmanzoni.it

Prezzi di vendita all’estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Amico Lupo
€ 12,60

NZ



LA SALUTE

Il via libera alla mototerapia degli anti-scienza al potere

ELENA CATTANEO - PAGINA 19



GLI SPETTACOLI

Carboni: "Io, i consigli di papà e i miei dipinti di una vita"

SIMONETTA SCIANDIVASCI - PAGINE 30 E 31



PARTE IL FILM FESTIVAL

Il red carpet delle stelle a Torino Angelina Jolie è l'ultima sorpresa

CAPRARA, ITALIANO, MASSONE, RIGATELLI - PAGINE 24 E 25



LA STAMPA

VENERDÌ 22 NOVEMBRE 2024



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 158 II N. 323 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II WWW.LASTAMPA.IT



LA CORTE PENALE INTERNAZIONALE: A GAZA CRIMINI DI GUERRA. TEL AVIV: DECISIONE ANTISEMITA, È UN PROCESSO DREYFUS

"Arrestate Netanyahu", ira d'Israele

Putin usa missili balistici a lungo raggio: il conflitto è globale. Zelensky: non si può morire per la Crimea

IL COMMENTO

Accuse discutibili guerra più complessa

ELENA LOEWENTHAL

La notizia, c'è da giurare, sarà una festa per moltissimi, darà ispirazione a un'onda creativa di manifestazioni di piazza con fantocci rivisitati e bandiere date alle fiamme in nome di quello slogan che, gridando edal fiume al mare, invoca di fatto il genocidio di un popolo e l'annientamento di uno Stato sovrano. - PAGINE 2 E 3

BRAVETTI, DEL GATTO, MAGRI, SEMPRINI

Un nuovo processo Dreyfus, un altro esempio di antisemitismo. Questo il tono delle reazioni israeliane alla notizia che la Corte penale internazionale ha deciso di emettere i mandati di arresto per il premier Netanyahu e l'ex ministro della difesa Gallant, accusati di crimini di guerra e contro l'umanità a Gaza. - PAGINE 3 E 4

L'Occidente diviso rischia di essere travolto

Marco Follini

LA GEOPOLITICA

Quegli attacchi urlati prima della trattativa

STEFANO STEFANINI

Facendosi più guerra Russia e Ucraina si preparano a cessarla. Quando in un conflitto si prospetta un armistizio raddoppiano gli sforzi militari per ottenere la miglior posizione sul terreno. Di lì si partirà per trattare. E quanto russi e ucraini stanno facendo, gli uni all'attacco, gli altri in difesa. - PIREOSINO - PAGINE 6 E 7

L'AUTOBIOGRAFIA

Merkel: ero contraria all'Ucraina nella Nato

LETIZIA TORTELLO

«Un giorno Putin mi disse: "Non sarai cancelliera per sempre. E allora Ucraina e Georgia diventeranno membri Nato. Voglio impedirlo". Ho pensato: "Neanche tu sarai presidente per sempre. Ma le mie preoccupazioni sulle future tensioni con la Russia non sono diminuite", scrive Angela Merkel. - PAGINA 8

LA NUOVA COMMISSIONE

L'Ue di Von der Leyen cambia maggioranza La campagna d'Europa di Meloni senza Salvini

FLAVIA PERINA



Edunque mercoledì prossimo vedremo la plenaria del Parlamento europeo dare luce verde alla nuova Commissione. BARBERA, BRISOLIN, CAPURSO, OLIVO - PAGINE 10-12

GLI STATI UNITI

La coppia Trump-Musk e la forza dell'ottimismo

GABRIELE SEGRE

Sembra davvero un matrimonio insolito: Donald Trump, un uomo il cui interesse per la tecnologia finora si era limitato a trivelle petrolifere e poco altro, pare ormai inseparabile dal più celebre magnate dell'iper-innovazione al mondo, il re delle auto elettriche e delle astronavi riciclabili, Elon Musk. - PAGINA 28

IL DIBATTITO SU CHARLIE HEBDO

Perché la satira sfugge alle leggi del buon gusto

LUCA BOTTURA

In quei giorni del 2015 fu "Charlie" persino Daniela Santanchè. E, in loco, Marine Le Pen. Avevano il loro bel motivo, anzi un paio. Il primo: la commozione - spero - sincera per la strage nella redazione del settimanale satirico francese. Il secondo: i barbari erano islamici, dunque perfettamente funzionali all'alterità cattiva da additare per mantenere consenso. - PAGINA 29

AL SENATO LA RUSSA PRETENDE IL TRICOLORE SUL SIMBOLO DELLA LOTTA ALLE VIOLENZE CONTRO LE DONNE



Panchina avvelenata

GAMILLI, CORRI, STAMIN, TORRA

La manipolazione sovranista

ANNALISA CUZZOCREA

INTERVISTA A GARBIN

La ct delle tenniste azzurre "Patriarcato, Italia indietro"



STEFANO SEMERARO

«Il ruolo della donna non si è mai affermato. Sono fortunata perché queste giovani donne sono campionesse anche fuori dal campo». - PAGINA 34

L'INCHIESTA

Dall'auto ai frigoriferi la crisi dell'industria

BARONI, MOSCATELLI

Quando l'associazione europea di costruttori tre mesi fa ha diffuso i dati sulle immatricolazioni auto di agosto si è avuta la conferma che il mercato si stava davvero inceppando con le vendite -18,3%. Intanto Beko Europe, ex Whirlpool, annuncia 1.945 esuberi e chiude due siti in Italia: «Ci vendono come pecore». GORIA, LUISE - PAGINE 14 E 15

L'ANALISI

Se Roma e Bruxelles non hanno un piano

FRANCO BERNABÈ

Ci sono tante ragioni che spiegano la crisi dell'industria europea ma si possono sintetizzare con poche parole: fare impresa in Europa è diventato troppo oneroso e le imprese vanno a investire altrove. Due elementi hanno concorso negli ultimi tempi alla spiegazione del fenomeno. - PAGINA 29

BUONGIORNO

Sospetto, come la Corte penale dell'Aia, che Benjamin Netanyahu a Gaza abbia commesso crimini di guerra. Sono convinto che crimini di guerra siano stati commessi ottanta anni fa dagli Stati Uniti a Hiroshima e a Nagasaki e dall'aviazione alleata sulle città tedesche, rase al suolo, sterminata la popolazione civile. Ringrazio il cielo di non essere nato in un tempo e in un luogo nei quali l'uso della forza fosse necessario alla sopravvivenza e alla sconfitta del tiranno, e cioè in un tempo e in un luogo nei quali fosse necessario ammazzare per salvarsi e ammazzare per accorciare la guerra e salvare più persone possibile. Ringrazio soprattutto il cielo di non essere passato, per questo, dal metro di un giudice che stabilisce innocenza o colpevolezza, un centimetro di qui o uno di là. Da Norimberga in

Le Tavole della Legge

MATTIA FELTRI

poi - e penso Norimberga compresa, dove si processarono i criminali nazisti - il tentativo di dividere i buoni e i cattivi in guerra, secondo le Tavole della Legge, è stato disastroso. Già incriminare Vladimir Putin è un'assurdità. Forse una necessità giuridica, ma un'assurdità politica. Poi che fai? Tratti col criminale di guerra? E le aiuti, quelle trattative, un'incriminazione? E servirà a qualcosa la nuova incriminazione in Medio Oriente? Le guerre si concludono, dopo orribile sperpero di morte, per volontà politica perché la politica è la più alta delle attività umane: è flessibile, malleabile, trova l'incastro impossibile. La giustizia invece è per suo stesso nome assoluta: non vuole più nessuna sfumatura. Mi pare questo il caso perfetto in cui la giustizia si mette più in alto della politica, e fa solo danno.

ACQUISTIAMO ANTIQUARIATO orientale ed europeo

www.barbieriantiquariato.it Tel. 348 3582502



VALUTAZIONI GRATUITE IN TUTTA ITALIA IMPORTANTI COLLEZIONI O SINGOLO OGGETTO



Italian Port Days ottiene la certificazione EMD dell'Unione Europea

(FERPRESS) Roma, 21 NOV Roma: L'iniziativa Italian Port Days Opening port life and culture to people, giunta alla sua VI edizione ha ricevuto la certificazione della Commissione Europea (DG Affari Marittimi) denominata EMD in My Country per aver contribuito alla valorizzazione della sostenibilità nella Blue Economy con delle azioni concrete. Come già detto in passato, si tratta di una convinta azione di comunicazione con le comunità che vivono intorno ai porti che vede gli scali impegnati proprio nella promozione dei rapporti con i territori circostanti. Un'attività alla quale tutte le **AdSP** hanno partecipato con numerosi eventi, seminari e iniziative grazie anche al lavoro di coordinamento di **Assoporti**. Appena ricevuta la notizia della certificazione, il Presidente di **Assoporti** Rodolfo Giampieri ha ricordato come, L'obiettivo di Italian Port Days, fortemente voluta dalle **AdSP**, è quello di incentivare una migliore integrazione tra aree portuali e comunità. Aver ricevuto anche un plauso da parte della Commissione Europea per il valore dell'iniziativa nella promozione di temi come la sostenibilità è per noi una bella soddisfazione. Come **Assoporti**, riteniamo che occorrerà sempre di più dedicarsi a questo tema, perché lo sviluppo di un porto deve avvenire con la condivisione delle comunità con un forte richiamo all'inclusione in tutte le sue accezioni, ha concluso Giampieri



Italian Port Days ottiene la certificazione EMD dell'Unione Europea

redazione

Italian Port Days ottiene la certificazione EMD dell'Unione Europea La rassegna nazionale promossa da **Assoport** ha l'obiettivo di far incontrare porti e comunità Roma : L'iniziativa Italian Port Days - Opening port life and culture to people, giunta alla sua VI edizione ha ricevuto la certificazione della Commissione Europea (DG Affari Marittimi) denominata 'EMD in My Country' per aver contribuito alla valorizzazione della sostenibilità nella Blue Economy con delle azioni concrete. Come già detto in passato, si tratta di una convinta azione di comunicazione con le comunità che vivono intorno ai porti che vede gli scali impegnati proprio nella promozione dei rapporti con i territori circostanti. Un'attività alla quale tutte le **AdSP** hanno partecipato con numerosi eventi, seminari e iniziative grazie anche al lavoro di coordinamento di **Assoport**. Appena ricevuta la notizia della certificazione, il Presidente di **Assoport** Rodolfo Giampieri ha ricordato come, 'L'obiettivo di Italian Port Days , fortemente voluta dalle **AdSP**, è quello di incentivare una migliore integrazione tra aree portuali e comunità. Aver ricevuto anche un plauso da parte della Commissione Europea per il valore dell'iniziativa nella promozione di temi come la sostenibilità è per noi una bella soddisfazione. Come **Assoport**, riteniamo che occorrerà sempre di più dedicarsi a questo tema, perché lo sviluppo di un porto deve avvenire con la condivisione delle comunità con un forte richiamo all'inclusione in tutte le sue accezioni, ' ha concluso Giampieri



Port Logistic Press

Primo Piano

Incontro porti-comunità: a Italian Port Days la certificazione EMD dell'Unione Europea

Ufficio stampa

Tempo di lettura: < 1 minuto Roma L'iniziativa Italian Port Days - Opening port life and culture to people, giunta alla sua VI edizione ha ricevuto la certificazione della Commissione Europea (DG Affari Marittimi) denominata 'EMD in My Country' per aver contribuito alla valorizzazione della sostenibilità nella Blue Economy con azioni concrete. Come già detto in passato, si tratta di una convinta azione di comunicazione con le comunità che vivono intorno ai porti che vede gli scali impegnati proprio nella promozione dei rapporti con i territori circostanti. Un'attività alla quale tutte le **AdSP** hanno partecipato con numerosi eventi, seminari e iniziative grazie anche al lavoro di coordinamento di **Assoporti**. Appena ricevuta la notizia della certificazione, il Presidente di **Assoporti** Rodolfo Giampieri (nella foto) ha ricordato come, 'L'obiettivo di Italian Port Days , fortemente voluta dalle **AdSP**, è quello di incentivare una migliore integrazione tra aree portuali e comunità. Aver ricevuto anche un plauso da parte della Commissione Europea per il valore dell'iniziativa nella promozione di temi come la sostenibilità è per noi una bella soddisfazione. Come **Assoporti**, riteniamo che occorrerà sempre di più dedicarsi a questo tema, perché lo sviluppo di un porto deve avvenire con la condivisione delle comunità con un forte richiamo all'inclusione in tutte le sue accezioni, ' ha concluso Giampieri.



Italian Port Days ottiene la certificazione EMD dell'Unione Europea

Andrea Puccini

ROMA L'iniziativa Italian Port Days Opening port life and culture to people, giunta alla sua VI edizione ha ricevuto la certificazione della Commissione Europea (DG Affari Marittimi) denominata EMD in My Country per aver contribuito alla valorizzazione della sostenibilità nella Blue Economy con delle azioni concrete. Come già detto in passato, si tratta di una convinta azione di comunicazione con le comunità che vivono intorno ai porti che vede gli scali impegnati proprio nella promozione dei rapporti con i territori circostanti. Un'attività alla quale tutte le AdSP hanno partecipato con numerosi eventi, seminari e iniziative grazie anche al lavoro di coordinamento di Assoport. Norme promosse dal Mase portualità Appena ricevuta la notizia della certificazione, il Presidente di Assoport Rodolfo Giampieri ha ricordato come, L'obiettivo di Italian Port Days, fortemente voluta dalle AdSP, è quello di incentivare una migliore integrazione tra aree portuali e comunità. Aver ricevuto anche un plauso da parte della Commissione Europea per il valore dell'iniziativa nella promozione di temi come la sostenibilità è per noi una bella soddisfazione. Come Assoport, riteniamo che occorrerà sempre di più dedicarsi a questo tema, perché lo sviluppo di un porto deve avvenire con la condivisione delle comunità con un forte richiamo all'inclusione in tutte le sue accezioni, ha concluso Giampieri Vedi la certificazione al link: <https://italianportdays.it/it/home/notizie/italian-port-days-ottiene-la-certificazione-emd/>



Borsa Italiana

Primo Piano

Porti: Italian Port Days ottiene certificazione europea Emd

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 21 nov - L'iniziativa Italian Port Days - Opening port life and culture to people, promossa da **Assoporti** e giunta alla VI edizione ha ricevuto la certificazione della Commissione Europea (DG Affari Marittimi) denominata 'EMD in My Country' per aver contribuito alla valorizzazione della sostenibilità nella Blue Economy con delle azioni concrete. Lo comunica l'Associazione in una nota. 'L'obiettivo di Italian Port Days, fortemente voluta dalle AdSP - ha commentato il presidente di **Assoporti** **Rodolfo Giampieri** - e' di incentivare una migliore integrazione tra aree portuali e comunita'. Aver ricevuto anche un plauso da parte della Commissione Europea per il valore dell'iniziativa nella promozione di temi come la sostenibilità e' per noi una bella soddisfazione'. com-fro (RADIOCOR) 21-11-24 17:05:49 (0541)INF 5 NNNN.

Borsa Italiana

Porti: Italian Port Days ottiene certificazione europea Emd

11/21/2024 17:23

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 21 nov - L'iniziativa Italian Port Days - Opening port life and culture to people, promossa da Assoporti e giunta alla VI edizione ha ricevuto la certificazione della Commissione Europea (DG Affari Marittimi) denominata 'EMD in My Country' per aver contribuito alla valorizzazione della sostenibilità nella Blue Economy con delle azioni concrete. Lo comunica l'Associazione in una nota. 'L'obiettivo di Italian Port Days, fortemente voluta dalle AdSP - ha commentato il presidente di Assoporti Rodolfo Giampieri - e' di incentivare una migliore integrazione tra aree portuali e comunita'. Aver ricevuto anche un plauso da parte della Commissione Europea per il valore dell'iniziativa nella promozione di temi come la sostenibilità e' per noi una bella soddisfazione'. com-fro (RADIOCOR) 21-11-24 17:05:49 (0541)INF 5 NNNN.

Informare

Primo Piano

L'iniziativa Italian Port Days ottiene la certificazione EMD dell'Unione Europea

L'attestazione per aver contribuito alla valorizzazione della sostenibilità nella Blue Economy con delle azioni concrete L'iniziativa "Italian Port Days - Opening port life and culture to people" che vede le Autorità di Sistema Portuale italiane organizzare eventi, incontri e visite ai porti con l'obiettivo di avvicinare la popolazione alla vita e alla cultura portuale, ha ricevuto la certificazione della Commissione Europea (DG Affari Marittimi) denominata "EMD in My Country" per aver contribuito alla valorizzazione della sostenibilità nella Blue Economy con delle azioni concrete. "Italian Port Days", che è coordinata dall'Associazione dei Porti Italiani (**Assoport**), è giunta alla sesta edizione. «L'obiettivo di Italian Port Days, fortemente voluta dalle AdSP - ha ricordato il presidente di **Assoport**, **Rodolfo Giampieri** - è quello di incentivare una migliore integrazione tra aree portuali e comunità. Aver ricevuto anche un plauso da parte della Commissione Europea per il valore dell'iniziativa nella promozione di temi come la sostenibilità è per noi una bella soddisfazione. Come **Assoport**, riteniamo che occorrerà sempre di più dedicarsi a questo tema, perché lo sviluppo di un porto deve avvenire con la condivisione delle comunità con un forte richiamo all'inclusione in tutte le sue accezioni».



Italian Port Days ottiene la certificazione EMD dell'Unione Europea

La rassegna nazionale promossa da **Assoport** ha l'obiettivo di far incontrare porti e comunità. L'iniziativa Italian Port Days - Opening port life and culture to people, giunta alla sua VI edizione ha ricevuto la certificazione della Commissione Europea (DG Affari Marittimi) denominata "EMD in My Country" per aver contribuito alla valorizzazione della sostenibilità nella Blue Economy con delle azioni concrete. Come già detto in passato, si tratta di una convinta azione di comunicazione con le comunità che vivono intorno ai porti che vede gli scali impegnati proprio nella promozione dei rapporti con i territori circostanti. Un'attività alla quale tutte le AdSP hanno partecipato con numerosi eventi, seminari e iniziative grazie anche al lavoro di coordinamento di **Assoport**. Appena ricevuta la notizia della certificazione, il Presidente di **Assoport** **Rodolfo Giampieri** ha ricordato come, "L'obiettivo di Italian Port Days, fortemente voluta dalle AdSP, è quello di incentivare una migliore integrazione tra aree portuali e comunità. Aver ricevuto anche un plauso da parte della Commissione Europea per il valore dell'iniziativa nella promozione di temi come la sostenibilità è per noi una bella soddisfazione. Come **Assoport**, riteniamo che occorrerà sempre di più dedicarsi a questo tema, perché lo sviluppo di un porto deve avvenire con la condivisione delle comunità con un forte richiamo all'inclusione in tutte le sue accezioni," ha concluso **Giampieri**.



Porti: Italian Port Days ottiene certificazione europea Emd

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 21 nov - L'iniziativa Italian Port Days - Opening port life and culture to people, promossa da **Assoport** e giunta alla VI edizione ha ricevuto la certificazione della Commissione Europea (DG Affari Marittimi) denominata... Continua a leggere NT+ Enti Locali & Edilizia Prova 1 mese a 4,90 .

NT+ Enti Locali & Edilizia

Porti: Italian Port Days ottiene certificazione europea Emd

11/21/2024 17:32

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 21 nov - L'iniziativa Italian Port Days - Opening port life and culture to people, promossa da Assoport e giunta alla VI edizione ha ricevuto la certificazione della Commissione Europea (DG Affari Marittimi) denominata... Continua a leggere NT+ Enti Locali & Edilizia Prova 1 mese a 4,90 €.

(Sito) Ansa

Trieste

Alpe Adria amplia connettività intermodale tra Trieste e Milano

Alpe Adria, società di logistica intermodale di punta nel Friuli Venezia Giulia e del sistema logistico dei **porti** di Trieste e Monfalcone, annuncia l'avvio di un nuovo servizio ferroviario diretto tra il terminal Sst di Trieste e il terminal di Malpensa Intermodale a Sacconago. La presentazione del servizio è in programma a Istanbul durante l'edizione 2024 di Logitrans in corso fino a domani. In collaborazione con Dfds, operatore Ro-Ro leader nel Mediterraneo, il nuovo servizio collegherà direttamente il mercato di produzione turco con l'area industriale italiana, "offrendo alle imprese - informa una nota - nuove opportunità di business e semplificando le loro supply chain". Questa nuova rotta intermodale, che vede Sbb Cargo International impresa ferroviaria di riferimento, "consolida ulteriormente il posizionamento di Trieste come hub logistico fondamentale nel Mediterraneo". Il servizio - precisa la nota - inizialmente con due circolazioni settimanali, sarà gradualmente intensificato fino a raggiungere una frequenza giornaliera e sarà in grado di trasportare una vasta gamma di unità intermodali, a pieno regime circa 380 a settimana tra container, tank, casse mobili e semirimorchi verso il terminal di Malpensa Intermodale. "Questo nuovo servizio - afferma Antonio Gurrieri, ceo di Alpe Adria - rafforza ulteriormente la nostra rete intermodale e consolida il ruolo strategico di Trieste nel panorama logistico internazionale. Il nuovo collegamento è un esempio concreto del nostro impegno nel fornire ai nostri clienti soluzioni sempre più efficienti e sostenibili".



Informare

Trieste

Alpe Adria attiva nuovo servizio ferroviario tra il porto di Trieste e il terminal di Malpensa Intermodale a Sacconago

Previste inizialmente due circolazioni settimanali per raggiungere successivamente una frequenza giornaliera. La società di logistica intermodale Alpe Adria, che è partecipata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, dalla finanziaria della Regione Friuli Venezia Giulia Friulia e da Mercitalia Rail, ha annunciato l'attivazione di nuovo servizio ferroviario diretto tra il terminal nel porto di Trieste della Samer Seaports and Terminals, società partecipata dal gruppo marittimo e logistico danese DFDS e dall'italiana Samer & Co. Shipping, e il terminal di Malpensa Intermodale a Sacconago (Busto Arsizio). Il servizio, inizialmente con due circolazioni settimanali, sarà gradualmente intensificato fino a raggiungere una frequenza giornaliera, e sarà in grado di trasportare una vasta gamma di unità intermodali, a pieno regime circa 380 a settimana tra container, tank, casse mobili e semirimorchi verso il terminal di Malpensa Intermodale. La nuova rotta intermodale è realizzata in partnership con DFDS, che nei giorni scorsi ha confermato l'acquisizione della rete internazionale di trasporti della turca Ekol Logistics del 18 novembre 2024), e vede SBB Cargo International quale impresa ferroviaria di riferimento.



Informatore Navale

Trieste

Alpe Adria amplia la connettività intermodale tra Trieste e Milano, fortificando il ruolo strategico del Porto di Trieste

Alpe Adria annuncia l'avvio di un nuovo servizio ferroviario diretto tra il terminal SST di **Trieste** e il terminal di Malpensa Intermodale a Sacconago. La presentazione del servizio è in programma ad Istanbul durante l'edizione 2024 di Logitrans dal 20 al 22 novembre. Un ponte tra la Turchia e il cuore industriale italiano grazie alla collaborazione con DFDS, operatore Ro-Ro leader nel Mediterraneo, il nuovo servizio collegherà direttamente il mercato di produzione turco con l'area industriale italiana, offrendo alle imprese nuove opportunità di business e semplificando le loro supply chain. Questa nuova rotta intermodale, realizzata in partnership con DFDS e che vede SBB Cargo International quale impresa ferroviaria di riferimento, consolida ulteriormente il posizionamento di **Trieste** come hub logistico fondamentale nel Mediterraneo. Il servizio, inizialmente con due circolazioni settimanali, sarà gradualmente intensificato fino a raggiungere una frequenza giornaliera, e sarà in grado di trasportare una vasta gamma di unità intermodali, a pieno regime circa 380 a settimana tra container, tank, casse mobili e semirimorchi verso il terminal di Malpensa Intermodale, hub tra i più innovativi nell'area di Milano. Questa nuova

connessione rappresenta una pietra miliare per Alpe Adria, che, grazie a una strategia di crescita costante, si conferma leader nel settore della logistica intermodale sostenibile. Il 2024 si è rivelato un anno particolarmente dinamico per l'azienda, guidata dal CEO Antonio Gurrieri, che guarda al futuro con ottimismo. Un'offerta completa per una supply-chain efficiente. Con questo nuovo servizio, Alpe Adria consolida la propria posizione di integratore "one-stop-shop", offrendo ai propri clienti una gamma completa di soluzioni logistiche multimodali per una supply chain efficiente a supporto dei mercati Turco e del nord Italia. Antonio Gurrieri, CEO di Alpe Adria, ha commentato: "Siamo entusiasti di lanciare questo nuovo servizio che rafforza ulteriormente la nostra rete intermodale e consolida il ruolo strategico di **Trieste** nel panorama logistico internazionale. Questo nuovo collegamento è un esempio concreto del nostro impegno nel fornire ai nostri clienti soluzioni sempre più efficienti e sostenibili."



Alpe Adria annuncia l'avvio di un nuovo servizio ferroviario diretto tra il terminal SST di Trieste e il terminal di Malpensa Intermodale a Sacconago. La presentazione del servizio è in programma ad Istanbul durante l'edizione 2024 di Logitrans dal 20 al 22 novembre. Un ponte tra la Turchia e il cuore industriale italiano grazie alla collaborazione con DFDS, operatore Ro-Ro leader nel Mediterraneo, il nuovo servizio collegherà direttamente il mercato di produzione turco con l'area industriale italiana, offrendo alle imprese nuove opportunità di business e semplificando le loro supply chain. Questa nuova rotta intermodale, realizzata in partnership con DFDS e che vede SBB Cargo International quale impresa ferroviaria di riferimento, consolida ulteriormente il posizionamento di Trieste come hub logistico fondamentale nel Mediterraneo. Il servizio, inizialmente con due circolazioni settimanali, sarà gradualmente intensificato fino a raggiungere una frequenza giornaliera, e sarà in grado di trasportare una vasta gamma di unità intermodali, a pieno regime circa 380 a settimana tra container, tank, casse mobili e semirimorchi verso il terminal di Malpensa Intermodale, hub tra i più innovativi nell'area di Milano. Questa nuova connessione rappresenta una pietra miliare per Alpe Adria, che, grazie a una strategia di crescita costante, si conferma leader nel settore della logistica intermodale sostenibile. Il 2024 si è rivelato un anno particolarmente dinamico per l'azienda, guidata dal CEO Antonio Gurrieri, che guarda al futuro con ottimismo. Un'offerta completa per una supply-chain efficiente. Con questo nuovo servizio, Alpe Adria consolida la propria posizione di integratore "one-stop-shop", offrendo ai propri clienti una gamma completa di soluzioni logistiche multimodali per una supply chain efficiente a supporto dei mercati Turco e del nord Italia. Antonio Gurrieri, CEO di Alpe Adria, ha commentato: "Siamo entusiasti di lanciare questo nuovo servizio che rafforza ulteriormente la nostra rete intermodale e consolida il

Trieste: gara per la nuova Stazione di Servola

Giulia Sarti

TRIESTE Al via la gara per l'appalto integrato del progetto Pnrr-Pnc per la nuova Stazione di Servola dell'Autorità di Sistema portuale del mar Adriatico orientale con il supporto di Invitalia che ha pubblicato una procedura di gara aperta per l'affidamento dell'appalto integrato di progettazione esecutiva e di esecuzione lavori per l'estensione delle infrastrutture comuni per lo sviluppo del Punto Franco Nuovo nel porto di Trieste. Valore dell'appalto: oltre 168,2 milioni di euro. Invitalia è Centrale di committenza e fornisce supporto tecnico-operativo all'AdSp per lo sviluppo ed il potenziamento del porto di Trieste, un nodo logistico strategico per l'intera Europa centro-orientale inserito tra i 10 progetti strategici del Pnrr. Il Progetto di Fattibilità a base gara ha ottenuto l'approvazione della Conferenza di Servizi e del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici secondo l'iter appositamente previsto per gli interventi strategici del Piano. L'appalto prevede la progettazione esecutiva e la realizzazione delle opere per l'integrazione e il potenziamento dei collegamenti viari e ferroviari della nuova Stazione di Servola, la realizzazione di nuovi edifici funzionali al porto di Trieste nonché la preventiva messa in sicurezza ambientale delle aree. L'intervento è finanziato per un importo complessivo di quasi 200 milioni di euro.



Alpe Adria amplia la connettività intermodale tra Trieste e Milano, fortificando il ruolo strategico del porto di Trieste

Nov 21, 2024 - Alpe Adria, società di logistica intermodale di punta nel Friuli-Venezia Giulia e del sistema logistico dei porti di **Trieste** e Monfalcone, annuncia l'avvio di un nuovo servizio ferroviario diretto tra il terminal SST di **Trieste** e il terminal di Malpensa Intermodale a Sacconago. La presentazione del servizio è in programma ad Istanbul durante l'edizione 2024 di Logitrans dal 20 al 22 novembre. Un ponte tra la Turchia e il cuore industriale italiano grazie alla collaborazione con DFDS, operatore Ro-Ro leader nel Mediterraneo, il nuovo servizio collegherà direttamente il mercato di produzione turco con l'area industriale italiana, offrendo alle imprese nuove opportunità di business e semplificando le loro supply chain. Questa nuova rotta intermodale, realizzata in partnership con DFDS e che vede SBB Cargo International quale impresa ferroviaria di riferimento, consolida ulteriormente il posizionamento di **Trieste** come hub logistico fondamentale nel Mediterraneo. Il servizio, inizialmente con due circolazioni settimanali, sarà gradualmente intensificato fino a raggiungere una frequenza giornaliera, e sarà in grado di trasportare una vasta gamma di unità intermodali, a pieno regime circa 380 a settimana tra container, tank, casse mobili e semirimorchi verso il terminal di Malpensa Intermodale, hub tra i più innovativi nell'area di Milano. Questa nuova connessione rappresenta una pietra miliare per Alpe Adria, che, grazie a una strategia di crescita costante, si conferma leader nel settore della logistica intermodale sostenibile. Il 2024 si è rivelato un anno particolarmente dinamico per l'azienda, guidata dal CEO Antonio Gurrieri, che guarda al futuro con ottimismo. Un'offerta completa per una supply-chain efficiente. Con questo nuovo servizio, Alpe Adria consolida la propria posizione di integratore "one-stop-shop", offrendo ai propri clienti una gamma completa di soluzioni logistiche multimodali per una supply chain efficiente a supporto dei mercati Turco e del nord Italia. Antonio Gurrieri, CEO di Alpe Adria, ha commentato: "Siamo entusiasti di lanciare questo nuovo servizio che rafforza ulteriormente la nostra rete intermodale e consolida il ruolo strategico di **Trieste** nel panorama logistico internazionale. Questo nuovo collegamento è un esempio concreto del nostro impegno nel fornire ai nostri clienti soluzioni sempre più efficienti e sostenibili."



Nov 21, 2024 - Alpe Adria, società di logistica intermodale di punta nel Friuli-Venezia Giulia e del sistema logistico dei porti di Trieste e Monfalcone, annuncia l'avvio di un nuovo servizio ferroviario diretto tra il terminal SST di Trieste e il terminal di Malpensa Intermodale a Sacconago. La presentazione del servizio è in programma ad Istanbul durante l'edizione 2024 di Logitrans dal 20 al 22 novembre. Un ponte tra la Turchia e il cuore industriale italiano grazie alla collaborazione con DFDS, operatore Ro-Ro leader nel Mediterraneo, il nuovo servizio collegherà direttamente il mercato di produzione turco con l'area industriale italiana, offrendo alle imprese nuove opportunità di business e semplificando le loro supply chain. Questa nuova rotta intermodale, realizzata in partnership con DFDS e che vede SBB Cargo International quale impresa ferroviaria di riferimento, consolida ulteriormente il posizionamento di Trieste come hub logistico fondamentale nel Mediterraneo. Il servizio, inizialmente con due circolazioni settimanali, sarà gradualmente intensificato fino a raggiungere una frequenza giornaliera, e sarà in grado di trasportare una vasta gamma di unità intermodali, a pieno regime circa 380 a settimana tra container, tank, casse mobili e semirimorchi verso il terminal di Malpensa Intermodale, hub tra i più innovativi nell'area di Milano. Questa nuova connessione rappresenta una pietra miliare per Alpe Adria, che, grazie a una strategia di crescita costante, si conferma leader nel settore della logistica intermodale sostenibile. Il 2024 si è rivelato un anno particolarmente dinamico per l'azienda, guidata dal CEO Antonio Gurrieri, che guarda al futuro con ottimismo. Un'offerta completa per una supply-chain efficiente. Con questo nuovo servizio, Alpe Adria consolida la propria posizione di integratore "one-stop-shop", offrendo ai propri clienti una gamma completa di soluzioni logistiche multimodali per una supply chain efficiente a supporto dei mercati Turco e del nord Italia. Antonio

Ship Mag

Trieste

Alpe Adria lancia un nuovo collegamento intermodale fra Trieste e Malpensa

Il porto giuliano sarà connesso via ferrovia con il terminal di Malpensa Intermodale. Il servizio interesserà la banchina ro-ro di Samer Seaports & Terminals, controllato dalla danese Dfds Trieste - Un nuovo servizio intermodale collegherà il porto di Trieste al terminal di Malpensa Intermodale a Sacconago (Milano). La connessione ferroviaria è stata avviata dalla società Alpe Adria e interesserà la banchina ro-ro di Samer Seaports & Terminals, controllato dalla danese Dfds. Ad annunciare la nuova tratta è Alpe Adria, che presenterà il servizio nel corso della fiera Logitrans a Istanbul. «Un ponte tra la Turchia e il cuore industriale italiano - scrive Alpe Adria in una nota - grazie alla collaborazione con Dfds, operatore ro-ro leader nel Mediterraneo, il nuovo servizio collegherà direttamente il mercato di produzione turco con l'area industriale italiana, offrendo alle imprese nuove opportunità di business e semplificando le loro supply chain. Questa nuova rotta intermodale, realizzata in partnership con Dfds e che vede Sbb Cargo International quale impresa ferroviaria di riferimento, consolida ulteriormente il posizionamento di Trieste come hub logistico fondamentale nel Mediterraneo». Il servizio partirà con due circolazioni settimanali, ma l'obiettivo dichiarato è di arrivare gradualmente a una frequenza giornaliera. Nella prima fase Alpa Adria calcola di poter trasportare a pieno regime 380 unità intermodali a settimana, tra container, tank, casse mobili e semirimorchi. Come noto, Alpe Adria svolge il ruolo di intermediario neutrale nel mercato logistico di Trieste e del Friuli Venezia Giulia, fornendo e gestendo servizi di trasporto intermodali e ideando corridoi logistici. Il ceo Antonio Gurrieri ha commentato: "Siamo entusiasti di lanciare questo nuovo servizio che rafforza ulteriormente la nostra rete intermodale e consolida il ruolo strategico di Trieste nel panorama logistico internazionale. Questo nuovo collegamento è un esempio concreto del nostro impegno nel fornire ai nostri clienti soluzioni sempre più efficienti e sostenibili".



Shipping Italy

Trieste

Al via al porto di Trieste il bando per i lavori nelle aree dell'ex ferriera di Servola

Bandita la gara da 170 milioni di euro (Pnrr) per la trasformazione ad uso logistico degli spazi alla base del futuro Molo VIII

Nicola Capuzzo

Dopo aver incassato i via libera di Ministero dell'ambiente e Consiglio superiore dei lavori pubblici il principale progetto del porto di Trieste finanziato dal fondo complementare al Pnrr è arrivato alla gara per l'esecuzione dei lavori. È stato infatti pubblicato da Invitalia, su mandato dell'Autorità di sistema portuale giuliana, il bando per 'affidamento congiunto progettazione esecutiva e lavori afferenti all'intervento di estensione delle infrastrutture comuni per lo sviluppo del punto franco nuovo nel porto di Trieste'. Si tratta del progetto con cui si ridisegna a funzioni logistico-portuali quella che era l'area a caldo della ferriera di Servola, destinata a diventare il luogo di raccordo del futuro terminal container del Molo VIII alle infrastrutture di connessione terrestre dello scalo. L'appalto, che vale 168,25 milioni di euro (con quadro economico di circa 200, finanziati per 180 da fondo complementare e per 20 da risorse di Adsp, fondi Cef e mutuo Bei) e che prevede 60 giorni per il progetto esecutivo e 548 per i lavori (quindi entro il termine del 2026, che non è ad ogni modo più tassativo), consta di tre opere.

La prima è la Misp - messa in sicurezza permanente dell'ex area a caldo, mediante realizzazione di un capping superficiale sulle aree e, lungo il perimetro di monte, di una barriera idrogeologica. Il cuore dell'appalto sarà costituito dalla realizzazione della Stazione Nuova Servola, che si svilupperà in parte nelle aree già oggetto di Misp e in parte nelle aree dell'attuale Scalo Legnami. L'intervento comprende la predisposizione di un fascio binario per gli arrivi e partenze composto da 10 binari con modulo di stazionamento di 750 m. connesso alla linea ferroviaria Campo Marzio - Aquilinia. In particolare nel presente appalto è prevista la realizzazione dell'armamento di soli 6 dei 10 binari e la predisposizione per gli ulteriori 4. Previsto inoltre il collegamento alla 'grande viabilità triestina' stradale che avverrà per tramite di 2 rampe indipendenti da/per Muggia che si staccano dall'asse viario principale e convergono poi su un impalcato posto a cavallo del fascio di binari per la successiva discesa alle aree portuali. A completare l'intervento la realizzazione, di una serie di nuovi edifici pubblici, identificati in 'Dogana-Guardia di Finanza e Security', 'Posto di Controllo Frontaliero (Pcf)' e 'gates doganali', nonché l'adeguamento sismico con riqualificazione energetica e modifica di destinazione d'uso ai fini museali della preesistente palazzina direzionale sul colle di Servola. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI



Shipping Italy

Trieste

Al via un nuovo collegamento intermodale Trieste - Malpensa di Alpe Adria

Spedizioni Il servizio, inizialmente bisettimanale, sarà operato in partnership con Dfds e Sbb Cargo di REDAZIONE SHIPPING ITALY Alpe Adria, multimodal operator di proprietà dell'Autorità di sistema portuale di Trieste, ha annunciato l'avvio di un nuovo servizio ferroviario diretto tra il terminal Sst-Samer Seaports Terminal di Trieste e il terminal di Malpensa Intermodale a Sacconago. Il servizio è stato presentato durante l'edizione 2024 di Logitrans in corso a Istanbul. "Un ponte tra la Turchia e il cuore industriale italiano grazie alla collaborazione con Dfds, operatore Ro-Ro leader nel Mediterraneo, il nuovo servizio collegherà direttamente il mercato di produzione turco con l'area industriale italiana, offrendo alle imprese nuove opportunità di business e semplificando le loro supply chain. Questa nuova rotta intermodale, realizzata in partnership con Dfds e che vede Sbb Cargo International quale impresa ferroviaria di riferimento, consolida ulteriormente il posizionamento di Trieste come hub logistico fondamentale nel Mediterraneo" ha spiegato una nota. Secondo quanto reso noto, "il servizio, inizialmente con due circolazioni settimanali, sarà gradualmente intensificato fino a raggiungere una frequenza giornaliera, e sarà in grado di trasportare una vasta gamma di unità intermodali, a pieno regime circa 380 a settimana tra container, tank, casse mobili e semirimorchi verso il terminal di Malpensa Intermodale, hub tra i più innovativi nell'area di Milano. Questa nuova connessione rappresenta una pietra miliare per Alpe Adria, che, grazie a una strategia di crescita costante, si conferma leader nel settore della logistica intermodale sostenibile. Il 2024 si è rivelato un anno particolarmente dinamico" ha proseguito la nota dell'azienda, guidata dal Ceo Antonio Gurrieri, che ha così commentato: "Siamo entusiasti di lanciare questo nuovo servizio che rafforza ulteriormente la nostra rete intermodale e consolida il ruolo strategico di Trieste nel panorama logistico internazionale. Questo nuovo collegamento è un esempio concreto del nostro impegno nel fornire ai nostri clienti soluzioni sempre più efficienti e sostenibili".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Shipping Italy
Al via un nuovo collegamento intermodale Trieste - Malpensa di Alpe Adria
11/21/2024 12:14
Nicola Capuzzo

Spedizioni Il servizio, inizialmente bisettimanale, sarà operato in partnership con Dfds e Sbb Cargo di REDAZIONE SHIPPING ITALY Alpe Adria, multimodal operator di proprietà dell'Autorità di sistema portuale di Trieste, ha annunciato l'avvio di un nuovo servizio ferroviario diretto tra il terminal Sst-Samer Seaports Terminal di Trieste e il terminal di Malpensa Intermodale a Sacconago. Il servizio è stato presentato durante l'edizione 2024 di Logitrans in corso a Istanbul. "Un ponte tra la Turchia e il cuore industriale italiano grazie alla collaborazione con Dfds, operatore Ro-Ro leader nel Mediterraneo, il nuovo servizio collegherà direttamente il mercato di produzione turco con l'area industriale italiana, offrendo alle imprese nuove opportunità di business e semplificando le loro supply chain. Questa nuova rotta intermodale, realizzata in partnership con Dfds e che vede Sbb Cargo International quale impresa ferroviaria di riferimento, consolida ulteriormente il posizionamento di Trieste come hub logistico fondamentale nel Mediterraneo" ha spiegato una nota. Secondo quanto reso noto, "il servizio, inizialmente con due circolazioni settimanali, sarà gradualmente intensificato fino a raggiungere una frequenza giornaliera, e sarà in grado di trasportare una vasta gamma di unità intermodali, a pieno regime circa 380 a settimana tra container, tank, casse mobili e semirimorchi verso il terminal di Malpensa Intermodale, hub tra i più innovativi nell'area di Milano. Questa nuova connessione rappresenta una pietra miliare per Alpe Adria, che, grazie a una strategia di crescita costante, si conferma leader nel settore della logistica intermodale sostenibile. Il 2024 si è rivelato un anno particolarmente dinamico" ha proseguito la nota dell'azienda, guidata dal Ceo Antonio Gurrieri, che ha così commentato: "Siamo entusiasti di lanciare questo nuovo servizio che rafforza ulteriormente la nostra rete intermodale e consolida il ruolo strategico di Trieste nel panorama logistico internazionale. Questo nuovo collegamento è un

Grimaldi arricchisce la rotta ro-ro Trieste-Ambarli con scalo a Patrasso

Michele Latorre

Il Gruppo Grimaldi ha annunciato una novità per la linea ro-ro fra Trieste e Ambarli, in Turchia, che attiverà il 23 ottobre 2024: l'aggiunta di uno scalo intermedio nel porto greco di Patrasso. Questo arricchimento del servizio è parte di una strategia per migliorare le connessioni tra l'Italia, la Grecia e la Turchia, con l'obiettivo di rafforzare le cosiddette Autostrade del Mare nel Mediterraneo. La linea è operata dalle unità gemelle Eco Mediterranea ed Eco Malta, due navi ro-ro ibride dalla capacità di trasporto di oltre 500 semirimorchi ciascuna. Queste navi sono considerate tra le più eco-sostenibili al mondo, grazie alla tecnologia in grado di dimezzare le emissioni di CO2 per unità di carico rispetto alla precedente generazione di navi ro-ro. Inoltre, durante le soste in porto, le emissioni sono completamente azzerate. Il servizio Trieste-Patrasso-Ambarli prevede due partenze settimanali da ciascuno dei tre porti, garantendo così una copertura costante e integrata per gli scambi commerciali nell'area. La connessione diretta tra Grecia e Turchia rappresenta un'importante innovazione, rafforzando la rete delle autostrade del mare già gestite dal Gruppo Grimaldi nel Mediterraneo. Questo nuovo scalo rende più agevole il movimento dei carichi rotabili tra Grecia, Italia e Turchia, ampliando l'offerta per le imprese coinvolte nel commercio internazionale. Inoltre, la linea s'integra con il servizio trisettimanale Venezia-Bari-Patrasso, anch'esso operato da navi Eco, creando nuove opportunità per il sud Italia. Attraverso il trasbordo nel porto greco, è ora possibile collegare la Puglia con la Turchia, offrendo un percorso più agevole per i carichi rotabili. Parallelamente, Venezia rappresenta una nuova porta d'accesso per i mezzi rotabili diretti tra il Nord Italia e la Turchia, migliorando la logistica e riducendo i tempi di transito. © TrasportoEuropa - Riproduzione riservata



Porto di Venezia, oltre 3,6 milioni di euro per la formazione logistica e marittima

by redazione

Il Porto di Venezia investe nella formazione e nelle nuove professioni della logistica e del mare, con l'approvazione della concessione fino al 2031 all'Istituto Tecnologico Superiore ITS Marco Polo Academy per l'uso di quattro locali nel Fabbricato 16 a Venezia Santa Marta. L'ITS, già presente nell'edificio da dove coordina la didattica post-diploma in ambito logistico marittimo e aeroportuale, potrà ora beneficiare di maggiore spazio per la formazione degli studenti. I nuovi locali oggetto di concessione ospiteranno oltre ad aule didattiche tradizionali anche i più innovativi laboratori di simulazione per nave, treno e gru. L'obiettivo dell'Autorità è accelerare su formazione e professionalizzazione di tecnici e manager capaci di gestire le sfide presenti e future della logistica e della portualità. La decisione si inserisce in un percorso di strutturazione e consolidamento del polo formativo veneziano che ha visto recentemente anche la creazione dell'Accademia della Logistica e del Mare attraverso la firma di un protocollo d'intesa che ha coinvolto, oltre ad AdSPMAS e ITS Marco Polo, anche la Venice Maritime School - VeMars. Il presidente dell'AdSPMAS Fulvio Lino Di Blasio ha dichiarato : 'I porti lagunari sono per il Veneto e per le sue imprese la principale porta d'accesso ai mercati internazionali e insieme costituiscono il primario polo occupazionale della regione con più di 20 mila addetti. Per mantenere alta la propria competitività i nostri scali necessitano di grandi professionalità, capaci di acquisire il know-how espresso dalla nostra port community e di confrontarsi con le migliori esperienze e pratiche internazionali. La concessione di nuovi locali per ampliare la didattica dell'ITS Marco Polo è un passo ulteriore nella creazione a Venezia di un'Accademia della Logistica e del Mare. Questo nuovo polo della formazione logistico-portuale sarà di livello internazionale e sorgerà in un'area urbana, quella del waterfront di Santa Marta e di San Basilio, già oggi caratterizzata da una forte vocazione per l'alta formazione grazie alla presenza di IUAV e di Ca' Foscari e che sarà interessata negli anni a venire da una profonda riqualificazione che porterà con sé più servizi e migliore qualità della vita per residenti, studenti e lavoratori'. Il presidente di ITS Marco Polo Academy Damaso Zanardo ha aggiunto : 'L'Accademia si propone come polo culturale formativo capace di valorizzare la realtà commerciale e industriale portuale mediante l'implementazione dell'offerta formativa terziaria professionalizzante. Al suo interno, ITS Marco Polo Academy curerà l'alta formazione post diploma mentre CFLI Centro di formazione logistica intermodale e VeMars si occuperanno del reskilling e upskilling in ambito logistico e marittimo. Finalmente a Venezia nasce un Polo in grado di dare risposta a chiunque vuole formarsi, riqualificarsi o trovare lavoro nei settori della logistica o del marittimo'.



Adsp Venezia: mutuo da 55 milioni per il dragaggio del canale Malamocco-Marghera

Approvato una variazione al bilancio di previsione 2024. L'operazione con Cassa Depositi e Prestiti

Redazione

Venezia Un mutuo da 55 milioni di euro per finanziare il dragaggio del canale Malamocco-Marghera. Lo accenderà l'Autorità portuale del Mare Adriatico settentrionale, che nella giornata del 19 novembre ha approvato la variazione al bilancio di previsione 2024 e stabilito il numero massimo di autorizzazioni da rilasciare per la fornitura di servizi specialistici complementari ed accessori e per l'esercizio di operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 della legge 84/94 nel porto di Venezia e Chioggia. Le decisioni sono state assunte dal Comitato di gestione dell'Adsp, presenti il presidente, Fulvio Lino Di Blasio, il segretario generale, Antonella Scardino, il direttore marittimo del Veneto, Filippo Marini, la rappresentante della Regione, Maria Rosaria Anna Campitelli, il rappresentante della Città metropolitana di Venezia, Dennis Wellington, e il Collegio dei Revisori dei Conti. L'Autorità portuale evidenzia che dopo aver ricevuto il parere favorevole del Collegio dei revisori, sono state introdotte variazioni in entrata per 55,2 milioni a maggiori entrate e, in misura prevalente, a operazioni finanziarie di medio e lungo periodo. In particolare, l'Autorità portuale intende stipulare un mutuo chirografario pari a 55 milioni con Cassa Depositi e Prestiti per far fronte agli interventi di escavo manutentivo del canale Malamocco-Marghera rientrante tra le opere di cui al Fondo per le infrastrutture portuali con l'obiettivo ultimo di aumentare l'accessibilità al Porto veneziano. L'Authority, in attesa di percepire fondi pubblici destinati all'opera, aveva già previsto di autofinanziare l'intervento ottimizzando i propri flussi finanziari; tuttavia, spiega ancora la nota, a mero titolo precauzionale, nel caso in cui sorgessero delle tensioni finanziarie nel corso della realizzazione, l'equilibrio di bilancio sarebbe garantito dal finanziamento Cdp. Nel corso della riunione è stata approvata anche la determinazione, per il 2025, del numero massimo di autorizzazioni da rilasciarsi per la fornitura di servizi specialistici, complementari e accessori ovvero prestazioni specialistiche rese su richiesta di soggetti autorizzati allo svolgimento delle operazioni portuali e per l'esercizio di operazioni portuali alle imprese portuali concessionarie (ovvero i terminal) e le imprese portuali non concessionarie (ovvero quei soggetti non titolari di concessione, ma autorizzati a svolgere operazioni portuali in appalto presso i terminal). La situazione al porto di Venezia, spiega l'Adsp, rimane invariata, salvo per l'autorizzazione a fornire servizi specialistici, complementari ed accessori relativi al trasporto di rinfuse pulverulente con autocarri telonati da sottobordo a magazzino/piazzale aumentati da 7 a 10 per far fronte al previsto aumento di domanda da parte dei terminal. Invariata invece al Porto di Chioggia la situazione rispetto al 2024. Tra gli altri punti all'ordine del giorno, è stato recepito l'adeguamento dei trattamenti economici al contratto nazionale dei portuali appena rinnovato. Rilasciate, inoltre, 7 concessioni demaniali infraquadriennali ex art. 36 Cod. Nav per garantire continuità



Ship Mag

Venezia

operativa ai concessionari. Con il recepimento unanime, da parte del Comitato di gestione, del Ccnl. 2024-2026, siglato da Assoport e organizzazioni sindacali nazionali il 18 novembre 2024, Adsp potrà garantire ai propri dipendenti alcune migliorie in termini di retribuzione e di welfare aziendale, già a partire dal mese corrente, dichiara il presidente Di Blasio. Nella foto: Fulvio Lino Di Blasio

Venezia, al Vtp in arrivo due accordi per i bagagli e il trasferimento di passeggeri e personale sulle navi da crociera

21 Novembre 2024 Redazione I due appalti valgono rispettivamente 21 e 6 milioni di euro per 24 mesi **Venezia** - Il **Venezia** Terminal Passeggeri sottoscriverà prossimamente due accordi per il servizio di movimentazione bagagli e per il trasferimento di passeggeri e personale di bordo sulle navi da crociera che toccano la Laguna, a cominciare da terminal Tiv e Vecon di Marghera . Gli appalti che ne conseguiranno valgono 21 milioni in due anni. Vtp ha attivato due procedure ristrette per individuare i fornitori . L'appalto per la gestione di bagagli, provviste e dotazioni di bordo cuba 15 milioni in 24 mesi, con un'opzione per il terzo anno. Il servizio occuperà almeno 40 persone e riguarderà non solo le navi da crociera, ma anche aliscafi e imbarcazioni fluviali. La movimentazione dei bagagli dovrà essere assicurata per le navi che dovessero essere deviate in altri porti. Il secondo avviso è relativo invece al trasporto via mare di marittimi, personale tecnico e passeggeri da e per le navi all'ormeggio. L'affidamento parte da un valore a base d'asta da 6 milioni in 24 mesi, ma la cifra in questo caso è presunta e andrà adattata alle prestazioni che si renderanno effettivamente necessarie. Gli avvisi scadono il 20 dicembre.



Shipping Italy

Venezia

Più spazi per la formazione logistica e marittima di Its Marco Polo Academy a Venezia

Economia L'Its Academy Marco Polo grazie all'accordo con l'ente **portuale** veneto avrà nuovi locali nel fabbricato dove è già presente di REDAZIONE SHIPPING ITALY La formazione logistica e marittima fornita a Venezia da Its Marco Polo Academy potrà disporre di maggiori spazi per i prossimi anni. Ad annunciarlo è l'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Settentrionale** che ha approvato la concessione fino al 2031 all'istituto formativo per l'uso di quattro locali nel Fabbricato 16 a Venezia Santa Marta. L'Its Marco Polo Academy, già presente nell'edificio da dove coordina la didattica post-diploma in ambito logistico marittimo e aeroportuale, potrà ora beneficiare per la formazione degli studenti di nuovi locali che ospiteranno, oltre ad aule didattiche tradizionali anche i più innovativi laboratori di simulazione per nave, treno e gru. L'obiettivo dell'**Autorità**, spiega l'ente **portuale**, è accelerare su formazione e professionalizzazione di tecnici e manager capaci di gestire le sfide presenti e future della logistica e della portualità. La decisione si inserisce in un percorso di strutturazione e consolidamento del polo formativo veneziano che ha visto recentemente anche la creazione dell'Accademia della Logistica e del **Mare** attraverso la firma di un protocollo d'intesa che ha coinvolto, oltre ad AdSPMas e Its Marco Polo, anche la Venice Maritime School - VeMars. "I porti lagunari sono per il Veneto e per le sue imprese la principale porta d'accesso ai mercati internazionali e insieme costituiscono il primario polo occupazionale della regione con più di 20 mila addetti. Per mantenere alta la propria competitività i nostri scali necessitano di grandi professionalità, capaci di acquisire il know-how espresso dalla nostra port community e di confrontarsi con le migliori esperienze e pratiche internazionali. La concessione di nuovi locali per ampliare la didattica dell'ITS Marco Polo è un passo ulteriore nella creazione a Venezia di un'Accademia della Logistica e del **Mare**. Questo nuovo polo della formazione logistico-**portuale** sarà di livello internazionale e sorgerà in un'area urbana, quella del waterfront di Santa Marta e di San Basilio, già oggi caratterizzata da una forte vocazione per l'alta formazione grazie alla presenza di IUAV e di Ca' Foscari e che sarà interessata negli anni a venire da una profonda riqualificazione che porterà con sé più servizi e migliore qualità della vita per residenti, studenti e lavoratori" ha dichiarato nell'occasione il presidente dell'AdSPMas Fulvio Lino Di Blasio. "L'Accademia si propone come polo culturale formativo capace di valorizzare la realtà commerciale e industriale **portuale** mediante l'implementazione dell'offerta formativa terziaria professionalizzante. Al suo interno, ITS Marco Polo Academy curerà l'alta formazione post diploma mentre CFLI Centro di formazione logistica intermodale e VeMars si occuperanno del reskilling e upskilling in ambito logistico e marittimo. Finalmente a Venezia nasce un Polo in grado di dare risposta



Shipping Italy
Più spazi per la formazione logistica e marittima di Its Marco Polo Academy a Venezia

11/21/2024 17:13 MARCO POLO;

Economia L'Its Academy Marco Polo grazie all'accordo con l'ente portuale veneto avrà nuovi locali nel fabbricato dove è già presente di REDAZIONE SHIPPING ITALY La formazione logistica e marittima fornita a Venezia da Its Marco Polo Academy potrà disporre di maggiori spazi per i prossimi anni. Ad annunciarlo è l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale che ha approvato la concessione fino al 2031 all'istituto formativo per l'uso di quattro locali nel Fabbricato 16 a Venezia Santa Marta L'Its Marco Polo Academy, già presente nell'edificio da dove coordina la didattica post-diploma in ambito logistico marittimo e aeroportuale, potrà ora beneficiare per la formazione degli studenti di nuovi locali che ospiteranno, oltre ad aule didattiche tradizionali anche i più innovativi laboratori di simulazione per nave, treno e gru. L'obiettivo dell'Autorità, spiega l'ente portuale è accelerare su formazione e professionalizzazione di tecnici e manager capaci di gestire le sfide presenti e future della logistica e della portualità. La decisione si inserisce in un percorso di strutturazione e consolidamento del polo formativo veneziano che ha visto recentemente anche la creazione dell'Accademia della Logistica e del Mare attraverso la firma di un protocollo d'intesa che ha coinvolto, oltre ad AdSPMas e Its Marco Polo, anche la Venice Maritime School - VeMars. "I porti lagunari sono per il Veneto e per le sue imprese la principale porta d'accesso ai mercati internazionali e insieme costituiscono il primario polo occupazionale della regione con più di 20 mila addetti. Per mantenere alta la propria competitività i nostri scali necessitano di grandi professionalità, capaci di acquisire il know-how espresso dalla nostra port community e di confrontarsi con le migliori esperienze e pratiche internazionali. La concessione di nuovi locali per ampliare la didattica dell'ITS Marco Polo è un passo ulteriore nella creazione a Venezia di un'Accademia della Logistica e del Mare.

Shipping Italy

Venezia

a chiunque vuole formarsi, riqualificarsi o trovare lavoro nei settori della logistica o del marittimo" ha dichiarato il presidente di Its Marco Polo Academy Damaso Zanardo. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Shipping Italy

Venezia

Ai nastri di partenza il nuovo terminal auto di Marghera

Porti Pubblicata dall'Adsp veneta la nuova istanza di Vezzani Spa per la riqualificazione delle aree ex Sirma di REDAZIONE SHIPPING ITALY Confermando quanto filtrato alcune settimane fa in via ufficiosa dall'Autorità di sistema portuale di **Venezia**, il gruppo ovadese Vezzani dell'imprenditore Stefano Gavioli ha riformulato la propria istanza per alcuni beni demaniali ubicati all'interno della darsena terminale del Canale Industriale Sud a Marghera - **Venezia**. Si tratta di un accosto e di circa 3mila mq immediatamente a tergo del medesimo che Gavioli vorrebbe base di un nuovo terminal auto.

L'imprenditore trevigiano, infatti, è rimasto proprietario di oltre 260mila mq adiacenti agli spazi demaniali in questione, spazi una volta appartenenti alla Sirma e al centro del passato veneziano dell'imprenditore. Da tempo Vezzani, che opera in tutt'altro business, mira a entrare nel settore del terminalismo automotive (in cui da un paio d'anni ha mosso i primi passi la controllata al 100% Tencara) con l'investimento veneziano che oggi pare alla svolta. Restano tuttavia da capire volumi e contorni dell'attività e identikit dei clienti che dall'istanza parrebbero già essere in accordi con Vezzani. La

documentazione pubblicata da Adsp, infatti, è corposa e pare articolata e dettagliata ma l'ampio uso di omissis impedisce ogni approfondimento, persino su investimenti e sviluppi occupazionali dell'operazione. Certo è che da anni si rumoreggia di un interessamento di un big player quale il gruppo Grimaldi per Marghera. Mai però s'è concretizzata la voce che lo avrebbe voluto acquirente dell'esistente terminal Venice Ro-Port Mos di Fusina, da cui peraltro provengono i manager di Vezzani che stanno curando l'operazione Ex Sirma (Salvo Pappalardo e Silvio Bortoluzzi). Altrettanto vero, tuttavia, che l'unico incrocio noto di Gavioli con lo shipping è stato con uno dei principali rivali di Grimaldi (peraltro negli ultimi anni avvicinato al segmento automotive con la joint venture Manta Logistics): una ormai defunta Tencara, infatti, era il cantiere navale veneziano che sotto la proprietà di Gavioli costruì il Mascalzone Latino delle regate di Vincenzo Onorato, patron di Moby, di una ventina di anni fa. Probabile che maggiori dettagli si abbiano al termine dei 45 giorni a disposizione per presentare istanze concorrenti a quella di Vezzani. A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Porti Pubblicata dall'Adsp veneta la nuova istanza di Vezzani Spa per la riqualificazione delle aree ex Sirma di REDAZIONE SHIPPING ITALY Confermando quanto filtrato alcune settimane fa in via ufficiosa dall'Autorità di sistema portuale di Venezia, il gruppo ovadese Vezzani dell'imprenditore Stefano Gavioli ha riformulato la propria istanza per alcuni beni demaniali ubicati all'interno della darsena terminale del Canale Industriale Sud a Marghera - Venezia. Si tratta di un accosto e di circa 3mila mq immediatamente a tergo del medesimo che Gavioli vorrebbe base di un nuovo terminal auto. L'imprenditore trevigiano, infatti, è rimasto proprietario di oltre 260mila mq adiacenti agli spazi demaniali in questione, spazi una volta appartenenti alla Sirma e al centro del passato veneziano dell'imprenditore. Da tempo Vezzani, che opera in tutt'altro business, mira a entrare nel settore del terminalismo automotive (in cui da un paio d'anni ha mosso i primi passi la controllata al 100% Tencara) con l'investimento veneziano che oggi pare alla svolta. Restano tuttavia da capire volumi e contorni dell'attività e identikit dei clienti che dall'istanza parrebbero già essere in accordi con Vezzani. La documentazione pubblicata da Adsp, infatti, è corposa e pare articolata e dettagliata ma l'ampio uso di omissis impedisce ogni approfondimento, persino su investimenti e sviluppi occupazionali dell'operazione. Certo è che da anni si rumoreggia di un interessamento di un big player quale il gruppo Grimaldi per Marghera. Mai però s'è concretizzata la voce che lo avrebbe voluto acquirente dell'esistente terminal Venice Ro-Port Mos di Fusina, da cui peraltro provengono i manager di Vezzani che stanno curando l'operazione Ex Sirma (Salvo Pappalardo e Silvio Bortoluzzi). Altrettanto vero, tuttavia, che l'unico incrocio noto di Gavioli con lo shipping è stato con uno dei principali rivali di Grimaldi (peraltro negli ultimi anni avvicinato al segmento automotive con la joint venture Manta Logistics): una ormai defunta Tencara, infatti, era il cantiere navale veneziano che sotto la

Funivie, non solo vagonetti ma una potenziale area retroportuale da 12 ettari

Un "viaggio" nella stazione di Bragno che non è per niente ferma; qui i dipendenti si occupano delle operazioni di stoccaggio del carbone e della manutenzione dei vagonetti "Io sono la terza generazione in Funivie. Ci lavorava mio nonno, poi mio zio". Il senso di appartenenza a quella che è stata una delle realtà industriali più importanti della Val Bormida, e che è in attesa di rilancio, si percepisce nelle parole del dipendente che accoglie la cronista per un "viaggio" all'impianto di Funivie a Cairo, dalla sede di via Stalingrado. La partita delle Funivie non riguarda solo la ricostruzione del sistema di trasporto via fune, interrotto dopo l'alluvione del 2019, ma anche la gestione della manutenzione dell'impianto dei vagonetti, fermo da cinque anni, e di tutto il contesto, compresa un'area di 12 ettari in parte occupata dallo stoccaggio del carbone. Ed è proprio su quell'area, e non solo sul recupero del trasporto su fune, che il subcommissario Paolo Ripamonti, da poco nominato assessore regionale, sta puntando. Dalla "terrazza" della stazione di Bragno, dove ha sede Funivie, si coglie bene la portata di quello spazio: un'area molto estesa che potrebbe essere sfruttata come parco industriale, dopo una riqualificazione, per attirare nuove imprese. Si accede alla terrazza attraverso una serie di scale, passando per la stazione dove è "parcheeggiata" parte dei 1.100 vagonetti dell'impianto. Ognuno ha un numero identificativo e può trasportare 1.100 chili di carbone. Alla stazione di Bragno arrivavano i vagonetti colmi di carbone scaricato dalle navi al **porto di Savona**. Ora sono fermi, tutti in fila, ordinati come soldatini, ognuno con il suo numero. Nella stazione c'è un'area adibita ad officina, dove il lavoro non si è mai fermato. Due dipendenti, un tempo parte di una squadra di almeno una decina di persone, si occupano della manutenzione dei vagonetti, mantenendo efficiente il sistema di funi e carrucole su cui dovrebbero viaggiare. Visitare quegli spazi è un po' un viaggio nel tempo. Vengono in mente le testimonianze di due ex dipendenti, Giovanni Ferrando e Valerio Ulivi, che hanno partecipato a un recente incontro su Funivie presso la Sms di Lavagnola: le sottostazioni, i sistemi per comunicare tra una sottostazione e l'altra, l'organizzazione del lavoro, il carbon coke che veniva dato a ogni famiglia per scaldarsi. Con l'ultima rampa di scale si arriva alla terrazza. Da una parte si vede Cokitalia, dall'altra la stazione di San Giuseppe e i binari che arrivano al parco di Funivie, mentre verso il Piemonte si intravede Cairo. Ma subito sotto c'è quell'area che potrebbe contribuire al rilancio: un ampio terreno dedicato allo stoccaggio del carbone che arriva con i camion dal **porto di Savona**, già reso più redditizio grazie alla revisione delle tariffe effettuata dal subcommissario Ripamonti. Con l'abbattimento dell'impianto a carbone di Tirreno Power, la quantità di carbone stoccata si è ridotta, liberando un ampio spazio. Uno spazio che attende di essere sfruttato e che potrebbe ospitare altre



Savona News

Savona, Vado

rinfuse. Con la riforma del Piano Operatore Portuale e l'arrivo delle rinfuse a **Savona**, Cairo potrebbe diventare un'area retroportuale. Invece di lasciare al vicino Piemonte questa parte di logistica - relativa allo stoccaggio e alla lavorazione delle merci - sarebbe possibile sviluppare una funzione economicamente vantaggiosa per la Val Bormida.

The Medi Telegraph

Savona, Vado

La sfida verde di Corsica Ferries, il nuovo ad: "Sulle navi gasolio con zero zolfo"

Intervista a Sébastien Romani, da questo mese alla guida di Forship Genova - Da pochi giorni Sébastien Romani è il nuovo amministratore delegato della Forship, la società che gestisce in Italia la compagnia Corsica-Sardinia Ferries e il terminal di **Vado** Ligure. Manager di lungo corso all'interno della società dei traghetti gialli, sul tavolo ha già un corposo dossier che riguarda il prossimo anno. Come per tutte le compagnie, ci sarà da affrontare il tema dell'Ets. «Quello ma non solo. Oltre alla normativa ambientale comunitaria, da maggio 2025 va ricordato che su tutto il Mar Mediterraneo entrerà in vigore l'area Seca (Sulphur Emission Control Area, in base al calendario predisposto dall'Organizzazione marittima internazionale, il braccio blu dell'Onu, ndr), con obiettivo l'abbattimento delle emissioni di ossido di zolfo emesso con i fumi delle navi». La vostra strategia? «Passeremo da un carburante con un contenuto di zolfo allo 0,5% a un gasolio allo 0,1%. Considerata la più bassa disponibilità sul mercato di questo tipo di carburante, le posso dire che questo sarà in sostanza il nostro grande investimento per il 2025». Una stima di quanto impatterà questo e l'Ets sui vostri conti? «Parliamo certamente di diversi milioni di euro. Noi cercheremo di essere sempre molto competitivi e di ricaricare il meno possibile questi costi sulle tariffe dei passeggeri». E c'è spazio per investire in nuove navi? «Oggi ordinare una nave richiede almeno quattro anni di attesa prima della consegna. Per esigenze di flessibilità della flotta preferiamo il mercato dell'usato. Perciò ci guardiamo continuamente intorno, a 360 gradi. Ma non rinunciamo alle soluzioni tecnologiche». Per esempio? «Su una nostra unità stiamo sperimentando il cosiddetto "reblading": in pratica sostituiamo le vecchie eliche con delle nuove, più performanti. E poi c'è il capitolo della riduzione di velocità. Tutte le compagnie hanno abbassato le loro velocità di crociera, per inquinare meno e salvare combustibile, noi non abbiamo fatto eccezione». In 10 anni mediamente di quanto avere rallentato la velocità dei traghetti? «Ah, grosso modo saremmo passati dal calcolare i viaggi da una velocità media di 27 nodi agli attuali 23. Sembra niente, invece è davvero un'enormità». Venti-venticinque anni fa la Corsica Ferries era quella dei traghetti super-veloci. «I mezzi Hsc. Andavano bene quando non si guardava né alle emissioni, né ai consumi. Ma a volte per via del meteo non partivano, e il garage conteneva 150 mezzi: niente». Nuove linee in cantiere? «Dopo un primo test quest'anno, prolungheremo nel periodo estivo le partenze da Sète, sia verso le Baleari, sia verso la Corsica: vediamo delle forti potenzialità nel mercato della Francia Sud-Occidentale». Dal 2018 al terminal siete in attesa del ripristino di una banchina. L'Autorità portuale ha avviato i lavori? «Sono in corso». Consegna prevista? «Ancora non sappiamo, ma sappiamo adattarci alle difficoltà. Quindi, nessun problema».



Intervista a Sébastien Romani, da questo mese alla guida di Forship Genova - Da pochi giorni Sébastien Romani è il nuovo amministratore delegato della Forship, la società che gestisce in Italia la compagnia Corsica-Sardinia Ferries e il terminal di Vado Ligure. Manager di lungo corso all'interno della società dei traghetti gialli, sul tavolo ha già un corposo dossier che riguarda il prossimo anno. Come per tutte le compagnie, ci sarà da affrontare il tema dell'Ets. «Quello ma non solo. Oltre alla normativa ambientale comunitaria, da maggio 2025 va ricordato che su tutto il Mar Mediterraneo entrerà in vigore l'area Seca (Sulphur Emission Control Area, in base al calendario predisposto dall'Organizzazione marittima internazionale, il braccio blu dell'Onu, ndr), con obiettivo l'abbattimento delle emissioni di ossido di zolfo emesso con i fumi delle navi». La vostra strategia? «Passeremo da un carburante con un contenuto di zolfo allo 0,5% a un gasolio allo 0,1%. Considerata la più bassa disponibilità sul mercato di questo tipo di carburante, le posso dire che questo sarà in sostanza il nostro grande investimento per il 2025». Una stima di quanto impatterà questo e l'Ets sui vostri conti? «Parliamo certamente di diversi milioni di euro. Noi cercheremo di essere sempre molto competitivi e di ricaricare il meno possibile questi costi sulle tariffe dei passeggeri». E c'è spazio per investire in nuove navi? «Oggi ordinare una nave richiede almeno quattro anni di attesa prima della consegna. Per esigenze di flessibilità della flotta preferiamo il mercato dell'usato. Perciò ci guardiamo continuamente intorno, a 360 gradi. Ma non rinunciamo alle soluzioni tecnologiche». Per esempio? «Su una nostra unità stiamo sperimentando il cosiddetto "reblading": in pratica sostituiamo le vecchie eliche con delle nuove, più performanti. E poi c'è il capitolo della riduzione di velocità. Tutte le compagnie hanno abbassato le loro velocità di crociera, per inquinare meno e salvare combustibile, noi non abbiamo fatto eccezione». In 10 anni mediamente di quanto

Geam, Filt Cgil e Uiltrasporti: "Comune di Genova, Amiu e Autorità Portuale tutelino occupazione e servizio"

La vertenza riguarda 55 lavoratori e il presunto cambio di appalto nel settore dello smaltimento e della pulizia in ambito portuale. È terminato nel primo pomeriggio di ieri il presidio dei lavoratori Geam davanti a Palazzo San Giorgio sede dell'Autorità di Sistema Portuale. Il presidio è stato organizzato da Filt Cgil e Uiltrasporti per informare i lavoratori circa gli incontri che si sono svolti prima in Comune presso la sede del Matitone e dopo in Autorità di Sistema Portuale. La vertenza riguarda il presunto cambio di appalto nel settore dello smaltimento e della pulizia in ambito portuale ad oggi in capo alla Geam che occupa 55 dipendenti. Le organizzazioni sindacali hanno chiesto garanzie a tutela dell'occupazione e dei diritti di lavoratrici e lavoratori. "Nel corso dei due incontri sono arrivate rassicurazioni circa il mantenimento occupazionale e circa una eventuale proroga dell'affidamento utile a determinare condizioni di maggior tutela del personale e del servizio", scrivono in una nota Filt Cgil e Uiltrasporti che "hanno preso atto degli impegni manifestati in Comune e in Autorità Portuale e continueranno a monitorare con attenzione la vertenza a tutela dei 55 dipendenti e delle loro famiglie".



Sull'ex Carbonile del porto di Genova i cantieri della diga foranea e del tunnel subportuale

Lo ha deliberato ieri il Comitato di gestione dell'AdSP

Le aree denominate ex Carbonile nel porto di Genova, che sono state oggetto dell'inchiesta giudiziaria che ha coinvolto i vertici dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, della Regione Liguria e del gruppo Spinelli (del 7 maggio 2024), sono state destinate ai cantieri della nuova diga foranea e del tunnel subportuale del porto di Genova. Lo ha deliberato ieri il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale, ente che attualmente ha la piena disponibilità di queste aree che verranno inizialmente occupate da Autostrade per l'Italia e successivamente verranno utilizzate per esigenze connesse alla seconda fase di costruzione della diga. In una nota, l'AdSP ha spiegato che «con l'adozione di questa soluzione temporanea si garantisce, nell'interesse della portualità e dello sviluppo delle infrastrutture strategiche, la continuità dei lavori connessi alla realizzazione del tunnel subportuale nelle more di avvio dei lavori di riempimento di Calata Concenter, per i quali è in corso la procedura di ottemperanza alle indicazioni poste dalla locale Sovrintendenza e si pone, al contempo, un importante tassello per la Fase 2 della nuova diga di Genova».



Shipping Italy

Genova, Voltri

Al porto di Genova slitta ancora il cold ironing per i traghetti

Due anni di ritardo (dicembre 2025) per gli allacci delle crociere, quelli dei ro-pax saranno rimessi a gara l'anno prossimo

Nicola Capuzzo

Per l'elettificazione delle banchine alle quali a Genova approdano i traghetti, le cui emissioni sono fonte di proteste di comitati locali formati nei quartieri immediatamente prospicienti il terminal passeggeri, occorrerà molto più del previsto. Secondo quanto appreso da SHIPPING ITALY, infatti, se per il cold ironing dei moli dedicati alle navi da crociera l'orizzonte è già slittato di due anni rispetto a quello preventivato, per i traghetti non esiste oggi nemmeno più una data precisa. Il contratto da oltre 18 milioni di euro (finanziati dal Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del paese) sottoscritto nel 2022 dall'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale con il consorzio appaltatore guidato da Nidec Asi, prevedeva, a partire da giugno 2022, 120 giorni per la progettazione e 360 per i lavori di elettificazione di tutte banchine del terminal passeggeri. Da circa un anno, cioè, il cold ironing dovrebbe essere già realtà e invece i lavori risultano ancora in alto mare e l'unica indicazione fornita da palazzo San Giorgio (con le risposte scritte preparate in sostituzione della conferenza stampa annullata due settimane fa appena prima di iniziarla) è che 'il cronoprogramma prevede, ad oggi, il termine dei lavori a dicembre 2025'. Come accennato, però, tale termine varrebbe per le banchine dedicate alle crociere, non per le altre delle navi ro-pax. A riferirlo sono i suddetti comitati (Rete Associazioni San Teodoro), corroborati da quanto ricostruito dal Difensore Civico (l'organo monocratico e indipendente di garanzia degli interessi dei cittadini, eletto dal Consiglio regionale e alternativo al ricorso giurisdizionale o amministrativo), che, attivatosi nelle scorse settimane con un'indagine ad ampio raggio (richieste anche ad Arera notizie sulla formulazione degli attesi provvedimenti tariffari in materia), ha 'appreso dello slittamento', avanzando quindi conseguenti (e ad oggi pendenti) richieste di chiarimenti da Adsp. 'Anche noi di Stazioni Marittime abbiamo avuto notizia (informale) secondo cui verrà resa disponibile, in prima fase, l'elettificazione delle banchine più a Levante ovvero quelle di norma a servizio delle navi da crociera e, a seguire, l'elettificazione delle banchine di norma utilizzate dalle navi traghetto' ha confermato Alberto Minoia, amministratore delegato della società terminalista che gestisce le banchine genovesi, presso le quali, peraltro, a breve approderà il primo traghetto attrezzato per l'allaccio, il Gnv Polaris, che sarà quindi impossibilitato a spegnere i motori durante la sosta. Come detto, però, Palazzo San Giorgio, la maggiore stazione appaltante del nordovest, continua a non fornire alcuna indicazione sul proprio operato (al netto appunto delle risposte scritte al posto della conferenza stampa che tre settimane fa era stata convocata dopo mesi di silenzio). Solo dal bilancio di previsione (che, approvato a fine ottobre, l'ente non ha ancora pubblicato) si apprende



Shipping Italy

Genova, Voltri

che lo scorso settembre (dieci mesi dopo la prevista conclusione dei lavori) 'si è conclusa una conferenza dei servizi per integrazioni' e che 'il progetto esecutivo (che doveva essere pronto a fine 2022, ndr) è in corso di verifica per la validazione'. Su natura esatta delle variazioni, motivi del raddoppio dei tempi e conseguente impatto sull'appalto, tuttavia, nessuna notizia. La port authority spiega però nel documento che nei mesi scorsi il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha accolto la richiesta di finanziamento (con fondi Pnrr) di un 'nuovo intervento (Cold Ironing Genova Add-on)' per 32 milioni di euro, cui si dovrebbe dare avvio l'anno prossimo e che prevede proprio 'la realizzazione di alcuni cavidotti per il bacino traghetti e di una cabina di trasformazione da alta tensione a media tensione, necessaria per l'erogazione della piena potenza richiesta'. La data di completamento non viene però nemmeno azzardata. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI

Citta della Spezia

La Spezia

"Smascheriamo la violenza! Le mille facce della violenza sulle donne", incontro al terminal crociere

Sabato 23 novembre, in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, il CUG, Comitato Unico di Garanzia dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, organizza un incontro dal titolo "Smascheriamo la violenza! Le mille facce della violenza sulle donne", presso il Terminal Crociere di Largo Fiorillo alla Spezia alle ore 10:00. Aprirà l'incontro il Commissario Straordinario Federica Montaresi ed interverranno successivamente Eliana Bacchini - Consigliere provinciale di parità della Spezia, Daniela Carli - Assessore alle pari opportunità della Spezia, Roberta Crudeli - Vicesindaca e Assessora alle politiche sociali di Carrara, Fulvia degli Innocenti - giornalista e scrittrice, Valeria Fanfani - Centro antiviolenza "Irene" La Spezia, Francesca Menconi - Centro antiviolenza "Donna chiama donna" Carrara. Modera Giovanna Visco - giornalista e conclude il Presidente CUG Mar Ligure Orientale, Francesca Fazio. Più informazioni.



La Spezia: insostenibile difficoltà per accedere al porto

Giulia Sarti

LA SPEZIA Dal prossimo 2 Dicembre anche Hapag-Lloyd applicherà una Congestion fee sulle tariffe di trasporto camionistico da e per il porto di La Spezia. La comunicazione della società ai suoi clienti, spiega che l'ormai insostenibile difficoltà che la viabilità per accedere al porto di La Spezia sta registrando negli ultimi mesi ha portato gli autotrasportatori a chiedere l'applicazione della tassa. Hapag-Lloyd si vede pertanto costretta a recuperare questi extra costi ed applicherà una fee di euro 85 per ogni posizionamento da e per il porto di La Spezia dal 2 Dicembre 2024. La durata della fee non è fissata a una data precisa ma, si sottolinea nella nota, sarà mantenuta in vigore fino a che la situazione di congestione lo richiederà. La situazione attuale Si stima che le code e le attese ai varchi, con conseguente ritardo nei servizi, possano generare costi extra per le imprese di autotrasporto da 10 milioni mensili. Del problema si è discusso nei giorni scorsi con le associazioni di categoria Anita, Assotir, Fai, Cna Fita, Confartigianato Trasporti e Trasportounito che si sono confrontate per dare l'avvio alla Congestion Fee. Anche l'AdSp del mar Ligure orientale si è interrogata sul tema con la Commissaria Federica Montaresi: il problema della congestione dei servizi in porto sembra da ricercare dagli arrivi non programmati di navi e picchi di arrivi ai gates portuali. Per arginare il problema l'Authority dovrebbe convocare a breve tutte le categorie per eliminare i blocchi operativi con soluzioni adeguate a garantire il regolare flusso dei camion, si pensa ad esempio a un Accordo di Programma per regolare la tracciabilità dei tempi di attesa al carico e allo scarico e un sistema di indennizzi delle attese dei camion.



Porto, Ancisi (LpRa): "Sospendere la realizzazione del terminal in Largo Trattaroli"

Il consigliere di Lista per **Ravenna**: "Drastico calo del traffico delle merci, meglio orientare le risorse su altre attività" Sospendere la realizzazione del nuovo terminal container in Largo Trattaroli nel **porto** di **Ravenna** e orientare le risorse disponibili o acquisibili per potenziare le attività del **porto** esistente. Questo in sintesi il contenuto di una mozione promossa in Consiglio comunale da Lista per **Ravenna** (LpRa) e dal capogruppo Alvaro Ancisi, sottoscritta dalle altre forze di opposizione, ma respinta dalla maggioranza. La proposta di LpRa sottolinea come sia necessaria "una riflessione sull'immediata creazione di un nuovo terminal container, fermo restando che la banchina già realizzata può essere utilizzata proficuamente per altre attività". La proposta di Ancisi parte dall'analisi di dati economici sull'andamento del **porto** ravennate che ha mostrato, nel traffico nazionale di merci, "una grave perdita dell'8,2%, proseguito con un -4,2% nel periodo gennaio-settembre 2024. Nello specifico del traffico container, siamo scesi dolorosamente del 5,3%. Il calo è stato inoltre peggiore nei primi nove mesi del 2024, con un ribasso del 7,3%". Questo, ricorda Ancisi, nonostante si sia passati velocemente dalla fase 1 alla fase 2 dei lavori di abbassamento del fondale, portandolo dai 10 metri ai 12.5 e subito dopo ai 14. Il tutto "al fine di costruire, nell'area Trattaroli Destra, su 360mila metri quadrati di terreno vergine, un nuovo maxi terminal container della Sapir, destinato, dichiaratamente, a movimentare 500 mila unità di Teu (l'unità di misura dei container, ndr), rispetto agli appena 190 mila attuali del proprio terminal San Vitale". Numeri sovradimensionati per le attività del **porto**, secondo Ancisi, in quanto "gli effetti della crisi di Suez nel primo trimestre 2024 sui container movimentati nei maggiori porti italiani, mentre sono stati discretamente sostenuti a livello nazionale, ponendo invece in sofferenza i porti adriatici, hanno prodotto nel **porto** di **Ravenna** una riduzione schiacciante del 15,8%. Nel secondo semestre 2024, l'indice sul grado di integrazione degli stati internazionali nella rete mondiale dei trasporti marittimi su container, stabile per il nostro paese, ci ha posto, essendo calati dell'11%, al 12° posto su 15 della graduatoria nazionale, precedendo solo porti minori e marginali". Altra criticità, afferma ancora Ancisi, riguarda il fatto che "la dorsale ferroviaria alla quale il terminal in Largo Trattaroli dovrà essere necessariamente collegato, oggi ferma all'altezza della Docks Cereali, stia subendo un grave ritardo rispetto alla previsione di essere realizzata entro il 2025". Ecco perchè Ancisi ribadisce la necessità di una riflessione e critica la scelta di respingere la mozione: "È bastato il solo intervento del consigliere Haxhibeku per il Pd a far bocciare rapidamente dalla maggioranza la mozione della minoranza, ma con l'assenza al momento del voto dei consiglieri Perini e Schiano, rispettivi capigruppo della Lista de Pascale e



Il consigliere di Lista per Ravenna: "Drastico calo del traffico delle merci, meglio orientare le risorse su altre attività" Sospendere la realizzazione del nuovo terminal container in Largo Trattaroli nel porto di Ravenna e orientare le risorse disponibili o acquisibili per potenziare le attività del porto esistente. Questo in sintesi il contenuto di una mozione promossa in Consiglio comunale da Lista per Ravenna (LpRa) e dal capogruppo Alvaro Ancisi, sottoscritta dalle altre forze di opposizione, ma respinta dalla maggioranza. La proposta di LpRa sottolinea come sia necessaria "una riflessione sull'immediata creazione di un nuovo terminal container, fermo restando che la banchina già realizzata può essere utilizzata proficuamente per altre attività". La proposta di Ancisi parte dall'analisi di dati economici sull'andamento del porto ravennate che ha mostrato, nel traffico nazionale di merci, "una grave perdita dell'8,2%, proseguito con un -4,2% nel periodo gennaio-settembre 2024. Nello specifico del traffico container, siamo scesi dolorosamente del 5,3%. Il calo è stato inoltre peggiore nei primi nove mesi del 2024, con un ribasso del 7,3%". Questo, ricorda Ancisi, nonostante si sia passati velocemente dalla fase 1 alla fase 2 dei lavori di abbassamento del fondale, portandolo dai 10 metri ai 12.5 e subito dopo ai 14. Il tutto "al fine di costruire, nell'area Trattaroli Destra, su 360mila metri quadrati di terreno vergine, un nuovo maxi terminal container della Sapir, destinato, dichiaratamente, a movimentare 500 mila unità di Teu (l'unità di misura dei container, ndr), rispetto agli appena 190 mila attuali del proprio terminal San Vitale". Numeri sovradimensionati per le attività del porto, secondo Ancisi, in quanto "gli effetti della crisi di Suez nel primo trimestre 2024 sui container movimentati nei

Ravenna Today

Ravenna

del Movimento 5 Stelle, per il resto presenti tutta la seduta. Il documento resterà a verbale come monito per quando i nodi del porto di Ravenna dovessero, già notevoli, venire al pettine".

Spadoni (LpRa): "Nuovo terminal crociere, superate le criticità"

"L'annuncio della costruzione di un nuovo terminal crociere nella località di Porto Corsini, - opera di oltre diecimila metri quadrati, - rappresenta una notizia di grande rilievo proprio per le enormi ricadute che questo investimento avrà per la nostra economia turistica. Il solo fatto che l'industria crocieristica a sostegno dell'**Autorità portuale** abbia scelto di investire su Ravenna, dimostra a tutto tondo le enormi potenzialità presenti su un territorio particolarmente ricco sotto l'aspetto turistico e culturale, e, non meno, ambientale. E proprio in riferimento all'ambiente vero e unico patrimonio dei nostri lidi, ricordo come sia necessario prima di ogni altra cosa, la sua salvaguardia, favorendo la rigenerazione attraverso politiche di riqualificazione proprio per ottimizzare la sua valorizzazione. Le nostre pinete allo stato attuale soffrono della mancata manutenzione e della carenza nella cura della vegetazione, perché negli anni sono mancate azioni a tutela dell'ambiente e degli habitat. Assieme a questo aspetto non di poco conto, vi è poi la necessità di realizzare idonei percorsi nelle adiacenze del terminal e una viabilità sicura e pienamente rispettosa dei cittadini residenti nella località di Porto Corsini. Purtroppo la situazione di questa località è stata in questi anni compromessa da seri fattori riguardanti il traffico, la sicurezza, la rumorosità e tutta una serie di criticità su cui occorrerà riflettere seriamente. Da ultimo, poi vi è anche la questione riguardante i collegamenti dal terminal alla città. Sarà necessario pianificare un progetto organico basato su collegamenti agevoli e sistematici per consentire ai turisti di raggiungere il centro cittadino e i principali tesori storici e culturali. D'altra parte una buona rete di servizi e di collegamenti sono ormai elementi essenziali per assicurare un turismo di qualità. Se alla realizzazione del nuovo progetto, dunque, non seguiranno alcuni interventi essenziali, a cominciare, appunto, da quelli evidenziati, si rischia davvero di fare sorgere una vera ' cattedrale nel deserto !".



Ancisi (LpRa): "Situazione preoccupante per il porto di Ravenna, de Pascale & C. negano la realtà"

"Dopo le incessanti celebrazioni del grande progetto "Hub portuale di Ravenna", in corso di attuazione a suon di centinaia di milioni, volto a più che raddoppiare il traffico dei container movimentati, è finita sotto il silenziatore la mozione del sottoscritto, a nome di Lista per Ravenna, firmata anche da Forza Italia, Viva Ravenna e Fratelli d'Italia, discussa in Consiglio comunale martedì scorso, che documenta invece "una situazione preoccupante per il porto di Ravenna". DATI INQUIETANTI - I dati definitivi dei porti italiani nel 2023, mentre hanno registrato un lieve calo del traffico merci nazionale rispetto al 2022, hanno mostrato infatti una grave perdita dell'8,2% nello scalo ravennate, proseguito con un -4,2% nel periodo gennaio-settembre 2024. Nello specifico del traffico container, siamo scesi dolorosamente del 5,3%, dai 228 mila TEU del 2022, suo massimo storico, ai 217 mila del 2023, di cui 190 mila nel terminal della Sapir, società di proprietà pubblica maggioritaria, e 27 mila nel terminal di Setramar, società privata. Il calo è stato inoltre peggiore nei primi nove mesi del 2024, con 12 mila TEU in meno, pari ad un ribasso del 7,3%. Eppure, dalla Fase 1 del progetto Hub portuale, che ha abbassato i fondali del

porto-canale dai ventennali 10 metri ai 12,5 attuali, unico obiettivo condiviso dal Consiglio comunale, si è passati anticipatamente, con la Fase 2, a scavarli fino a 14,5 metri, addirittura anche in mare, per 17 chilometri oltre la sua imboccatura, al fine di costruire, nell'area Trattaroli Destra, su 360.000 metri quadrati di terreno vergine, un nuovo maxi terminal container della Sapir, destinato, dichiaratamente, a "movimentare 500 mila unità di TEU", rispetto agli appena 190 mila attuali del proprio terminal San Vitale. 22 anni fa, quando SAPIR costituì la società pubblico-privata TCR (Terminal Container Ravenna), l'obiettivo fu di raggiungere rapidamente 300 mila TEU, quanti ne può contenere questo terminal, da cui tuttavia TCR è rimasta sempre lontana, pur cantando sempre vittoria. Gli effetti della crisi di Suez nel primo trimestre 2024 sui container movimentati nei maggiori porti italiani, mentre sono stati discretamente sostenuti a livello nazionale, ponendo invece in sofferenza i porti adriatici, hanno prodotto nel porto di Ravenna una riduzione schiacciante del 15,8%. Nel secondo semestre 2024, l'indice sul grado di integrazione degli stati internazionali nella rete mondiale dei trasporti marittimi su container, stabile per il nostro paese, ci ha posto, essendo calati dell'11%, al 12° posto su 15 della graduatoria nazionale, precedendo solo porti minori e marginali. CAMBIARE MARCIA - Da questa analisi, assolutamente oggettiva e con dati autorevolmente certificati, la mozione ha tratto ragione per chiedere una riflessione sull'immediata creazione di un nuovo terminal container in Trattaroli Destra, fermo restando che la banchina già realizzata può essere utilizzata proficuamente per altre attività (traffico delle auto BMW verso l'Asia, bacini galleggianti



"Dopo le incessanti celebrazioni del grande progetto "Hub portuale di Ravenna", in corso di attuazione a suon di centinaia di milioni, volto a più che raddoppiare il traffico dei container movimentati, è finita sotto il silenziatore la mozione del sottoscritto, a nome di Lista per Ravenna, firmata anche da Forza Italia, Viva Ravenna e Fratelli d'Italia, discussa in Consiglio comunale martedì scorso, che documenta invece "una situazione preoccupante per il porto di Ravenna". DATI INQUIETANTI - I dati definitivi dei porti italiani nel 2023, mentre hanno registrato un lieve calo del traffico merci nazionale rispetto al 2022, hanno mostrato infatti una grave perdita dell'8,2% nello scalo ravennate, proseguito con un -4,2% nel periodo gennaio-settembre 2024. Nello specifico del traffico container, siamo scesi dolorosamente del 5,3%, dai 228 mila TEU del 2022, suo massimo storico, ai 217 mila del 2023, di cui 190 mila nel terminal della Sapir, società di proprietà pubblica maggioritaria, e 27 mila nel terminal di Setramar, società privata. Il calo è stato inoltre peggiore nei primi nove mesi del 2024, con 12 mila TEU in meno, pari ad un ribasso del 7,3%. Eppure, dalla Fase 1 del progetto Hub portuale, che ha abbassato i fondali del porto-canale dai ventennali 10 metri ai 12,5 attuali, unico obiettivo condiviso dal Consiglio comunale, si è passati anticipatamente, con la Fase 2, a scavarli fino a 14,5 metri, addirittura anche in mare, per 17 chilometri oltre la sua imboccatura, al fine di costruire, nell'area Trattaroli Destra, su 360.000 metri quadrati di terreno vergine, un nuovo maxi terminal container della Sapir, destinato, dichiaratamente, a "movimentare 500 mila unità di TEU", rispetto agli appena 190 mila attuali del proprio terminal San Vitale. 22 anni fa, quando SAPIR costituì la

per costruire i cassoni della diga frangiflutti a protezione del rigassificatore), e considerando come la dorsale ferroviaria, alla quale il terminal in Largo Trattaroli dovrà essere necessariamente collegato, oggi ferma all'altezza della Docks Cereali, stia subendo un grave ritardo rispetto alla previsione di essere realizzata entro il 2025. Abbiamo dunque proposto di sospendere la realizzazione del nuovo terminal container in Largo Trattaroli, nell'attesa di verificare che si avverino condizioni rassicuranti per la sua piena produttività, orientando invece (si può, lo si è sempre visto) l'uso delle risorse finanziarie disponibili o acquisibili verso opere rivolte a potenziare la funzionalità e l'attrattività del porto esistente, ad introdurre collegamenti ferroviari e stradali che ne riducano decisamente le attuali deficienze e ad abbattere i costi dei servizi portuali. VOTO PREGIUDIZIALE - È bastato il solo intervento del consigliere Haxhibeku per il PD a far bocciare rapidamente dalla maggioranza la mozione della minoranza, ma con l'assenza al momento del voto dei consiglieri Perini e Schiano, rispettivi capigruppo della Lista de Pascale e del Movimento 5 Stelle, per il resto presenti tutta la seduta. Il documento resterà a verbale come monito per quando i nodi del porto di Ravenna dovessero, già notevoli, venire al pettine."

Il Nautilus

Livorno

L'AdSP MTS in missione alla European Hydrogen Week

L'AdSP MTS in missione all'European Hydrogen Week per riaggiornare la cooperazione strategica con i porti egiziani sulla creazione di una supply chain dell'idrogeno verde nel Mediterraneo. Proseguire lungo il solco tracciato cinque mesi fa a Bruxelles con la firma dell'accordo con il porto di Damietta e dare piena continuità alle azioni programmate e lanciate negli ultimi anni sul fronte della decarbonizzazione e della transizione energetica, puntando sullo sviluppo delle filiere dell'idrogeno verde. E' con questo obiettivo che l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale si è presentata nei giorni scorsi all'European Hydrogen Week, evento clou che riunisce l'intero settore dell'idrogeno europeo. L'agenda messa a punto dalla Port Authority per la settimana europea dell'idrogeno è ruotata attorno ad una progettualità precisa ed ambiziosa: fare del sistema del nord tirreno un hub di livello nazionale ed europeo per l'importazione dell'idrogeno verde proveniente dai paesi ad alto potenziale di produzione, a partire dalla sponda sud del Mediterraneo. Fondamentale, da questo punto di vista, la piena condivisione della strategia e del progetto di realizzazione di una supply chain marittima per l'idrogeno verde con i partner egiziani, il Maritime Transport Sector del Ministero dei Trasporti egiziani e le Autorità portuali di Alessandria d'Egitto e Damietta. L'iniziativa è stata discussa in un workshop intitolato "A Mediterranean supply chain for green hydrogen: opportunities and challenges", organizzato dall'Autorità portuale in cooperazione con "Maritime Transport Sector", la Arab Academy for Science Technology and Maritime Transport e l'Università di Pisa. Il workshop, messo a punto con il supporto strategico della Regione Toscana, ha visto la partecipazione della Commissione europea e della Clean Hydrogen Partnership. Particolarmente significativa la presenza di Tudor Costinescu, Principal Adviser del Direttorato generale per l'Energia della Commissione Europea. "La collaborazione con Damietta e con i porti egiziani è sicuramente strategica e molto concreta. È una cooperazione che pone basi solide e necessarie per lanciare nel Mediterraneo una prima importante filiera dell'idrogeno verde" ha affermato il Presidente dell'AdSP, Luciano Guerrieri, sottolineando come le possibilità di sviluppo di questo progetto rappresentino un case study rilevante per lo sviluppo dell'idrogeno a livello costiero. "Il passo significativo che abbiamo compiuto a giugno di quest'anno con la firma del MOU tra il porto di Livorno e quello di Damietta è un tassello strategico di un progetto più ampio che ha come obiettivo quello della creazione di una catena di approvvigionamento per l'idrogeno nel Mediterraneo" ha dichiarato il Presidente del Maritime Transport Sector egiziano, l'Ammiraglio Tarek Abdallah., aggiungendo che "il confronto di questi giorni a Bruxelles ci invita ad andare avanti lungo il percorso definito, un percorso rivolto al futuro e allo sviluppo non soltanto dei nostri porti ma



11/21/2024 16:22

L'AdSP MTS in missione all'European Hydrogen Week per riaggiornare la cooperazione strategica con i porti egiziani sulla creazione di una supply chain dell'idrogeno verde nel Mediterraneo. Proseguire lungo il solco tracciato cinque mesi fa a Bruxelles con la firma dell'accordo con il porto di Damietta e dare piena continuità alle azioni programmate e lanciate negli ultimi anni sul fronte della decarbonizzazione e della transizione energetica, puntando sullo sviluppo delle filiere dell'idrogeno verde. E' con questo obiettivo che l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale si è presentata nei giorni scorsi all'European Hydrogen Week, evento clou che riunisce l'intero settore dell'idrogeno europeo. L'agenda messa a punto dalla Port Authority per la settimana europea dell'idrogeno è ruotata attorno ad una progettualità precisa ed ambiziosa: fare del sistema del nord tirreno un hub di livello nazionale ed europeo per l'importazione dell'idrogeno verde proveniente dai paesi ad alto potenziale di produzione, a partire dalla sponda sud del Mediterraneo. Fondamentale, da questo punto di vista, la piena condivisione della strategia e del progetto di realizzazione di una supply chain marittima per l'idrogeno verde con i partner egiziani, il Maritime Transport Sector del Ministero dei Trasporti egiziani e le Autorità portuali di Alessandria d'Egitto e Damietta. L'iniziativa è stata discussa in un workshop intitolato "A Mediterranean supply chain for green hydrogen: opportunities and challenges", organizzato dall'Autorità portuale in cooperazione con "Maritime Transport Sector", la Arab Academy for Science Technology and Maritime Transport e l'Università di Pisa. Il workshop, messo a punto con il supporto strategico della Regione Toscana, ha visto la partecipazione della Commissione europea e della Clean Hydrogen Partnership. Particolarmente significativa la presenza di Tudor Costinescu, Principal Adviser del Direttorato generale per l'Energia della Commissione Europea. "La collaborazione con Damietta e con i porti egiziani è sicuramente strategica e molto concreta. È una cooperazione che pone basi solide e necessarie per lanciare nel Mediterraneo una prima importante filiera dell'idrogeno verde" ha affermato il Presidente dell'AdSP, Luciano Guerrieri, sottolineando come le possibilità di sviluppo di questo progetto rappresentino un case study rilevante per lo sviluppo dell'idrogeno a livello costiero. "Il passo significativo che abbiamo compiuto a giugno di quest'anno con la firma del MOU tra il porto di Livorno e quello di Damietta è un tassello strategico di un progetto più ampio che ha come obiettivo quello della creazione di una catena di approvvigionamento per l'idrogeno nel Mediterraneo" ha dichiarato il Presidente del Maritime Transport Sector egiziano, l'Ammiraglio Tarek Abdallah., aggiungendo che "il confronto di questi giorni a Bruxelles ci invita ad andare avanti lungo il percorso definito, un percorso rivolto al futuro e allo sviluppo non soltanto dei nostri porti ma

Il Nautilus

Livorno

di un'economia resiliente dell'idrogeno verde".

Informatore Navale

Livorno

"Livorno rafforza i rapporti con l'Egitto" L'AdSP MTS in missione alla European Hydrogen Week

Proseguire lungo il solco tracciato cinque mesi fa a Bruxelles con la firma dell'accordo con il **porto** di Damietta e dare piena continuità alle azioni programmate e lanciate negli ultimi anni sul fronte della decarbonizzazione e della transizione energetica, puntando sullo sviluppo delle filiere dell'idrogeno verde. È con questo obiettivo che l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale si è presentata nei giorni scorsi all'European Hydrogen Week, evento clou che riunisce l'intero settore dell'idrogeno europeo. L'agenda messa a punto dalla Port Authority per la settimana europea dell'idrogeno è ruotata attorno ad una progettualità precisa ed ambiziosa: fare del sistema del nord tirreno un hub di livello nazionale ed europeo per l'importazione dell'idrogeno verde proveniente dai paesi ad alto potenziale di produzione, a partire dalla sponda sud del Mediterraneo. Fondamentale, da questo punto di vista, la piena condivisione della strategia e del progetto di realizzazione di una supply chain marittima per l'idrogeno verde con i partner egiziani, il Maritime Transport Sector del Ministero dei Trasporti egiziani e le Autorità portuali di Alessandria d'Egitto e Damietta. L'iniziativa è stata discussa in un workshop

intitolato "A Mediterranean supply chain for green hydrogen: opportunities and challenges", organizzato dall'Autorità portuale in cooperazione con "Maritime Transport Sector", la Arab Academy for Science Technology and Maritime Transport e l'Università di Pisa. Il workshop, messo a punto con il supporto strategico della Regione Toscana, ha visto la partecipazione della Commissione europea e della Clean Hydrogen Partnership. Particolarmente significativa la presenza di Tudor Costinescu, Principal Adviser del Direttorato generale per l'Energia della Commissione Europea. "La collaborazione con Damietta e con i porti egiziani è sicuramente strategica e molto concreta. È una cooperazione che pone basi solide e necessarie per lanciare nel Mediterraneo una prima importante filiera dell'idrogeno verde" ha affermato il Presidente dell'AdSP, Luciano Guerrieri, sottolineando come le possibilità di sviluppo di questo progetto rappresentino un case study rilevante per lo sviluppo dell'idrogeno a livello costiero. "Il passo significativo che abbiamo compiuto a giugno di quest'anno con la firma del MOU tra il **porto** di **Livorno** e quello di Damietta è un tassello strategico di un progetto più ampio che ha come obiettivo quello della creazione di una catena di approvvigionamento per l'idrogeno nel Mediterraneo" ha dichiarato il Presidente del Maritime Transport Sector egiziano, l'Ammiraglio Tarek Abdallah., aggiungendo che "il confronto di questi giorni a Bruxelles ci invita ad andare avanti lungo il percorso definito, un percorso rivolto al futuro e allo sviluppo non soltanto dei nostri porti ma di un'economia resiliente dell'idrogeno verde".



Proseguire lungo il solco tracciato cinque mesi fa a Bruxelles con la firma dell'accordo con il porto di Damietta e dare piena continuità alle azioni programmate e lanciate negli ultimi anni sul fronte della decarbonizzazione e della transizione energetica, puntando sullo sviluppo delle filiere dell'idrogeno verde. È con questo obiettivo che l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale si è presentata nei giorni scorsi all'European Hydrogen Week, evento clou che riunisce l'intero settore dell'idrogeno europeo. L'agenda messa a punto dalla Port Authority per la settimana europea dell'idrogeno è ruotata attorno ad una progettualità precisa ed ambiziosa: fare del sistema del nord tirreno un hub di livello nazionale ed europeo per l'importazione dell'idrogeno verde proveniente dai paesi ad alto potenziale di produzione, a partire dalla sponda sud del Mediterraneo. Fondamentale, da questo punto di vista, la piena condivisione della strategia e del progetto di realizzazione di una supply chain marittima per l'idrogeno verde con i partner egiziani, il Maritime Transport Sector del Ministero dei Trasporti egiziani e le Autorità portuali di Alessandria d'Egitto e Damietta. L'iniziativa è stata discussa in un workshop intitolato "A Mediterranean supply chain for green hydrogen: opportunities and challenges", organizzato dall'Autorità portuale in cooperazione con "Maritime Transport Sector", la Arab Academy for Science Technology and Maritime Transport e l'Università di Pisa. Il workshop, messo a punto con il supporto strategico della Regione Toscana, ha visto la partecipazione della Commissione europea e della Clean Hydrogen Partnership. Particolarmente significativa la presenza di Tudor Costinescu, Principal Adviser del Direttorato generale per l'Energia della Commissione Europea. "La collaborazione con Damietta e con i porti egiziani è sicuramente strategica e molto concreta. È una cooperazione che pone basi solide e necessarie per lanciare nel Mediterraneo una prima

AdSp del Mar Tirreno Settentrionale punta sull'idrogeno verde

Andrea Puccini

BRUXELLES Proseguire sulla strada tracciata cinque mesi fa con la firma dell'accordo tra il porto di Livorno e quello di Damietta, consolidare le azioni già avviate e promuovere la creazione di una filiera del green hydrogen nel Mediterraneo. È con queste ambizioni che l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha preso parte all'European Hydrogen Week, il principale evento europeo dedicato al settore dell'idrogeno, che si è svolto a Bruxelles nei giorni scorsi. L'obiettivo presentato dall'AdSP è chiaro: fare del sistema portuale del nord Tirreno un hub strategico a livello nazionale ed europeo per l'importazione di idrogeno verde, in particolare dai Paesi della sponda sud del Mediterraneo. Questa visione ambiziosa si basa sulla creazione di una supply chain marittima che colleghi i produttori di idrogeno verde con i mercati di consumo europei. Il progetto, sviluppato in collaborazione con il Maritime Transport Sector del Ministero dei Trasporti egiziano e con le autorità portuali di Alessandria d'Egitto e Damietta, punta a sfruttare il potenziale produttivo dei Paesi nordafricani e a gettare le basi per un'economia dell'idrogeno resiliente e sostenibile. Il workshop: un dialogo tra Mediterraneo e Europa Durante l'European Hydrogen Week, l'AdSP ha organizzato un workshop intitolato A Mediterranean supply chain for green hydrogen: opportunities and challenges, in collaborazione con partner accademici e istituzionali di rilievo, tra cui la Arab Academy for Science, Technology and Maritime Transport e l'Università di Pisa. Con il supporto della Regione Toscana, il workshop ha visto la partecipazione di rappresentanti della Commissione Europea, della Clean Hydrogen Partnership e di Tudor Costinescu, Principal Adviser del Direttorato Generale per l'Energia della Commissione Europea. La collaborazione con Damietta e con i porti egiziani rappresenta una cooperazione strategica e concreta, essenziale per il lancio di una prima importante filiera dell'idrogeno verde nel Mediterraneo, ha dichiarato Luciano Guerrieri, Presidente dell'AdSP, sottolineando il valore del progetto come case study per lo sviluppo delle infrastrutture costiere dedicate all'idrogeno. Il ruolo dell'Egitto: un partner strategico L'impegno egiziano è stato ribadito dall'Ammiraglio Tarek Abdallah, Presidente del Maritime Transport Sector, che ha ricordato l'importanza dell'accordo firmato a giugno 2024 tra Livorno e Damietta. Questo memorandum rappresenta un passo cruciale verso la creazione di una catena di approvvigionamento dell'idrogeno nel Mediterraneo, ha spiegato Abdallah. Il confronto di questi giorni a Bruxelles rafforza la nostra volontà di procedere lungo un percorso orientato allo sviluppo non solo dei nostri porti, ma di un'economia sostenibile e resiliente basata sull'idrogeno verde. Un progetto per il futuro energetico del Mediterraneo Il modello proposto dall'AdSP non mira solo a favorire la transizione energetica del sistema portuale del nord Tirreno, ma si inserisce in una più ampia strategia europea per la decarbonizzazione del trasporto marittimo



Messaggero Marittimo

Livorno

e lo sviluppo di infrastrutture per l'idrogeno. Grazie a un approccio integrato, che unisce politiche di sostenibilità ambientale e cooperazione internazionale, l'iniziativa si candida a diventare un punto di riferimento per la realizzazione di una supply chain mediterranea dell'idrogeno verde, capace di rispondere alle sfide climatiche e di garantire un futuro energetico sostenibile per l'intera area euro-mediterranea.

Livorno rafforza i rapporti con l'Egitto

Proseguire lungo il solco tracciato cinque mesi fa a Bruxelles con la firma dell'accordo con il porto di Damietta e dare piena continuità alle azioni programmate e lanciate negli ultimi anni sul fronte della decarbonizzazione e della transizione energetica, puntando sullo sviluppo delle filiere dell'idrogeno verde. E' con questo obiettivo che l'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale** si è presentata nei giorni scorsi all'European Hydrogen Week, evento clou che riunisce l'intero settore dell'idrogeno europeo. L'agenda messa a punto dalla Port Authority per la settimana europea dell'idrogeno è ruotata attorno ad una progettualità precisa ed ambiziosa: fare del **sistema del nord tirreno** un hub di livello nazionale ed europeo per l'importazione dell'idrogeno verde proveniente dai paesi ad alto potenziale di produzione, a partire dalla sponda sud del Mediterraneo. Fondamentale, da questo punto di vista, la piena condivisione della strategia e del progetto di realizzazione di una supply chain marittima per l'idrogeno verde con i partner egiziani, il Maritime Transport Sector del Ministero dei Trasporti egiziani e le **Autorità portuali di Alessandria d'Egitto e Damietta**. L'iniziativa è stata discussa in un workshop intitolato A Mediterranean supply chain for green hydrogen: opportunities and challenges, organizzato dall'**Autorità portuale** in cooperazione con Maritime Transport Sector, la Arab Academy for Science Technology and Maritime Transport e l'Univesrità di Pisa. Il workshop, messo a punto con il supporto strategico della Regione Toscana, ha visto la partecipazione della Commisison e della Clean Hydroigen Partnership. Particolarmente significativa la presenza di Tudor Costinescu, Principal Adviser del Direttorato generale per l'Energia della Commissione Europea. La collaborazione con Damietta e con i porti egiziani è sicuramente strategica e molto concreta. È una cooperazione che pone basi solide e necessarie per lanciare nel Mediterraneo una prima importante filiera dell'idrogeno verde ha affermato il Presidente dell'AdSP, Luciano Guerrieri, sottolineando come le possibilità di sviluppo di questo progetto rappresentino un case study rilevante per lo sviluppo dell'idrogeno a livello costiero. Il passo significativo che abbiamo compiuto a giugno di quest'anno con la firma del MOU tra il porto di Livorno e quello di Damietta è un tassello strategico di un progetto più ampio che ha come obiettivo quello della creazione di una catena di approvvigionamento per l'idrogeno nel Mediterraneo ha dichiarato il Presidente del Maritime Transport Sector egiziano, l'Ammiraglio Tarek Abdallah., aggiungendo che il confronto di questi giorni a Bruxelles ci invita ad andare avanti lungo il percorso definito, un percorso rivolto al futuro e allo sviluppo non soltanto dei nostri porti ma di un'economia resiliente dell'idrogeno verde.



(Sito) Ansa

Piombino, Isola d' Elba

Metinvest firma con Mimit per impianto acciaio green a Piombino

Metinvest e il Mimit hanno firmato una dichiarazione congiunta per promuovere la realizzazione a Piombino (Livorno) di "un grande impianto di produzione di acciaio green", un progetto del valore di 2,5 miliardi. Lo annuncia Metinvest in una nota. La firma, si spiega, è avvenuta durante un incontro bilaterale tra i governi italiano e ucraino tenutosi ieri a Roma. Durante la cerimonia, si legge ancora, "Metinvest ha proposto al ministro Urso di considerare il progetto come di interesse strategico nazionale, il che potrebbe accelerare i processi di approvazione grazie al coinvolgimento diretto del Consiglio dei ministri". Il progetto prevede "la realizzazione di uno degli impianti di acciaio green più avanzati d'Europa, con una capacità pianificata di 2,7 milioni di tonnellate all'anno": utilizzerà "tecnologie basate su forni elettrici ad arco e materiali riciclati, tra cui rottami d'acciaio, ghisa e ferro preridotto provenienti dall'Ucraina". La firma di un accordo di programma è prevista entro l'inizio del 2025. La costruzione dovrebbe iniziare nei primi mesi del 2025, con l'avvio della produzione per fine 2027. Per quanto riguarda il finanziamento del progetto, l'azienda spiega che "Sace e le principali istituzioni bancarie, tra cui Cassa depositi e prestiti, hanno fornito lettere di interesse per il supporto finanziario. Il 18 ottobre scorso l'**Autorità di sistema portuale** del Mar Tirreno settentrionale, si spiega ancora, ha confermato la coerenza del progetto con i propri piani di sviluppo, mentre Metinvest-Adria ha concluso un accordo con Jsw Steel Italia per l'accesso alle aree industriali": "Questo accordo rappresenta un passo importante verso la creazione di uno degli impianti di acciaio più sostenibili d'Europa - ha detto Yuriy Ryzhenkov, Ceo di Metinvest -. Il progetto rafforzerà l'industria italiana e le strutture minerarie ucraine, dimostrando come la collaborazione internazionale possa promuovere uno sviluppo industriale sostenibile".



Metinvest e il Mimit hanno firmato una dichiarazione congiunta per promuovere la realizzazione a Piombino (Livorno) di "un grande impianto di produzione di acciaio green", un progetto del valore di 2,5 miliardi. Lo annuncia Metinvest in una nota. La firma, si spiega, è avvenuta durante un incontro bilaterale tra i governi italiano e ucraino tenutosi ieri a Roma. Durante la cerimonia, si legge ancora, "Metinvest ha proposto al ministro Urso di considerare il progetto come di interesse strategico nazionale, il che potrebbe accelerare i processi di approvazione grazie al coinvolgimento diretto del Consiglio dei ministri". Il progetto prevede "la realizzazione di uno degli impianti di acciaio green più avanzati d'Europa, con una capacità pianificata di 2,7 milioni di tonnellate all'anno"; utilizzerà "tecnologie basate su forni elettrici ad arco e materiali riciclati, tra cui rottami d'acciaio, ghisa e ferro preridotto provenienti dall'Ucraina". La firma di un accordo di programma è prevista entro l'inizio del 2025. La costruzione dovrebbe iniziare nei primi mesi del 2025, con l'avvio della produzione per fine 2027. Per quanto riguarda il finanziamento del progetto, l'azienda spiega che "Sace e le principali istituzioni bancarie, tra cui Cassa depositi e prestiti, hanno fornito lettere di interesse per il supporto finanziario. Il 18 ottobre scorso l'**Autorità di sistema portuale** del Mar Tirreno settentrionale, si spiega ancora, ha confermato la coerenza del progetto con i propri piani di sviluppo, mentre Metinvest-Adria ha concluso un accordo con Jsw Steel Italia per l'accesso alle aree industriali": "Questo accordo rappresenta un passo importante verso la creazione di uno degli impianti di acciaio più sostenibili d'Europa - ha detto Yuriy Ryzhenkov, Ceo di Metinvest -. Il progetto rafforzerà l'industria italiana e le strutture minerarie ucraine, dimostrando come la

(Sito) Ansa**Ancona e porti dell'Adriatico centrale****Autorità portuale di Ancona, nel 2023 +5% traffici container**

L'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale "smentisce i dati sul porto di Ancona diffusi ieri dal Centro studi Fedespedit nell'ottava edizione dell'analisi economica-finanziaria sui terminal container in Italia. Lo studio della Federazione nazionale delle imprese di spedizioni internazionali attribuisce erroneamente il dato complessivo di movimentazione container del porto dorico nel 2022 alla sola società Act. Per il 2023, utilizza un dato parziale, riferito alla medesima impresa. Dal paragone fra i due dati emerge un andamento negativo del -33,7%". "I dati complessivi del porto di Ancona, elaborati dall'Ufficio statistiche dell'Autorità di sistema portuale sulla base delle puntuali comunicazioni degli operatori portuali attivi, - sottolinea l'Adsp del Mare Adriatico Centrale - hanno invece nel 2023 un andamento positivo. Fra il 2022 e il 2023, infatti, il traffico container ha registrato un aumento del +5% con una movimentazione cresciuta dai 165.346 Teu del 2022 ai 173.152 Teu del 2023".



Autorità portuale di Ancona, nel 2023 +5% traffici container

11/21/2024 20:10

L'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale "smentisce i dati sul porto di Ancona diffusi ieri dal Centro studi Fedespedit nell'ottava edizione dell'analisi economica-finanziaria sui terminal container in Italia. Lo studio della Federazione nazionale delle imprese di spedizioni internazionali attribuisce erroneamente il dato complessivo di movimentazione container del porto dorico nel 2022 alla sola società Act. Per il 2023, utilizza un dato parziale, riferito alla medesima impresa. Dal paragone fra i due dati emerge un andamento negativo del -33,7%". I dati complessivi del porto di Ancona, elaborati dall'Ufficio statistiche dell'Autorità di sistema portuale sulla base delle puntuali comunicazioni degli operatori portuali attivi, - sottolinea l'Adsp del Mare Adriatico Centrale - hanno invece nel 2023 un andamento positivo. Fra il 2022 e il 2023, infatti, il traffico container ha registrato un aumento del +5% con una movimentazione cresciuta dai 165.346 Teu del 2022 ai 173.152 Teu del 2023".

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto di Ancona, la replica del Sistema Portuale: "Dati diffusi da Fedespedi errati, il traffico cresciuto del 5%"

Accetta Sei già abbonato? ACCEDI Noi e 883 terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e identificazione attraverso la scansione del dispositivo, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come quelli relativi all'utilizzo del sito, per le seguenti finalità: pubblicità e contenuti personalizzati, misurazione delle prestazioni dei contenuti e degli annunci, ricerche sul pubblico, sviluppo di servizi. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello di Gestione Consensi o accedendo al pannello delle preferenze pubblicitarie per le terze parti aderenti al TCF di IAB.



Informare

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto di Ancona, nel 2023 - sottolinea l'AdSP - il traffico dei container è cresciuto del +5%

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale ha diffuso oggi una nota con cui «smentisce - si legge nella comunicazione - i dati sul **porto** di **Ancona** diffusi ieri dal Centro Studi Fedespedi nell'ottava edizione dell'analisi economica-finanziaria sui terminal container in Italia». del 20 novembre 2024). Secondo l'ente portuale, «lo studio della federazione nazionale delle imprese di spedizioni internazionali attribuisce erroneamente il dato complessivo di movimentazione container del **porto** dorico nel 2022 alla sola società Act. Per il 2023, utilizza un dato parziale, riferito alla medesima impresa. Dal paragone fra i due dati emerge un andamento negativo del -33,7%. I dati complessivi del **porto** di **Ancona**, elaborati dall'Ufficio statistiche dell'Autorità di Sistema Portuale sulla base delle puntuali comunicazioni degli operatori portuali attivi - ha chiarito l'AdSP - hanno invece nel 2023 un andamento positivo. Fra il 2022 e il 2023, infatti, il traffico container ha registrato un aumento del +5% con una movimentazione cresciuta dai 165.346 teu del 2022 ai 173.152 teu del 2023». Nel suo report, il Centro Studi Fedespedi ha attribuito alla Adriatic Container Terminal l'intero traffico di 165.346 teu movimentato nel 2022 nel **porto** di **Ancona**, mentre per il 2023 è stato preso in considerazione - ha evidenziato l'ente portuale - il solo traffico di 109.548 teu movimentato da ACT.



Rapporto Fedespedi: Ancona rettifica l'analisi sullo scalo

Giulia Sarti

ANCONA L'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico centrale rettifica l'analisi sullo scalo del Centro studi Fedespedi, Federazione nazionale delle imprese di spedizioni internazionali. Proprio ieri infatti era stata pubblicata l'ottava edizione dell'analisi economica-finanziaria sui terminal container in Italia che indicava erroneamente il dato complessivo di movimentazione container del porto dorico nel 2022 alla sola società Act (Adriatic Container Terminal). Per il 2023, utilizza un dato parziale, riferito alla medesima impresa. Dal paragone fra i due dati emerge un andamento negativo del -33,7%. Secondo quanto indicato dall'AdSp, i dati complessivi del porto di Ancona, elaborati dall'Ufficio statistiche della stessa Autorità di Sistema portuale sulla base delle puntuali comunicazioni degli operatori portuali attivi, hanno invece nel 2023 un andamento positivo. Fra il 2022 e il 2023, infatti, il traffico container ha registrato un aumento del +5% con una movimentazione cresciuta dai 165.346 Teu del 2022 ai 173.152 Teu del 2023.



Porto di Ancona: il traffico dei container è cresciuto del +5% tra il 2022 e il 2023

L'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale smentisce i dati sul porto di Ancona diffusi mercoledì 20 novembre dal Centro studi Fedespediti nell'ottava edizione dell'analisi economica-finanziaria sui terminal container in Italia. Lo studio della Federazione nazionale delle imprese di spedizioni internazionali attribuisce erroneamente il dato complessivo di movimentazione container del porto dorico nel 2022 alla sola società Act. Per il 2023, utilizza un dato parziale, riferito alla medesima impresa. Dal paragone fra i due dati emerge un andamento negativo del -33,7%. I dati complessivi del porto di Ancona, elaborati dall'Ufficio statistiche dell'Autorità di sistema portuale sulla base delle puntuali comunicazioni degli operatori portuali attivi, hanno invece nel 2023 un andamento positivo. Fra il 2022 e il 2023, infatti, il traffico container ha registrato un aumento del +5% con una movimentazione cresciuta dai 165.346 Teu del 2022 ai 173.152 Teu del 2023. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 21-11-2024 alle 14:54 sul giornale del 22 November 2024 0 letture Commenti.

vivereancona.it

Porto di Ancona: il traffico dei container è cresciuto del +5% tra il 2022 e il 2023



11/21/2024 14:56

L'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale smentisce i dati sul porto di Ancona diffusi mercoledì 20 novembre dal Centro studi Fedespediti nell'ottava edizione dell'analisi economica-finanziaria sui terminal container in Italia. Lo studio della Federazione nazionale delle imprese di spedizioni internazionali attribuisce erroneamente il dato complessivo di movimentazione container del porto dorico nel 2022 alla sola società Act. Per il 2023, utilizza un dato parziale, riferito alla medesima impresa. Dal paragone fra i due dati emerge un andamento negativo del -33,7%. I dati complessivi del porto di Ancona, elaborati dall'Ufficio statistiche dell'Autorità di sistema portuale sulla base delle puntuali comunicazioni degli operatori portuali attivi, hanno invece nel 2023 un andamento positivo. Fra il 2022 e il 2023, infatti, il traffico container ha registrato un aumento del +5% con una movimentazione cresciuta dai 165.346 Teu del 2022 ai 173.152 Teu del 2023. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 21-11-2024 alle 14:54 sul giornale del 22 November 2024 0 letture Commenti.

Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Comunicato stampa - Regione Lazio - Executive Breakfast Logistica - 22 novembre 2024

(AGENPARL) - gio 21 novembre 2024 COMUNICATO STAMPA "LOGISTICA INTEGRATA, UNA RISORSA PER IL LAZIO" L'Executive Breakfast della Regione Lazio, tra istituzioni e aziende, per confrontarsi su un tema cruciale per il futuro economico del territorio Roma, 21 novembre 2024 - La Regione Lazio insieme a Lazio Innova organizza domani 22 novembre, presso WEGIL, l'Executive Breakfast dal titolo "Logistica integrata, una risorsa per il Lazio", un appuntamento che coinvolge politici, dirigenti, decision maker e professionisti, per discutere insieme su strategie e soluzioni innovative nella gestione di questo tema fondamentale della contemporaneità e sulle relative opportunità che può offrire al nostro territorio. Gli "Executive Breakfast" della Regione Lazio sono una serie di appuntamenti di networking realizzati da Lazio Innova, con l'obiettivo di mettere in contatto portatori di interesse, startup, imprese, mondo della ricerca e istituzioni su specifiche tematiche strategiche per il territorio Il Lazio, con Roma al centro, è un punto cruciale per i collegamenti tra il nord e il sud dell'Italia, e tra l'Italia e il resto dell'Europa. Grazie alla sua vicinanza al Mediterraneo, il Lazio può fungere inoltre da hub per il commercio marittimo e terrestre ed è per questo importante riuscire a sfruttare al meglio le opportunità che offre la logistica integrata, per migliorare l'efficienza, ridurre i costi e portare un vantaggio competitivo al territorio nel mercato globale, grazie anche alla digitalizzazione, alle nuove tecnologie e all'automazione dei processi. Su questi temi si confronteranno Roberta Angelilli, vicepresidente e assessore a Sviluppo economico, Commercio, Artigianato, Industria, Internazionalizzazione della Regione Lazio; Fabrizio Ghera, assessore a Mobilità, Trasporti, Tutela del Territorio, Ciclo dei rifiuti, Demanio e Patrimonio della Regione Lazio; Sabrina De Filippis, amministratore delegato Mercitalia Logistics del Gruppo FFSS; Pino Musolino, presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale; Marco Troncone, amministratore delegato Aeroporti di Roma SpA; Cristiano Dionisi, presidente Piccole e Medie Imprese Unindustria. «La logistica integrata rappresenta una risorsa strategica per il Lazio che, grazie a una posizione geografica privilegiata nel Mediterraneo e a un'importante rete infrastrutturale, contribuisce a rendere la nostra regione un hub cruciale per i flussi commerciali nazionali e internazionali. Grandi infrastrutture come il porto di Civitavecchia, facilitano il commercio marittimo e l'export, così come l'aeroporto di Fiumicino che è uno dei principali scali europei e quello di Ciampino che è un hub per il trasporto merci, ma anche attraverso la rete ferroviaria con la presenza di importanti collegamenti ad alta velocità e di linee merci dedicate, così come il trasporto su gomma sostenibile che completa la "last mile delivery" tra sistemi intermodali. È necessario però valorizzare e rafforzare questi poli, sostenendo l'insieme delle attività logistiche di una filiera



Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

che spazia dal trasporto allo stoccaggio, dalla distribuzione alla gestione delle informazioni, con l'obiettivo di ottimizzare i flussi di merci e le risorse, riducendo costi e tempi e migliorando la sostenibilità», ha dichiarato Roberta Angelilli. ALESSANDRO MICHELINI COMUNICAZIONE Ufficio Stampa Lazio Innova S.p.A. 00184 ROMA <http://www.lazioinnova.it> Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

Al porto la seconda edizione del programma Sustainable Cruise Tourism Management

redazione web CIVITAVECCHIA - Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale della Repubblica Italiana ha organizzato - nell'ambito di una fattiva collaborazione e del dialogo intrattenuto con i Paesi IORA (Indian Ocean Rim Association) - la seconda edizione del programma "Sustainable Cruise Tourism Management". Il corso - della durata di una settimana - si è svolto presso il Terminal Crociere "Amerigo Vespucci" di proprietà della Roma Cruise Terminal. Il progetto è stato il risultato di una preziosa collaborazione con il Polo For.Mare e Confitarma i.e. la Confederazione degli Armatori in Italia. Il percorso formativo ha visto la partecipazione di rappresentanti autorevoli provenienti dai paesi dell'Oceano Indiano ed ha coinvolto manager delle **Autorità** Portuali di Mauritius, Tanzania, Kenya e membri della Marina Militare thailandese, del Ministero dei Trasporti nonché il Presidente del porto indiano di Cochin. Nella prima giornata di svolgimento del programma di formazione manageriale, il Consigliere Eugenio Sgrò, responsabile a livello nazionale per la cooperazione con i paesi IORA, ha tenuto un discorso di benvenuto teso a sottolineare l'importanza cruciale della sostenibilità del turismo crocieristico quale priorità fondante - in ottica blue economy - volta a favorire le relazioni ed il dialogo con i paesi interessati. Il progetto ha rappresentato un'opportunità formativa unica per i partecipanti - impegnati a confrontarsi in materia di best practices e sostenibilità nella gestione di terminal crociere - permettendo l'acquisizione di un know how specifico da implementare nei rispettivi paesi di riferimento. I moduli sono stati impartiti da autorevoli esperti del settore quali: rappresentanti di **Autorità** di **Sistema Portuale**, Guardia Costiera, Costa Crociere, "Aquila Centre for Excellence", Roma Cruise Terminal e Sicurezza **Portuale**. A corollario delle lezioni sono state effettuate visite mirate presso i terminal crociere, la Guardia Costiera, la CFFT e la nave ammiraglia Costa Toscana.



redazione web CIVITAVECCHIA - Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale della Repubblica Italiana ha organizzato - nell'ambito di una fattiva collaborazione e del dialogo intrattenuto con i Paesi IORA (Indian Ocean Rim Association) - la seconda edizione del programma "Sustainable Cruise Tourism Management". Il corso - della durata di una settimana - si è svolto presso il Terminal Crociere "Amerigo Vespucci" di proprietà della Roma Cruise Terminal. Il progetto è stato il risultato di una preziosa collaborazione con il Polo For.Mare e Confitarma i.e. la Confederazione degli Armatori in Italia. Il percorso formativo ha visto la partecipazione di rappresentanti autorevoli provenienti dai paesi dell'Oceano Indiano ed ha coinvolto manager delle Autorità Portuali di Mauritius, Tanzania, Kenya e membri della Marina Militare thailandese, del Ministero dei Trasporti nonché il Presidente del porto indiano di Cochin. Nella prima giornata di svolgimento del programma di formazione manageriale, il Consigliere Eugenio Sgrò, responsabile a livello nazionale per la cooperazione con i paesi IORA, ha tenuto un discorso di benvenuto teso a sottolineare l'importanza cruciale della sostenibilità del turismo crocieristico quale priorità fondante - in ottica blue economy - volta a favorire le relazioni ed il dialogo con i paesi interessati. Il progetto ha rappresentato un'opportunità formativa unica per i partecipanti - impegnati a confrontarsi in materia di best practices e sostenibilità nella gestione di terminal crociere - permettendo l'acquisizione di un know how specifico da implementare nei rispettivi paesi di riferimento. I moduli sono stati impartiti da autorevoli esperti del settore quali: rappresentanti di Autorità di Sistema Portuale, Guardia Costiera, Costa Crociere, "Aquila Centre for Excellence", Roma Cruise Terminal e Sicurezza Portuale. A corollario delle lezioni sono state effettuate visite mirate presso i terminal crociere, la Guardia Costiera, la CFFT e la nave ammiraglia

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Al porto la seconda edizione del programma Sustainable Cruise Tourism Management

CIVITAVECCHIA - Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale della Repubblica Italiana ha organizzato - nell'ambito di una fattiva collaborazione e del dialogo intrattenuto con i Paesi IORA (Indian Ocean Rim Association) - la seconda edizione del programma "Sustainable Cruise Tourism Management". Il corso - della durata di una settimana - si è svolto presso il Terminal Crociere "Amerigo Vespucci" di proprietà della Roma Cruise Terminal. Il progetto è stato il risultato di una preziosa collaborazione con il Polo For.Mare e Confitarma i.e. la Confederazione degli Armatori in Italia. Il percorso formativo ha visto la partecipazione di rappresentanti autorevoli provenienti dai paesi dell'Oceano Indiano ed ha coinvolto manager delle **Autorità** Portuali di Mauritius, Tanzania, Kenya e membri della Marina Militare thailandese, del Ministero dei Trasporti nonché il Presidente del porto indiano di Cochin. Nella prima giornata di svolgimento del programma di formazione manageriale, il Consigliere Eugenio Sgrò, responsabile a livello nazionale per la cooperazione con i paesi IORA, ha tenuto un discorso di benvenuto teso a sottolineare l'importanza cruciale della sostenibilità del turismo crocieristico quale priorità fondante - in ottica blue economy - volta a favorire le relazioni ed il dialogo con i paesi interessati. Il progetto ha rappresentato un'opportunità formativa unica per i partecipanti - impegnati a confrontarsi in materia di best practices e sostenibilità nella gestione di terminal crociere - permettendo l'acquisizione di un know how specifico da implementare nei rispettivi paesi di riferimento. I moduli sono stati impartiti da autorevoli esperti del settore quali: rappresentanti di **Autorità** di **Sistema Portuale**, Guardia Costiera, Costa Crociere, "Aquila Centre for Excellence", Roma Cruise Terminal e Sicurezza **Portuale**. A corollario delle lezioni sono state effettuate visite mirate presso i terminal crociere, la Guardia Costiera, la CFFT e la nave ammiraglia Costa Toscana. Commenti.



La Provincia di Civitavecchia
 Al porto la seconda edizione del programma Sustainable Cruise Tourism Management

11/21/2024 12:14

CIVITAVECCHIA - Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale della Repubblica Italiana ha organizzato - nell'ambito di una fattiva collaborazione e del dialogo intrattenuto con i Paesi IORA (Indian Ocean Rim Association) - la seconda edizione del programma "Sustainable Cruise Tourism Management". Il corso - della durata di una settimana - si è svolto presso il Terminal Crociere "Amerigo Vespucci" di proprietà della Roma Cruise Terminal. Il progetto è stato il risultato di una preziosa collaborazione con il Polo For.Mare e Confitarma i.e. la Confederazione degli Armatori in Italia. Il percorso formativo ha visto la partecipazione di rappresentanti autorevoli provenienti dai paesi dell'Oceano Indiano ed ha coinvolto manager delle Autorità Portuali di Mauritius, Tanzania, Kenya e membri della Marina Militare thailandese, del Ministero dei Trasporti nonché il Presidente del porto indiano di Cochin. Nella prima giornata di svolgimento del programma di formazione manageriale, il Consigliere Eugenio Sgrò, responsabile a livello nazionale per la cooperazione con i paesi IORA, ha tenuto un discorso di benvenuto teso a sottolineare l'importanza cruciale della sostenibilità del turismo crocieristico quale priorità fondante - in ottica blue economy - volta a favorire le relazioni ed il dialogo con i paesi interessati. Il progetto ha rappresentato un'opportunità formativa unica per i partecipanti - impegnati a confrontarsi in materia di best practices e sostenibilità nella gestione di terminal crociere - permettendo l'acquisizione di un know how specifico da implementare nei rispettivi paesi di riferimento. I moduli sono stati impartiti da autorevoli esperti del settore quali: rappresentanti di Autorità di Sistema Portuale, Guardia Costiera, Costa Crociere, "Aquila Centre for Excellence", Roma Cruise Terminal e Sicurezza Portuale. A corollario delle lezioni sono state effettuate visite mirate presso i terminal crociere, la Guardia Costiera, la CFFT e la nave ammiraglia

(Sito) Ansa**Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia****Finanziamento da 4,5 milioni per porto di Taureana di Palmi**

Il sindaco di Palmi Giuseppe Ranuccio ha fatto visita al presidente dell'Autorità di sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, per approfondire le tematiche inerenti allo sviluppo infrastrutturale dello scalo portuale di Taureana di Palmi. Nel corso dell'incontro, a cui hanno preso parte anche il comandante in seconda della Capitaneria di porto di Gioia Tauro Luigi Tricarico, e il titolare della Delegazione di Spiaggia di Palmi Giuseppe Altomonte, Agostinelli ha informato Ranuccio del recente recepimento del parere di Valutazione di impatto ambientale inviato dal ministero dell'Ambiente, in merito alla progettazione dei lavori di completamento della banchina portuale e della riqualificazione del porto turistico. Del valore di 4,8 milioni di euro d'investimento, i lavori partiranno nei prossimi mesi del nuovo anno. "Si tratta - è scritto in una nota - di una programmazione infrastrutturale complessiva che ha l'obiettivo di offrire un nuovo volto al porto e alla cittadina di Palmi, attraverso l'esecuzione di attività di ristrutturazione e riqualificazione straordinaria. Non a caso, l'incontro tra Agostinelli e Ranuccio è stato, altresì, indirizzato a rendere armonico, in una complessiva visione d'insieme, la progettazione infrastrutturale che, anche, l'Amministrazione comunale ha messo in campo per sostenere l'ulteriore sviluppo dello scalo portuale e delle aree adiacenti". "A lavori completati, infatti - conclude la nota - si svilupperà un'area di collegamento tra il water front inserito nella progettazione dell'Autorità di Sistema portuale e quello di futura programmazione dell'Amministrazione comunale, con l'obiettivo comune di fare dello scalo portuale di Palmi un porto di riferimento dello sviluppo turistico dell'intera Costa Viola".



Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

PORTO DI TAUREANA DI PALMI: IL SINDACO RANUCCIO FA VISITA AL PRESIDENTE AGOSTINELLI

Il sindaco di Palmi, Giuseppe Ranuccio, ha fatto visita al presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, per approfondire le tematiche inerenti allo sviluppo infrastrutturale dello scalo portuale di Taureana di Palmi. In un clima di piena sinergia istituzionale, nel corso dell'incontro, a cui hanno preso parte, anche, il Comandante in Seconda della Capitaneria di Porto di Gioia Tauro, C.F. (CP) Luigi Tricarico, e il titolare della Delegazione di Spiaggia di Palmi I° Lgt Np/Frc, Giuseppe Altomonte, il presidente Agostinelli ha informato il sindaco Ranuccio del recente recepimento del parere di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), inviato dal Ministero dell'Ambiente, in merito alla progettazione dei lavori di completamento della banchina portuale e della riqualificazione del porto turistico. Del valore di 4,8 milioni di euro d'investimento, i lavori partiranno nei primissimi mesi del nuovo anno. Si tratta di una programmazione infrastrutturale complessiva che ha l'obiettivo di offrire un nuovo volto al porto e alla cittadina di Palmi, attraverso l'esecuzione di attività di ristrutturazione e riqualificazione straordinaria. Non a caso, l'incontro tra il presidente Agostinelli e il sindaco Ranuccio è stato, altresì, indirizzato a rendere armonico, in una complessiva visione d'insieme, la progettazione infrastrutturale che, anche, l'Amministrazione comunale ha messo in campo per sostenere l'ulteriore sviluppo dello scalo portuale e delle aree adiacenti. A lavori completati, infatti, si svilupperà un'area di collegamento tra il water front inserito nella progettazione dell'Autorità di Sistema portuale e quello di futura programmazione dell'Amministrazione comunale, con l'obiettivo comune di fare dello scalo portuale di Palmi un porto di riferimento dello sviluppo turistico dell'intera Costa Viola.



Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

PORTO DI TAUREANA DI PALMI: IL SINDACO RANUCCIO FA VISITA AL PRESIDENTE AGOSTINELLI

Il sindaco di Palmi, Giuseppe Ranuccio, ha fatto visita al presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, per approfondire le tematiche inerenti allo sviluppo infrastrutturale dello scalo portuale di Taureana di Palmi. In un clima di piena sinergia istituzionale, nel corso dell'incontro, a cui hanno preso parte, anche, il Comandante in Seconda della Capitaneria di Porto di **Porto** di **Gioia Tauro**, C.F. (CP) Luigi Tricarico, e il titolare della Delegazione di Spiaggia di Palmi I° Lgt Np/Frc, Giuseppe Altomonte, il presidente Agostinelli ha informato il sindaco Ranuccio del recente recepimento del parere di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), inviato dal Ministero dell'Ambiente, in merito alla progettazione dei lavori di completamento della banchina portuale e della riqualificazione del **porto** turistico **Gioia Tauro** 21 novembre 2024 - Del valore di 4,8 milioni di euro d'investimento, i lavori partiranno nei prossimi mesi del nuovo anno. Si tratta di una programmazione infrastrutturale complessiva che ha l'obiettivo di offrire un nuovo volto al **porto** e alla cittadina di Palmi, attraverso l'esecuzione di attività di ristrutturazione e riqualificazione straordinaria. Non a caso, l'incontro tra il presidente Agostinelli e il sindaco Ranuccio è stato, altresì, indirizzato a rendere armonico, in una complessiva visione d'insieme, la progettazione infrastrutturale che, anche, l'Amministrazione comunale ha messo in campo per sostenere l'ulteriore sviluppo dello scalo portuale e delle aree adiacenti. A lavori completati, infatti, si svilupperà un'area di collegamento tra il water front inserito nella progettazione dell'Autorità di Sistema portuale e quello di futura programmazione dell'Amministrazione comunale, con l'obiettivo comune di fare dello scalo portuale di Palmi un **porto** di riferimento dello sviluppo turistico dell'intera Costa Viola.

Informatore Navale	
PORTO DI TAUREANA DI PALMI: IL SINDACO RANUCCIO FA VISITA AL PRESIDENTE AGOSTINELLI	
11/21/2024 16:48	
<p>Il sindaco di Palmi, Giuseppe Ranuccio, ha fatto visita al presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, per approfondire le tematiche inerenti allo sviluppo infrastrutturale dello scalo portuale di Taureana di Palmi in un clima di piena sinergia istituzionale, nel corso dell'incontro, a cui hanno preso parte, anche, il Comandante in Seconda della Capitaneria di Porto di Gioia Tauro, C.F. (CP) Luigi Tricarico, e il titolare della Delegazione di Spiaggia di Palmi I° Lgt Np/Frc, Giuseppe Altomonte, il presidente Agostinelli ha informato il sindaco Ranuccio del recente recepimento del parere di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), inviato dal Ministero dell'Ambiente, in merito alla progettazione dei lavori di completamento della banchina portuale e della riqualificazione del porto turistico Gioia Tauro 21 novembre 2024 - Del valore di 4,8 milioni di euro d'investimento, i lavori partiranno nei prossimi mesi del nuovo anno. Si tratta di una programmazione infrastrutturale complessiva che ha l'obiettivo di offrire un nuovo volto al porto e alla cittadina di Palmi, attraverso l'esecuzione di attività di ristrutturazione e riqualificazione straordinaria. Non a caso, l'incontro tra il presidente Agostinelli e il sindaco Ranuccio è stato, altresì, indirizzato a rendere armonico, in una complessiva visione d'insieme, la progettazione infrastrutturale che, anche, l'Amministrazione comunale ha messo in campo per sostenere l'ulteriore sviluppo dello scalo portuale e delle aree adiacenti. A lavori completati, infatti, si svilupperà un'area di collegamento tra il water front inserito nella progettazione dell'Autorità di Sistema portuale e quello di futura programmazione dell'Amministrazione comunale, con l'obiettivo comune di fare dello scalo portuale di Palmi un porto di riferimento dello sviluppo turistico dell'intera Costa Viola.</p>	

Porto di Palmi: visita del sindaco all'AdSp

Andrea Puccini

PALMI Il sindaco di Palmi, Giuseppe Ranuccio, ha fatto visita al presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, per approfondire le tematiche inerenti allo sviluppo infrastrutturale dello scalo portuale di Taureana di Palmi. In un clima di piena sinergia istituzionale, nel corso dell'incontro, a cui hanno preso parte, anche, il Comandante in Seconda della Capitaneria di Porto di Gioia Tauro, C.F. (CP) Luigi Tricarico, e il titolare della Delegazione di Spiaggia di Palmi I° Lgt Np/Frc, Giuseppe Altomonte, il presidente Agostinelli ha informato il sindaco Ranuccio del recente recepimento del parere di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), inviato dal Ministero dell'Ambiente, in merito alla progettazione dei lavori di completamento della banchina portuale e della riqualificazione del porto turistico. Del valore di 4,8 milioni di euro d'investimento, i lavori partiranno nei primissimi mesi del nuovo anno. Si tratta di una programmazione infrastrutturale complessiva che ha l'obiettivo di offrire un nuovo volto al porto e alla cittadina di Palmi, attraverso l'esecuzione di attività di ristrutturazione e riqualificazione straordinaria. Non a caso, l'incontro tra il presidente Agostinelli e il sindaco Ranuccio è stato, altresì, indirizzato a rendere armonico, in una complessiva visione d'insieme, la progettazione infrastrutturale che, anche, l'Amministrazione comunale ha messo in campo per sostenere l'ulteriore sviluppo dello scalo portuale e delle aree adiacenti. A lavori completati, infatti, si svilupperà un'area di collegamento tra il water front inserito nella progettazione dell'Autorità di Sistema portuale e quello di futura programmazione dell'Amministrazione comunale, con l'obiettivo comune di fare dello scalo portuale di Palmi un porto di riferimento dello sviluppo turistico dell'intera Costa Viola.



GUASTO NAVE SARDEGNA-CORSICA: PASSEGGERI RIPROTETTI SABATO SULLA AJACCIO-PORTO TORRES. SARANNO RIMBORSATE LE SPESE SOSTENUTE IN QUESTI GIORNI

(AGENPARL) - gio 21 novembre 2024 COMUNICATO STAMPA Cagliari, 21 novembre 2024 - I passeggeri rimasti bloccati in Corsica dopo il guasto della nave Giraglia della compagnia Moby che opera in regime di OSP sulla tratta Bonifacio-Santa Teresa di Gallura saranno riprotetti sulla tratta Ajaccio-Porto Torres con una corsa straordinaria programmata per sabato 23 novembre. Stesso discorso per chi invece doveva raggiungere la Corsica dalla Sardegna. Lo ha comunicato il vettore marittimo dopo la richiesta di risposte chiare avanzata a più riprese dall'Assessora regionale dei Trasporti Barbara Manca. I passeggeri in possesso di un regolare biglietto relativo alle corse non effettuate dopo il guasto potranno imbarcarsi senza alcun costo aggiuntivo secondo questo schema: - Porto Torres - Ajaccio con partenza alle ore 9:00 e arrivo alle 12:30 di sabato 23 novembre; - Ajaccio - Porto Torres con partenza alle ore 14.00 e arrivo alle ore 18.30. Successivamente sarà attivato il collegamento Porto Vecchio - Golfo Aranci, operato con la nave Zaza, che sarà collaudata non appena le condizioni meteo lo consentiranno. L'inizio del servizio è stimato tra lunedì 25 e martedì 26 novembre. Moby ha detto di non essere in grado di fornire risposte certe sulla riattivazione del collegamento Bonifacio-Santa Teresa di Gallura, quello previsto dal regime di continuità territoriale marittima. L'unica nave in grado di servire questa tratta è proprio la Giraglia, la cui riparazione è in corso, ma senza certezze sulla data in cui sarà possibile il suo rientro in mare. "Come ho dichiarato martedì 19 novembre i disservizi causati da Moby su questa tratta sono molto gravi - commenta l'assessora Barbara Manca -. Decine e decine di passeggeri, rimasti bloccati e senza risposte, ci hanno contattato manifestando il loro disagio e la loro frustrazione per la situazione in corso. A loro va tutta la mia solidarietà e la vicinanza della Regione Sardegna. Ci siamo subito mossi per trovare una soluzione all'emergenza in corso e ora Moby si è finalmente attivata per permettere alle persone coinvolte un rientro a casa. Le soluzioni offerte non sono certo le migliori, ma al momento sono le uniche disponibili, anche perché non c'è disponibilità di traghetti di queste dimensioni che siano idonee al trasporto internazionale. Vigileremo con molta attenzione che i diritti dei passeggeri vengano rispettati, anche in termini di rimborsi. Domani incontrerò la mia collega della Corsica Flora Mattei per affrontare insieme il problema dal punto di vista strutturale". Di seguito i contatti dell'URP dell'Assessorato dei Trasporti: Ufficio Stampa Regione Sardegna Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.



GUASTO NAVE SARDEGNA-CORSICA: PASSEGGERI RIPROTETTI SABATO SULLA AJACCIO-PORTO TORRES. SARANNO RIMBORSATE LE SPESE SOSTENUTE IN QUESTI GIORNI

11/21/2024 14:06

(AGENPARL) - gio 21 novembre 2024 COMUNICATO STAMPA Cagliari, 21 novembre 2024 - I passeggeri rimasti bloccati in Corsica dopo il guasto della nave Giraglia della compagnia Moby che opera in regime di OSP sulla tratta Bonifacio-Santa Teresa di Gallura saranno riprotetti sulla tratta Ajaccio-Porto Torres con una corsa straordinaria programmata per sabato 23 novembre. Stesso discorso per chi invece doveva raggiungere la Corsica dalla Sardegna. Lo ha comunicato il vettore marittimo dopo la richiesta di risposte chiare avanzata a più riprese dall'Assessora regionale dei Trasporti Barbara Manca. I passeggeri in possesso di un regolare biglietto relativo alle corse non effettuate dopo il guasto potranno imbarcarsi senza alcun costo aggiuntivo secondo questo schema: - Porto Torres - Ajaccio con partenza alle ore 9:00 e arrivo alle 12:30 di sabato 23 novembre; - Ajaccio - Porto Torres con partenza alle ore 14.00 e arrivo alle ore 18.30. Successivamente sarà attivato il collegamento Porto Vecchio - Golfo Aranci, operato con la nave Zaza, che sarà collaudata non appena le condizioni meteo lo consentiranno. L'inizio del servizio è stimato tra lunedì 25 e martedì 26 novembre. Moby ha detto di non essere in grado di fornire risposte certe sulla riattivazione del collegamento Bonifacio-Santa Teresa di Gallura, quello previsto dal regime di continuità territoriale marittima. L'unica nave in grado di servire questa tratta è proprio la Giraglia, la cui riparazione è in corso, ma senza certezze sulla data in cui sarà possibile il suo rientro in mare. "Come ho dichiarato martedì 19 novembre i disservizi causati da Moby su questa tratta sono molto gravi - commenta l'assessora Barbara Manca -. Decine e decine di passeggeri, rimasti bloccati e senza risposte, ci hanno contattato manifestando il loro disagio e la loro frustrazione per la situazione in corso. A loro va tutta la mia solidarietà e la vicinanza della Regione Sardegna. Ci siamo subito mossi per trovare una soluzione all'emergenza in corso e ora Moby si è finalmente attivata per permettere alle persone coinvolte un rientro a casa. Le soluzioni offerte non sono certo le migliori, ma al momento sono le uniche disponibili, anche perché non c'è disponibilità di traghetti di queste dimensioni che siano idonee al trasporto internazionale. Vigileremo con molta attenzione che i diritti dei passeggeri vengano rispettati, anche in termini di rimborsi. Domani incontrerò la mia collega della Corsica Flora Mattei per affrontare insieme il problema dal punto di vista strutturale". Di seguito i contatti dell'URP dell'Assessorato dei Trasporti: Ufficio Stampa Regione Sardegna Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

Guasto nave Sardegna-Corsica, Manca "Passeggeri saranno rimborsati"

CAGLIARI (ITALPRESS) - I passeggeri rimasti bloccati in Corsica dopo il guasto della nave Giraglia della compagnia Moby che opera in regime di OSP sulla tratta Bonifacio-Santa Teresa di Gallura saranno riprotetti sulla tratta Ajaccio-Porto Torres con una corsa straordinaria programmata per sabato 23 novembre. Stesso discorso per chi invece doveva raggiungere la Corsica dalla Sardegna. Lo ha comunicato il vettore marittimo dopo la richiesta di risposte chiare avanzata a più riprese dall'Assessora regionale dei Trasporti Barbara Manca. I passeggeri in possesso di un regolare biglietto relativo alle corse non effettuate dopo il guasto potranno imbarcarsi senza alcun costo aggiuntivo secondo questo schema: - Porto Torres - Ajaccio con partenza alle ore 9:00 e arrivo alle 12:30 di sabato 23 novembre; - Ajaccio - Porto Torres con partenza alle ore 14.00 e arrivo alle ore 18.30. Sarà possibile inoltre presentare domanda di rimborso per i costi sostenuti da ogni passeggero a causa della cancellazione delle tratte. Tutte le informazioni sono reperibili sul sito di Moby o tramite call center al numero 0276028132. Nelle prossime ore sarà realizzato un banner apposito sul sito di Moby per consentire ai diretti interessati un facile reperimento di tutte le informazioni. Successivamente sarà attivato il collegamento Porto Vecchio - Golfo Aranci, operato con la nave Zaza, che sarà collaudata non appena le condizioni meteo lo consentiranno. L'inizio del servizio è stimato tra lunedì 25 e martedì 26 novembre. Moby ha detto di non essere in grado di fornire risposte certe sulla riattivazione del collegamento Bonifacio-Santa Teresa di Gallura, quello previsto dal regime di continuità territoriale marittima. L'unica nave in grado di servire questa tratta è proprio la Giraglia, la cui riparazione è in corso, ma senza certezze sulla data in cui sarà possibile il suo rientro in mare. "Come ho dichiarato martedì 19 novembre i disservizi causati da Moby su questa tratta sono molto gravi - commenta l'assessora Barbara Manca -. Decine e decine di passeggeri, rimasti bloccati e senza risposte, ci hanno contattato manifestando il loro disagio e la loro frustrazione per la situazione in corso. A loro va tutta la mia solidarietà e la vicinanza della Regione Sardegna. Ci siamo subito mossi per trovare una soluzione all'emergenza in corso e ora Moby si è finalmente attivata per permettere alle persone coinvolte un rientro a casa. Le soluzioni offerte non sono certo le migliori, ma al momento sono le uniche disponibili, anche perchè non c'è disponibilità di traghetti di queste dimensioni che siano idonee al trasporto internazionale. Vigileremo con molta attenzione che i diritti dei passeggeri vengano rispettati, anche in termini di rimborsi. Domani incontrerò la mia collega della Corsica Flora Mattei per affrontare insieme il problema dal punto di vista strutturale". - Foto: (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre



Italpress

Olbia Golfo Aranci

partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

Sardegna Reporter

Olbia Golfo Aranci

Yachting e porti turistici, quali politiche per lo sviluppo?

Yachting e porti turistici, quali politiche per lo sviluppo? All'Università di Sassari il 22 novembre si terrà il Convegno "Porti turistici: asse fondamentale per il segmento dello yachting" per fare il punto della situazione e tracciare i possibili sviluppi del comparto in Sardegna. Yachting e porti turistici, quali politiche per lo sviluppo? 19 novembre 2024 - Lo "Yachting" non è solo portualità, l'importanza di questo settore per l'Italia è data dai numeri: basti pensare che l'industria nautica di alta gamma genera annualmente un impatto economico diretto, indiretto e indotto di 27,7 miliardi di euro, con un effetto moltiplicatore economico di 2,7 volte. Solo in Sardegna, come emerge dal progetto dell'Università di Sassari in corso, " Osservazioni e analisi regionali dello yachting e dei porti turistici della Sardegna ", ci sono oltre 3.500 aziende attive nel comparto della nautica da diporto con utili al 2023 di circa 15 milioni di euro. Da qui l'esigenza di elaborare uno studio approfondito per individuare le migliori politiche per lo sviluppo del comparto , condivise con il territorio e gli attori locali. La Sardegna potrebbe assumere un ruolo da protagonista assoluto nel mercato della grande nautica da diporto e del lusso sul mare.

Venerdì 22 novembre , dalle 9.30 alle 18, presso l'Aula Magna dell'Università di Sassari, nel Convegno " Porti turistici: asse fondamentale per il segmento dello yachting " si farà il punto sulle prospettive di crescita del comparto dello yachting e delle filiere ad esso legate nella regione Sardegna, oltre a tracciarne lo stato dell'arte. Il convegno rappresenta la fase conclusiva del progetto " Osservazioni e analisi regionali dello yachting e dei porti turistici della Sardegna ", condotto dal Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali dell' Università degli Studi di Sassari in collaborazione con Federagenti Capitaneria di **Porto di Olbia**, Capitaneria di **Porto** di Cagliari e finanziato da Regione Sardegna Dopo i saluti istituzionali del Magnifico Rettore dell'Università di Sassari Gavino Mariotti , dell'Assessore alla Mobilità del Comune di Sassari Massimo Rizzu , della Direttrice del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali Giuliana Giuseppina Carboni e della Regione Sardegna , nella prima parte dei lavori interverranno: il Presidente dell'Associazione Agenti Marittimi della Sardegna Giancarlo Acciario , il Direttore Marittimo e Comandante del **Porto** di Cagliari, CA. (CP) Giovanni Stella , il Direttore Marittimo e Comandante del **Porto di Olbia** C.V. (CP) Gianluca D'Agostino , la responsabile scientifica del progetto Prof.ssa Brunella Brundu , la Prof.ssa Donatella Carboni , Dott.ssa Valentina Arru , Dott. Riccardo Podda , Dott. Giovanni Demurtas , Prof. Ivo Manca , Dott. Stefano Carboni , Prof. Giacomo del Chiappa , Dott.ssa Roberta Carboni , Dott.ssa Claudia Marchese , Prof. Gianfranco Benelli , Dott. Salvatore Virdis Enrico e Alessandro Andria di Easycura. Nella seconda parte della giornata sono attesi gli interventi del Prof. emerito Francesco



Sardegna Reporter

Olbia Golfo Aranci

Adamo , del Prof. Marcello Tadini , del Prof. Giuseppe Borruso , della Prof.ssa Ginevra Balletto , della Prof.ssa Silvia Battino , della Dott.ssa Francesca Sinatra , Dott.ssa Mara Ladu , della Prof.ssa Clara Benevolo , del Prof. Carlo Marcetti , del Marina Manager e C.E.O Vasco De Cet , del Presidente AssoYacht Michael Tirritto . Chiudono i lavori Brunella Brundu e Donatella Carboni "L'obiettivo del progetto è quello di contribuire alla conoscenza dello yachting in Sardegna, contestualizzandola nel bacino del Mediterraneo e in un'ottica di sviluppo del comparto. Dai dati e dalla loro analisi sono scaturite visioni complessive e complesse dello stato dei porti turistici e dello yachting a diversa scala di dettaglio geografico, la cui restituzione avverrà attraverso un report finale per la Regione Sardegna, che sarà possibile condividere con gli amministratori e gli attori locali", afferma la responsabile scientifica del progetto, la professoressa Brunella Brundu.

(Sito) Ansa

Cagliari

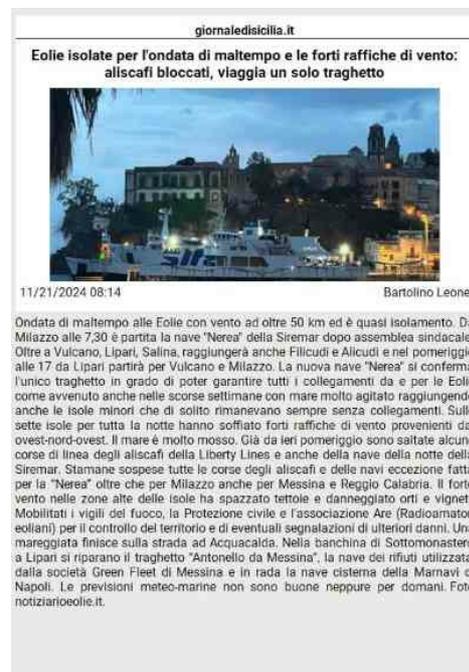
Bloccato iter rigassificatore Cagliari, società diffida Regione

Il progetto del Terminal di Sardinia LNG, l'impianto di stoccaggio e rigassificazione nel porto industriale di Cagliari, è fermo da oltre due anni anche se ha ottenuto diverse autorizzazioni. "Nonostante tre sollecitazioni ufficiali del Mite per il rilascio dell'intesa, la Regione resta in silenzio, bloccando un'opera strategica per lo sviluppo energetico ed economico dell'isola", spiega in una nota il legale rappresentante della società, Giuseppe Delitala, che ha inviato una diffida a Villa Devoto sollecitando l'amministrazione al rilascio dell'intesa "entro e non oltre 15 giorni" a partire dalla data di ieri. La società è anche pronta a rivolgersi ai giudici per tutelare i propri diritti. Il progetto del terminal, inteso come stoccaggio e rigassificatore di gas naturale liquefatto, è tra quelli ritenuti strategici dal decreto energia del Mite e secondo la società porterà "benefici economici immediati: risparmio medio per gli utenti di 400 euro/anno, grazie al passaggio dal gas propano al metano per le 17.500 famiglie dell'area vasta di Cagliari". Ma anche vantaggi ambientali: "minori emissioni di CO2 e maggiore sicurezza rispetto all'attuale sistema, oltre allo sviluppo del porto di Cagliari con l'adeguamento alle normative europee e la possibilità di rifornire navi da crociera a GNL e attrarre nuove attività industriali". Il progetto, finanziato interamente da fondi privati, potrebbe essere operativo entro il 2026 a un costo di circa 130 milioni di euro. "Il Terminal GNL rappresenta un'opportunità unica per la Sardegna, l'unica regione italiana a non essere ancora metanizzata - conclude Delitala - Il silenzio della Regione Sardegna è incomprensibile e rischia di compromettere il futuro energetico e industriale dell'isola".



Eolie isolate per l'ondata di maltempo e le forti raffiche di vento: aliscafi bloccati, viaggia un solo traghetto

Ondata di maltempo alle Eolie con vento ad oltre 50 km ed è quasi isolamento. Da **Milazzo** alle 7,30 è partita la nave "Nerea" della Siremar dopo assemblea sindacale. Oltre a Vulcano, Lipari, Salina, raggiungerà anche Filicudi e Alicudi e nel pomeriggio alle 17 da Lipari partirà per Vulcano e **Milazzo**. La nuova nave "Nerea" si conferma l'unico traghetto in grado di poter garantire tutti i collegamenti da e per le Eolie come avvenuto anche nelle scorse settimane con mare molto agitato raggiungendo anche le isole minori che di solito rimanevano sempre senza collegamenti. Sulle sette isole per tutta la notte hanno soffiato forti raffiche di vento provenienti da ovest-nord-ovest. Il mare è molto mosso. Già da ieri pomeriggio sono saltate alcune corse di linea degli aliscafi della Liberty Lines e anche della nave della notte della Siremar. Stamane sospese tutte le corse degli aliscafi e delle navi eccezione fatta per la "Nerea" oltre che per **Milazzo** anche per **Messina** e Reggio Calabria. Il forte vento nelle zone alte delle isole ha spazzato tettoie e danneggiato orti e vigneti. Mobilitati i vigili del fuoco, la Protezione civile e l'associazione Are (Radioamatori eoliani) per il controllo del territorio e di eventuali segnalazioni di ulteriori danni. Una mareggiata finisce sulla strada ad Acquacalda. Nella banchina di Sottomonastero a Lipari si riparano il traghetto "Antonello da **Messina**", la nave dei rifiuti utilizzata dalla società Green Fleet di **Messina** e in rada la nave cisterna della Marnavi di Napoli. Le previsioni meteo-marine non sono buone neppure per domani. Foto notiziarioeolie.it.

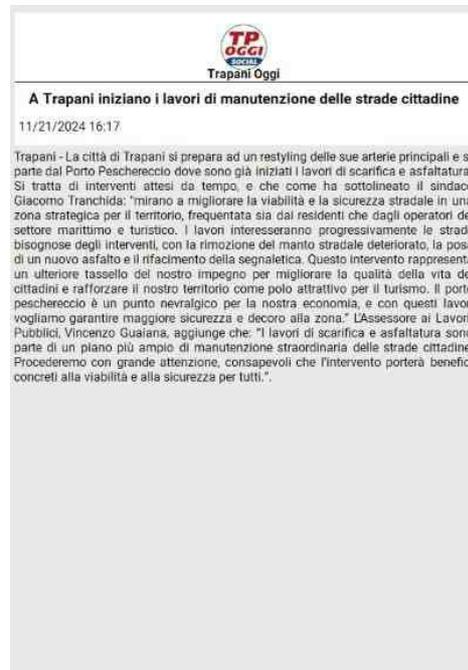


Trapani Oggi

Trapani

A Trapani iniziano i lavori di manutenzione delle strade cittadine

Trapani - La città di Trapani si prepara ad un restyling delle sue arterie principali e si parte dal **Porto** Peschereccio dove sono già iniziati i lavori di scarifica e asfaltatura. Si tratta di interventi attesi da tempo, e che come ha sottolineato il sindaco Giacomo Tranchida: "mirano a migliorare la viabilità e la sicurezza stradale in una zona strategica per il territorio, frequentata sia dai residenti che dagli operatori del settore marittimo e turistico. I lavori interesseranno progressivamente le strade bisognose degli interventi, con la rimozione del manto stradale deteriorato, la posa di un nuovo asfalto e il rifacimento della segnaletica. Questo intervento rappresenta un ulteriore tassello del nostro impegno per migliorare la qualità della vita dei cittadini e rafforzare il nostro territorio come polo attrattivo per il turismo. Il **porto** peschereccio è un punto nevralgico per la nostra economia, e con questi lavori vogliamo garantire maggiore sicurezza e decoro alla zona." L'Assessore ai Lavori Pubblici, Vincenzo Guaiana, aggiunge che: "I lavori di scarifica e asfaltatura sono parte di un piano più ampio di manutenzione straordinaria delle strade cittadine. Procederemo con grande attenzione, consapevoli che l'intervento porterà benefici concreti alla viabilità e alla sicurezza per tutti."



(ACON) NAUTICA. LE MISURE PREVISTE DALLA NUOVA NORMA: BONUS E FORMAZIONE

(AGENPARL) - gio 21 novembre 2024 (ACON) Trieste, 21 nov - Il disegno di legge 28, approvato a larghissima maggioranza dal Consiglio regionale con il solo voto contrario di Open Sinistra Fvg, prevede numerose novità nel settore nautico. Ecco le principali.

IL TAVOLO PERMANENTE. Verrà istituito un tavolo permanente interdisciplinare di studio, analisi e sviluppo del settore nautico e dell'economia del mare, con funzioni di analisi, proposta e monitoraggio. Vi parteciperanno le direzioni regionali competenti, PromoTurismo Fvg, portatori di interesse pubblici e privati, i cluster regionali.

LO STUDIO. Prevista una convenzione con gli istituti universitari del Fvg e gli enti di ricerca pubblici per un'analisi e mappatura del settore nautico regionale al fine di proporre azioni concrete per sviluppare un sistema turistico di settore.

IL MASTERPLAN. La Regione si impegna ad adottare un masterplan degli ormeggi in Fvg, documento di indirizzo strategico in cui saranno tracciate le linee di intervento. Il piano sarà adottato con una delibera di Giunta.

FORMAZIONE. La Regione promuoverà il sistema dei corsi di formazione professionale nel settore nautico per diffondere le opportunità offerte dall'economia del mare.

GLI INCENTIVI. Prevista una serie di bonus a favore dei residenti in Fvg o dei soggetti che hanno sede legale in regione. Ne potranno beneficiare chi è proprietario, da almeno due anni, di unità da diporto con oltre 20 anni di vita.

BONUS REFITTING. Il contributo per il refitting (rimessa a nuovo) è di importo pari a 3mila euro per le barche fino a 5 metri di lunghezza, aumentato di 500 euro per ogni metro ulteriore, fino a un massimo di 15mila euro.

BONUS DEMOLIZIONE. Il bonus per la demolizione è di 2500 euro per le unità da diporto fino a 10 metri di lunghezza, aumentato di 250 euro per ogni metro ulteriore fino ai 10 metri, e fino a un contributo massimo di 6mila euro.

ECOBONUS. La Regione promuove anche la sostituzione dei motori marini endotermici a combustione con nuovi motori elettrici. Viene previsto un bonus che potrà coprire il 40 per cento del costo sostenuto, fino a un massimo di 10mila euro, per l'acquisto di un nuovo motore elettrico e del relativo pacco batterie, a fronte della rottamazione di un motore endotermico. Ne beneficeranno i residenti in Fvg (o chi ha sede legale o unità operativa in regione) proprietari da almeno due anni di un'unità da diporto. Spesa minima ammissibile di 2000 euro.

INCENTIVI COMMERCIALI. Le imprese commerciali con sede legale o unità operativa in Fvg potranno richiedere contributi (dell'importo minimo di 5mila e massimo di 100mila euro) per acquistare unità da diporto alimentate da motori a basso impatto ambientale (ibridi, elettrici, a idrogeno o a metanolo).

PORTI TURISTICI. Proprietari e gestori, pubblici e privati, di porti turistici, darsene, marine e ormeggi nautici situati in Fvg potranno ricevere contributi fino a un



(AGENPARL) - gio 21 novembre 2024 (ACON) Trieste, 21 nov - Il disegno di legge 28, approvato a larghissima maggioranza dal Consiglio regionale con il solo voto contrario di Open Sinistra Fvg, prevede numerose novità nel settore nautico. Ecco le principali.

IL TAVOLO PERMANENTE. Verrà istituito un tavolo permanente interdisciplinare di studio, analisi e sviluppo del settore nautico e dell'economia del mare, con funzioni di analisi, proposta e monitoraggio. Vi parteciperanno le direzioni regionali competenti, PromoTurismo Fvg, portatori di interesse pubblici e privati, i cluster regionali.

LO STUDIO. Prevista una convenzione con gli istituti universitari del Fvg e gli enti di ricerca pubblici per un'analisi e mappatura del settore nautico regionale al fine di proporre azioni concrete per sviluppare un sistema turistico di settore.

IL MASTERPLAN. La Regione si impegna ad adottare un masterplan degli ormeggi in Fvg, documento di indirizzo strategico in cui saranno tracciate le linee di intervento. Il piano sarà adottato con una delibera di Giunta.

FORMAZIONE. La Regione promuoverà il sistema dei corsi di formazione professionale nel settore nautico per diffondere le opportunità offerte dall'economia del mare.

GLI INCENTIVI. Prevista una serie di bonus a favore dei residenti in Fvg o dei soggetti che hanno sede legale in regione. Ne potranno beneficiare chi è proprietario, da almeno due anni, di unità da diporto con oltre 20 anni di vita.

BONUS REFITTING. Il contributo per il refitting (rimessa a nuovo) è di importo pari a 3mila euro per le barche fino a 5 metri di lunghezza, aumentato di 500 euro per ogni metro ulteriore, fino a un massimo di 15mila euro.

BONUS DEMOLIZIONE. Il bonus per la demolizione è di 2500 euro per le unità da diporto fino a 10 metri di lunghezza, aumentato di 250 euro per ogni metro ulteriore fino ai 10 metri, e fino a un contributo massimo di 6mila euro.

ECOBONUS. La Regione promuove anche la sostituzione dei motori marini endotermici a combustione con nuovi motori elettrici. Viene previsto un bonus che potrà coprire il 40 per cento del costo sostenuto, fino a un massimo di 10mila euro, per l'acquisto di un nuovo motore elettrico e del relativo pacco batterie, a fronte della rottamazione di un motore endotermico. Ne beneficeranno i residenti in Fvg (o chi ha sede legale o unità operativa in regione) proprietari da almeno due anni di un'unità da diporto. Spesa minima ammissibile di 2000 euro.

INCENTIVI COMMERCIALI. Le imprese commerciali con sede legale o unità operativa in Fvg potranno richiedere contributi (dell'importo minimo di 5mila e massimo di 100mila euro) per acquistare unità da diporto alimentate da motori a basso impatto ambientale (ibridi, elettrici, a idrogeno o a metanolo).

PORTI TURISTICI. Proprietari e gestori, pubblici e privati, di porti turistici, darsene, marine e

Agenparl

Focus

massimo di 100mila euro per interventi di innovazione tecnologica, rinnovo attrezzature e impianti, ristrutturazione e ammodernamento degli immobili e miglioramento qualitativo dei servizi. PROMOZIONE. Ogni anno, entro il 31 gennaio, PromoTurismo Fvg ? chiamata a redigere il Programma di promozione della nautica e dei settori emergenti dell'economia del mare, delle lagune e delle acque interne. ACON/FA-fc 211206 NOV 24 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

(ACON) NAUTICA. DI BERT (FP): NORMA DI PROMOZIONE TURISTICA E DELL'ENTROTERRA

(AGENPARL) - gio 21 novembre 2024 (ACON) Trieste, 21 nov - - "Una serie di correttivi tecnici chiesti anche dai portatori di interesse che l'economia del mare la vivono, ogni giorno, attraverso il loro lavoro". Il consigliere regionale Mauro Di Bert, capogruppo di Fedriga presidente descrive cos?, in una nota, gli emendamenti presentati al disegno di legge sulla nautica e approvati dall'Aula, assieme al testo di legge. "Una norma importante, che potr? anche avere un ampio risultato di promozione turistica e di valorizzazione dell'entroterra - aggiunge Di Bert - accolta con favore anche dagli addetti ai lavori, proprio per il suo fine mirato al potenziamento in particolare della nautica da diporto. Un settore in grado di coinvolgere nella crescita sia le imprese della cantieristica e della piccola nautica, che i **porti** turistici e le imprese turistiche e della ricettivit?". "Attraverso i diversi ambiti di azione - conclude l'esponente di Maggioranza - la norma si propone di intervenire monitorando e studiando le peculiarit? della nautica da diporto, promuovendo la formazione e la valorizzazione delle figure professionali coinvolte, sostenendo il recupero e l'ammodernamento di imbarcazioni e strutture portuali, intese come **porti** turistici, darsene, marina, con modalit? e tecnologie orientate all'accessibilit?, alla riqualificazione energetica, alla sostenibilit?, alla digitalizzazione e al miglioramento dei servizi turistici".

ACON/COM/sm 211318 NOV 24 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.



Informare

Focus

Nuovo record storico dei traffico mensile dei container nel porto di Long Beach

Ad ottobre forte crescita dell'attività anche nello scalo di Los Angeles. Lo scorso mese il porto di Long Beach ha stabilito il proprio nuovo record storico di traffico mensile dei container, mentre l'altro principale scalo portuale californiano di Los Angeles ha movimentato un volume di carichi containerizzati inferiore di oltre 100mila teu rispetto al record storico del maggio 2021 anche se, relativamente al mese di ottobre, inferiore solo a quello del 2018. Lo scorso mese a Long Beach il nuovo picco storico è stato di 987.191 teu, con una progressione del +30,7% sull'ottobre 2023. Il nuovo record è stato ottenuto grazie a volumi mai raggiunti in precedenza dei flussi di container pieni allo sbarco e di container vuoti che sono risultati pari rispettivamente a 487.560 teu (+34,2%) e 386.782 teu (+28,2%). Sostenuta anche la crescita dei container pieni all'imbarco che hanno totalizzato 112.845 teu (+25,3%), tipologia di traffico che ha segnato i suoi massimi prima degli effetti della crisi finanziaria del 2008-2009 con apice raggiunto ad aprile 2008 con 163.577 teu. Ad ottobre 2024 il traffico totale a Los Angeles è stato pari a 905.026 teu (+24,7%), di cui 462.740 teu pieni allo sbarco (+24,2%), 122.716 teu pieni all'imbarco (+1,2%) e 319.570 teu vuoti (+37,7%). Entrambe le dirigenze dei due porti statunitensi hanno attribuito il consistente aumento del traffico dei container registrato ad ottobre alla preoccupazione degli importatori per le possibili ripercussioni sul traffico, stimolato dall'imminenza delle prossime festività, della controversia in atto sul rinnovo del contratto dei lavoratori portuali della East Coast e del possibile prossimo incremento delle tariffe delle spedizioni. Nei primi dieci mesi di quest'anno il porto di Long Beach ha movimentato complessivamente 7.904.566 teu, con un rialzo del +20,2% sullo stesso periodo del 2023, di cui 3.883.852 teu pieni allo sbarco (+24,7%), 987.163 teu pieni all'imbarco (-7,7%) e 3.033.553 teu vuoti (+26,8%). A Los Angeles il traffico totale è stato di 8.491.420 teu (+19,2%), inclusi 4.437.600 teu pieni allo sbarco (+20,2%), 1.259.600 teu pieni all'imbarco (+19,0%) e 2.794.220 teu vuoti (+17,7%).



Ad ottobre forte crescita dell'attività anche nello scalo di Los Angeles. Lo scorso mese il porto di Long Beach ha stabilito il proprio nuovo record storico di traffico mensile dei container, mentre l'altro principale scalo portuale californiano di Los Angeles ha movimentato un volume di carichi containerizzati inferiore di oltre 100mila teu rispetto al record storico del maggio 2021 anche se, relativamente al mese di ottobre, inferiore solo a quello del 2018. Lo scorso mese a Long Beach il nuovo picco storico è stato di 987.191 teu, con una progressione del +30,7% sull'ottobre 2023. Il nuovo record è stato ottenuto grazie a volumi mai raggiunti in precedenza dei flussi di container pieni allo sbarco e di container vuoti che sono risultati pari rispettivamente a 487.560 teu (+34,2%) e 386.782 teu (+28,2%). Sostenuta anche la crescita dei container pieni all'imbarco che hanno totalizzato 112.845 teu (+25,3%), tipologia di traffico che ha segnato i suoi massimi prima degli effetti della crisi finanziaria del 2008-2009 con apice raggiunto ad aprile 2008 con 163.577 teu. Ad ottobre 2024 il traffico totale a Los Angeles è stato pari a 905.026 teu (+24,7%), di cui 462.740 teu pieni allo sbarco (+24,2%), 122.716 teu pieni all'imbarco (+1,2%) e 319.570 teu vuoti (+37,7%). Entrambe le dirigenze dei due porti statunitensi hanno attribuito il consistente aumento del traffico dei container registrato ad ottobre alla preoccupazione degli importatori per le possibili ripercussioni sul traffico, stimolato dall'imminenza delle prossime festività, della controversia in atto sul rinnovo del contratto dei lavoratori portuali della East Coast e del possibile prossimo incremento delle tariffe delle spedizioni. Nei primi dieci mesi di quest'anno il porto di Long Beach ha movimentato complessivamente 7.904.566 teu, con un rialzo del +20,2% sullo stesso periodo del 2023, di cui 3.883.852 teu pieni allo sbarco (+24,7%), 987.163 teu pieni all'imbarco (-7,7%) e 3.033.553 teu vuoti (+26,8%). A Los Angeles il traffico totale è stato di 8.491.420

Informatore Navale

Focus

NORWEGIAN CRUISE LINE NOMINA ERIC STONESTREET PADRINO DELLA SUA NUOVA NAVE NORWEGIAN AQUA

. Pronta al debutto ad aprile 2025, Norwegian Aqua offrirà agli ospiti più divertimento con inedite esperienze in mare, tra cui il primo scivolo ibrido acquatico-rollercoaster al mondo, nonché la prima sauna in argilla e il primo ristorante di specialità thailandesi del brand L'attore vincitore di due Emmy-Award battezerà la prossima nave all'avanguardia della flotta NCL durante la cerimonia ufficiale a Miami, il 13 aprile 2025 . Milano, 21 Novembre 2024 - Norwegian Cruise Line (NCL), l'innovatore nel settore delle crociere a livello globale, ha annunciato oggi che l'attore Eric Stonestreet, vincitore di due Emmy Award, sarà il padrino della nuovissima nave rivoluzionaria di NCL, Norwegian Aqua, il cui varo è previsto per aprile 2025. Eric Stonestreet è un amato attore, noto soprattutto per il suo lavoro nella serie televisiva di "Modern Family". La sua interpretazione di Cameron Tucker gli è valsa due Primetime Emmy Awards, attualmente, fa parte del cast della seconda stagione di The Santa Clauses, serie in streaming su Disney+. Come personaggio famoso e carismatico, in cui al contempo è facile immedesimarsi, Stonestreet raggiunge il pubblico attraverso il suo umorismo. Allo stesso modo, NCL porta gioia ai suoi ospiti con la varietà di esperienze elevate che consentono loro di vivere la migliore vacanza con molto più di ciò che amano a bordo della sua flotta di 19 navi e nelle 450 destinazioni in tutto il mondo. "Siamo davvero entusiasti di dare ufficialmente il benvenuto a Eric Stonestreet nel team NCL!" ha affermato David J. Herrera, President Norwegian Cruise Line. "Ci siamo divertiti moltissimo con Eric su una delle nostre navi e abbiamo anche trascorso un po' di tempo con la sua affascinante famiglia. Negli ultimi due mesi, Eric è diventato un vero amico di NCL. L'autenticità, l'arguzia, il fascino e il genuino desiderio di portare felicità al pubblico di Eric incarnano il ruolo di padrino per Norwegian Aqua, così come chi siamo e cosa rappresentiamo come azienda. Siamo onorati di avere Eric come padrino di Norwegian Aqua!" Stonestreet avrà un ruolo fondamentale nell'accogliere ufficialmente la splendida nuova Norwegian Aqua nella flotta NCL in qualità di padrino della nave. Il 13 aprile 2025, a Miami, nota anche come la capitale mondiale delle crociere, Stonestreet guiderà la tradizione secolare del battesimo della nave rompendo una bottiglia di champagne sulla prua, un'usanza marittima eseguita dal padrino. Questo atto è pensato per portare fortuna alla vita della nave e a tutti i passeggeri che salperanno su di essa durante i suoi viaggi. "Viaggiare per il mondo per incontrare persone ed esplorare nuovi posti è qualcosa che amo fare e, dopo aver sperimentato di recente ciò che Norwegian ha da offrire, posso testimoniare che Norwegian rende davvero facile fare di più di ciò che mi piace fare durante le vacanze" affermato Eric Stonestreet. "Sono onorato di essere stato nominato padrino della Norwegian Aqua e di svolgere la mia parte nel viaggio per dare vita a questa nuova nave. Sono sbalordito da ciò



Pronta al debutto ad aprile 2025, Norwegian Aqua offrirà agli ospiti più divertimento con inedite esperienze in mare, tra cui il primo scivolo ibrido acquatico-rollercoaster al mondo, nonché la prima sauna in argilla e il primo ristorante di specialità thailandesi del brand L'attore vincitore di due Emmy-Award battezerà la prossima nave all'avanguardia della flotta NCL durante la cerimonia ufficiale a Miami, il 13 aprile 2025. Milano, 21 Novembre 2024 - Norwegian Cruise Line (NCL), l'innovatore nel settore delle crociere a livello globale, ha annunciato oggi che l'attore Eric Stonestreet, vincitore di due Emmy Award, sarà il padrino della nuovissima nave rivoluzionaria di NCL, Norwegian Aqua, il cui varo è previsto per aprile 2025. Eric Stonestreet è un amato attore, noto soprattutto per il suo lavoro nella serie televisiva di "Modern Family". La sua interpretazione di Cameron Tucker gli è valsa due Primetime Emmy Awards, attualmente, fa parte del cast della seconda stagione di The Santa Clauses, serie in streaming su Disney+. Come personaggio famoso e carismatico, in cui al contempo è facile immedesimarsi, Stonestreet raggiunge il pubblico attraverso il suo umorismo. Allo stesso modo, NCL porta gioia ai suoi ospiti con la varietà di esperienze elevate che consentono loro di vivere la migliore vacanza con molto più di ciò che amano a bordo della sua flotta di 19 navi e nelle 450 destinazioni in tutto il mondo. "Siamo davvero entusiasti di dare ufficialmente il benvenuto a Eric Stonestreet nel team NCL!" ha affermato David J. Herrera, President Norwegian Cruise Line. "Ci siamo divertiti moltissimo con Eric su una delle nostre navi e abbiamo anche trascorso un po' di tempo con la sua affascinante famiglia. Negli ultimi due mesi, Eric è diventato un vero amico di NCL. L'autenticità, l'arguzia, il fascino e il genuino desiderio di portare felicità al pubblico di Eric incarnano il ruolo di padrino per Norwegian Aqua, così come chi siamo e cosa rappresentiamo come azienda. Siamo onorati di avere Eric

Informatore Navale

Focus

che riserva la Norwegian Aqua e non vedo l'ora di fare un giro sull'Aqua Slidecoaster, di concedermi un po' di curry rosso nella nuovissima Sukhothai e, cosa più importante, di creare ricordi indelebili con la mia famiglia a bordo di questa nuova nave all'avanguardia". Dopo aver completato il suo viaggio di battesimo, la Norwegian Aqua partirà per itinerari di sette giorni da uno dei **porti** più popolari, Port Canaveral, Florida, a partire dal 26 aprile 2025. Questi viaggi sotto il sole dei Caraibi includono scali nelle splendide destinazioni di Puerto Plata, Repubblica Dominicana; Tortola, Isole Vergini Britanniche; St. Thomas, Isole Vergini Americane; e Great Stirrup Cay, l'isola privata di NCL nelle Bahamas, che avrà un nuovissimo molo alla fine del 2025. Dopo la sua prima stagione di crociere, Norwegian Aqua offrirà viaggi di cinque e sette giorni a Bermuda da New York City da agosto 2025 a ottobre 2025 e da maggio 2026 a ottobre 2026. Norwegian Aqua tornerà a Miami per itinerari di cinque e sette giorni nei Caraibi orientali da ottobre 2025 ad aprile 2026 e da novembre 2026 a marzo 2027. Come prima nave della classe Prima Plus di NCL, Norwegian Aqua vanterà servizi ed esperienze ancora più elevati, tra cui l'Aqua Slidecoaster, un ibrido tra un rollercoaster e uno scivolo d'acqua unico nel suo genere che diventerà lo scivolo più lungo e veloce in mare. La nave sarà inoltre dotata di un nuovo complesso sportivo digitale ad alta tecnologia, il Glow Court, progettato in modo brillante per un gioco immersivo, nonché dell'Aqua Game Zone, una versione rivisitata dell'amato Galaxy Pavilion e delle offerte arcade della Compagnia. Inoltre, la Norwegian Aqua ospita le prime suite duplex con tre camere da letto di NCL all'interno di The Haven by Norwegian, il complesso premium del marchio con accesso solo tramite tessera magnetica, con un'ampia terrazza solarium dedicata; una serena piscina a sfioro con vista sulla poppa della nave; una lounge e un bar privati che servono liquori e vini d'annata rari, nonché ampie viste sul mare disponibili da ogni spazio pubblico. Gli ospiti potranno inoltre concedersi una varietà di bar e ristoranti, tra cui il nuovo ristorante di lusso specializzato in cucina thailandese, Sukhothai; il ristorante a base vegetale nell'Indulge Food Hall, Planterie; e la moderna wine lounge, Swirl Wine Bar.

Norwegian Cruise Line® nomina il pluripremiato attore Eric Stonestreet padrino della sua nuova nave, Norwegian Aqua

Nov 21, 2024 Milano - Norwegian Cruise Line (NCL), l'innovatore nel settore delle crociere a livello globale, ha annunciato oggi che l'attore Eric Stonestreet, vincitore di due Emmy® Award, sarà il padrino della nuovissima nave rivoluzionaria di NCL, Norwegian Aqua, il cui varo è previsto per aprile 2025. Eric Stonestreet è un amato attore, noto soprattutto per il suo lavoro nella serie televisiva di successo "Modern Family". La sua indimenticabile interpretazione di Cameron Tucker gli è valsa due Primetime Emmy® Awards come miglior attore non protagonista in una serie comica. Stonestreet è apparso anche in film come "Pets - Vita da animali" e "Identity Thief"; in precedenza ha presentato il reality show della Fox "Domino Masters". Attualmente, fa parte del cast della seconda stagione di The Santa Clauses, una delle serie originali più viste in streaming su Disney+. Come personaggio famoso e carismatico, in cui al contempo è facile immedesimarsi, Stonestreet raggiunge il pubblico attraverso il suo umorismo. Allo stesso modo, NCL porta gioia ai suoi ospiti con la varietà di esperienze elevate che consentono loro di vivere la migliore vacanza con molto più di ciò che amano a bordo della sua

flotta di 19 navi e nelle 450 destinazioni in tutto il mondo. "Siamo davvero entusiasti di dare ufficialmente il benvenuto a Eric Stonestreet nel team NCL!" ha affermato David J. Herrera, President Norwegian Cruise Line. "Ci siamo divertiti moltissimo con Eric su una delle nostre navi e abbiamo anche trascorso un po' di tempo con la sua affascinante famiglia. Negli ultimi due mesi, Eric è diventato un vero amico di NCL. L'autenticità, l'arguzia, il fascino e il genuino desiderio di portare felicità al pubblico di Eric incarnano il ruolo di padrino per Norwegian Aqua, così come chi siamo e cosa rappresentiamo come azienda. Siamo onorati di avere Eric come padrino di Norwegian Aqua!" Stonestreet avrà un ruolo fondamentale nell'accogliere ufficialmente la splendida nuova Norwegian Aqua nella flotta NCL in qualità di padrino della nave. Il 13 aprile 2025, a Miami, nota anche come la capitale mondiale delle crociere, Stonestreet guiderà la tradizione secolare del battesimo della nave rompendo una bottiglia di champagne sulla prua, un'usanza marittima eseguita dal padrino. Questo atto è pensato per portare fortuna alla vita della nave e a tutti i passeggeri che salperanno su di essa durante i suoi viaggi. "Viaggiare per il mondo per incontrare persone ed esplorare nuovi posti è qualcosa che amo fare e, dopo aver sperimentato di recente ciò che Norwegian ha da offrire, posso testimoniare che Norwegian rende davvero facile fare di più di ciò che mi piace fare durante le vacanze", ha affermato Eric Stonestreet, attore due volte vincitore dell'Emmy® Award. "Sono onorato di essere stato nominato padrino della Norwegian Aqua e di svolgere la mia parte nel viaggio per dare vita a questa nuova nave. Sono sbalordito da ciò che riserva la Norwegian Aqua e non vedo l'ora di fare un giro sull'Aqua Slidecoaster, di concedermi un po' di curry rosso nella nuovissima



Nov 21, 2024 Milano - Norwegian Cruise Line (NCL), l'innovatore nel settore delle crociere a livello globale, ha annunciato oggi che l'attore Eric Stonestreet, vincitore di due Emmy® Award, sarà il padrino della nuovissima nave rivoluzionaria di NCL, Norwegian Aqua, il cui varo è previsto per aprile 2025. Eric Stonestreet è un amato attore, noto soprattutto per il suo lavoro nella serie televisiva di successo "Modern Family". La sua indimenticabile interpretazione di Cameron Tucker gli è valsa due Primetime Emmy® Awards come miglior attore non protagonista in una serie comica. Stonestreet è apparso anche in film come "Pets - Vita da animali" e "Identity Thief"; in precedenza ha presentato il reality show della Fox "Domino Masters". Attualmente, fa parte del cast della seconda stagione di The Santa Clauses, una delle serie originali più viste in streaming su Disney+. Come personaggio famoso e carismatico, in cui al contempo è facile immedesimarsi, Stonestreet raggiunge il pubblico attraverso il suo umorismo. Allo stesso modo, NCL porta gioia ai suoi ospiti con la varietà di esperienze elevate che consentono loro di vivere la migliore vacanza con molto più di ciò che amano a bordo della sua flotta di 19 navi e nelle 450 destinazioni in tutto il mondo. "Siamo davvero entusiasti di dare ufficialmente il benvenuto a Eric Stonestreet nel team NCL!" ha affermato David J. Herrera, President Norwegian Cruise Line. "Ci siamo divertiti moltissimo con Eric su una delle nostre navi e abbiamo anche trascorso un po' di tempo con la sua affascinante famiglia. Negli ultimi due mesi, Eric è diventato un vero amico di NCL. L'autenticità, l'arguzia, il fascino e il genuino desiderio di portare felicità al pubblico di Eric incarnano il ruolo di padrino per Norwegian Aqua, così come chi siamo e cosa rappresentiamo come azienda. Siamo onorati di avere Eric come padrino di Norwegian Aqua!" Stonestreet avrà un ruolo fondamentale nell'accogliere ufficialmente la splendida nuova Norwegian Aqua nella flotta NCL in

Sea Reporter

Focus

Sukhothai e, cosa più importante, di creare ricordi indelebili con la mia famiglia a bordo di questa nuova nave all'avanguardia". Dopo aver completato il suo viaggio di battesimo, la Norwegian Aqua partirà per itinerari di sette giorni da uno dei **porti** più popolari, Port Canaveral, Florida, a partire dal 26 aprile 2025. Questi viaggi sotto il sole dei Caraibi includono scali nelle splendide destinazioni di Puerto Plata, Repubblica Dominicana; Tortola, Isole Vergini Britanniche; St. Thomas, Isole Vergini Americane; e Great Stirrup Cay, l'isola privata di NCL nelle Bahamas, che avrà un nuovissimo molo alla fine del 2025. Dopo la sua prima stagione di crociere, Norwegian Aqua offrirà viaggi di cinque e sette giorni a Bermuda da New York City da agosto 2025 a ottobre 2025 e da maggio 2026 a ottobre 2026. Norwegian Aqua tornerà a Miami per itinerari di cinque e sette giorni nei Caraibi orientali da ottobre 2025 ad aprile 2026 e da novembre 2026 a marzo 2027. Come prima nave della classe Prima Plus di NCL, Norwegian Aqua vanterà servizi ed esperienze ancora più elevati, tra cui l'Aqua Slidecoaster, un ibrido tra un rollercoaster e uno scivolo d'acqua unico nel suo genere che diventerà lo scivolo più lungo e veloce in mare. La nave sarà inoltre dotata di un nuovo complesso sportivo digitale ad alta tecnologia, il Glow Court, progettato in modo brillante per un gioco immersivo, nonché dell'Aqua Game Zone, una versione rivisitata dell'amato Galaxy Pavilion e delle offerte arcade della Compagnia. Inoltre, la Norwegian Aqua ospita le prime suite duplex con tre camere da letto di NCL all'interno di The Haven by Norwegian®, il complesso premium del marchio con accesso solo tramite tessera magnetica, con un'ampia terrazza solarium dedicata; una serena piscina a sfioro con vista sulla poppa della nave; una lounge e un bar privati che servono liquori e vini d'annata rari, nonché ampie viste sul mare disponibili da ogni spazio pubblico. Gli ospiti potranno inoltre concedersi una varietà di bar e ristoranti, tra cui il nuovo ristorante di lusso specializzato in cucina thailandese, Sukhothai; il ristorante a base vegetale nell'Indulge Food Hall, Planterie; e la moderna wine lounge, Swirl Wine Bar. Per gli ospiti che stanno pianificando la prossima vacanza in crociera a bordo della Norwegian Aqua o di qualsiasi nave della flotta NCL con partenze a partire dal 1° gennaio 2025, il nuovissimo pacchetto della Compagnia, More At Sea, offre ai viaggiatori più valore con un open bar illimitato con più marchi di bevande premium, più crediti per ristoranti speciali e più minuti Wi-Fi con Internet più veloce e ad alta velocità fornito da Starlink. Il pacchetto include anche crediti per escursioni a terra da \$ 50, nonché il terzo e quarto ospite gratis su crociere selezionate. Inoltre, gli ospiti possono combinare More At Sea con l'attuale offerta del Black Friday di NCL del 50% di sconto su tutte le crociere. Per maggiori dettagli sulle offerte crociere della Compagnia, visitare www.ncl.com/cruise-deals.

Ship 2 Shore

Focus

Terminal container: nel 2023 nonostante la tenuta dei traffici i profitti si sono dimezzati

Fedespedit ha analizzato l'andamento operativo e quello economico-finanziario dei principali operatori attivi nei porti italiani

Nel corso del 2023 i principali terminal container italiani hanno accusato una flessione dei traffici limitata, a fronte però di un drastico calo dei ricavi e di profitti che si sono sostanzialmente dimezzati. È quanto emerge dal report 'Terminal container in Italia: un'analisi economico-finanziaria' appena realizzato dal Centro Studi di Fedespedit e pubblicato sul sito istituzionale dell'associazione nazionale degli spedizionieri. L'analisi ha preso in esame l'andamento di poco meno di 20 terminal operator (19 per quanto riguarda le performance operative e 18 per quelle economico-finanziarie, poiché alla data di compilazione del report il Medcenter Container Terminal di Gioia Tauro non aveva ancora pubblicato il bilancio), confrontandolo con quello dello scorso anno ed evidenziando, in entrambi i casi, una contrazione: modesta dal punto di vista dei volumi, consistente per quanto riguarda ricavi e profitti. In relazione alle performance operative, nel 2023 i 19 terminal presi in esame (MCT compreso) hanno movimentato complessivamente 9,828 milioni di TEUs l'87% del totale italiano (11,295 milioni di TEUs) su una superficie di 5,763 milioni di metri quadrati e avvalendosi di 117 gru da banchina. Rispetto al 2022, questi terminal hanno registrato una diminuzione complessiva dell'1,6% in termini di TEUs movimentati. Ovviamente si tratta di una media all'interno della quale ci sono terminal che hanno fatto molto bene lo scorso anno, e altri che hanno visto i traffici ridursi drasticamente: le migliori performance, in termini percentuali, sono state realizzate dai terminal di Savona Vado Gateway (+40,3%), La Spezia Terminal del Golfo (+13,9%), Venezia Terminal Container (+10,6%), Genova Sech (+10,3%) e Salerno Container Terminal (+10,1%). In flessione Genova Bettolo (-30,5%), Terminal Intermodale Venezia (-32,7%), Ancona (-33,7%). Per quanto riguarda, invece, le performance economico-finanziarie, le società terminalistiche hanno risentito della flessione del traffico container complessivo, pari al -2,4% nel 2023. Le 18 aziende prese in esame hanno infatti chiuso il 2023 con 820 milioni di euro di fatturato, registrando una contrazione del 20,6% rispetto al 2022, e con un risultato finale di 71 milioni di euro, in calo del 44,5% su base annua. Anche in questo caso, ovviamente, l'andamento è decisamente variegato: ci sono terminal che hanno visto gli utili crescere, come Co.Na.Te.Co (da 1,8 a 3 milioni di euro) e So.Te.Co. (da 263.000 a 407.000 euro) di Napoli e Lorenzini di Livorno (da 1,79 a 3,2 milioni di euro), mentre altri che hanno registrato dei veri e propri crolli, chiudendo l'anno in perdita: il SECH (da un utile di 2,3 milioni di euro nel 2022 ad una perdita di 1,82 milioni nel 2023) e Terminal Bettolo (rosso quasi raddoppiato da -2,7 milioni a -4 milioni) di Genova, Vado Gateway (già in perdita di 4,4 milioni nel 2022, ha chiuso il 2023 con un rosso di ben 17, milioni di euro) e TIV Venezia (da 944.000 euro di utile ad una perdita di 206.000



Ship 2 Shore

Focus

euro). Ci sono poi alcuni grandi terminal che, pur con utili in drastica contrazione, hanno comunque dato ottime soddisfazioni agli azionisti lo scorso anno, come il PSA Pra' di Genova, passato da 46 a 32 milioni di euro di utile (-29%), e LSCT di La Spezia, passato da 42 a 21 milioni di euro di utile (-50%).

Ship 2 Shore

Focus

Come variano le ragioni di scambio nella contingenza marittima del 2024

L'Avv. Mario Riccomagno (Wegal) ha tenuto all'Accademia Ligure di Scienze e Lettere una conferenza dal titolo 'L'attuale crisi in Mar Rosso: gli effetti sugli scambi commerciali internazionali e sulla libertà di navigazione

L'Avv. Mario Riccomagno dello studio legale Wegal ha tenuto all'Accademia Ligure di Scienze e Lettere una conferenza dal titolo L'attuale crisi in Mar Rosso: gli effetti sugli scambi commerciali internazionali e sulla libertà di navigazione condotta di fronte ad una ricca e qualificata presenza di esperti del ramo tra cui il Capitano di Vascello Giorgio Castronuovo in rappresentanza del Direttore Marittimo della Liguria, Ammiraglio Ispettore Piero Pellizzari. L'esperto relatore, dopo la presentazione da parte della Prof.ssa Maria Stella Rolandi, Presidente della Classe di Lettere dell'Accademia, ha esordito descrivendo brevemente le principali casualty che gli attacchi degli Houthi hanno determinato da ottobre scorso sul naviglio commerciale in transito per tale importante tratto di navigazione marittima. Riccomagno ha spiegato come la scelta di transitare per il Capo di Buona Speranza abbia comportato per le compagnie una riorganizzazione dei loro servizi: offerta di una migliore capacità di stiva tramite alleanze, mutamento nelle tempistiche causate dal prolungamento dei viaggi e diversa gestione delle modalità operative del trasporto (con potenziamento dei servizi di transhipment). Tutto ciò ha comportato un rialzo sul mercato dei noli che, per il trasporto container, è circa 2,5 volte più alto al prezzo pre-crisi. Per quanto concerne l'import/export nazionale, esso è stato interessato da una contrazione nel fatturato delle aziende che ha comportato per gli operatori l'adozione di nuovi modelli operativi: approcci più flessibili nella logistica, diversificazione delle opzioni di trasporto e, più in generale, modifiche nei modi di distribuzione, reshoring, investimenti in nuove tecnologie, ecc. ha detto l'insigne marittimista genovese. Effetti negativi si sono poi determinati per la portualità italiana e del Mediterraneo orientale a tutto vantaggio dei porti in prossimità dello Stretto di Gibilterra (principalmente Algeciras e Tangeri) dove i grandi carrier - provenienti dalla circumnavigazione dell'Africa - sono soliti trasbordare i container su navi feeder per poi proseguire la rotta atlantica verso i porti del Nord Europa. Geograficamente il punto critico del Mar Rosso è lo Stretto di Bab-el-Mandel tra Yemen e Gibuti, attraverso il quale tutte le navi battenti qualsiasi bandiera avrebbero diritto di transitare - senza discriminazioni da parte degli Stati costieri - esercitando il passaggio inoffensivo ai sensi degli articoli 17 e 24 della Convenzione delle Nazioni Unite sul Diritto del Mare del 1982. La cornice normativa entro la quale si esercita l'azione di contrasto agli Houthi è la Risoluzione n° 2722 adottata il 10 gennaio 2024 dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, con la quale sono stati condannati gli attacchi e si è affermato il diritto degli Stati Membri di difesa delle proprie navi. Il punto è dare un chiaro significato a



Ship 2 Shore

Focus

tale diritto degli Stati all'autodifesa, attualmente esercitato mediante missioni militari: la missione Prosperity Guardian' (a guida anglo-americana) che si spinge a bombardare le basi Houthi e la missione Aspides' (adottata dal Consiglio U.E.) che si limita ad una scorta e difesa attiva delle navi in transito, restando esclusi gli attacchi alle postazioni terrestri. La valutazione della legittimità, sul piano del diritto internazionale, all'autodifesa (articolo 51 della Carta delle Nazioni Unite) attraverso l'operato della missione Prosperity Guardian' presuppone la risoluzione di una serie di problematiche di non facile momento tra le quali si annoverano: la qualificazione degli Houthi secondo le convenzioni internazionali, la valutazione della gravità degli attacchi da questi portati al fine di determinare la necessità' e la proporzionalità' delle risposte (secondo gli standard enunciati in pronunce della Corte Internazionale di Giustizia), lo studio della liceità delle controffensive da parte di uno Stato quando gli attacchi vengano portati a navi che non battano la propria bandiera ed anche quando essa si eserciti contro un'entità armata non statale. Sul piano geopolitico, poi, la crisi in atto nel Mar Rosso - insieme ad altre situazioni di crisi - conferma una situazione estremamente preoccupante: la messa in discussione della libertà di navigazione che, dopo la seconda guerra mondiale, ha dato un formidabile contributo allo sviluppo del commercio internazionale. Tale sicurezza è stata sempre garantita dagli Stati Uniti che hanno speso, e spendono, per il suo mantenimento in misura ben maggiore degli altri Paesi più sviluppati. Non è detto che questo continui e quindi ai posteri l'ardua sentenza ha concluso l'Avv. Riccomagno.

Nei terminal italiani cala la movimentazione di teu nel 2023/II report

Lo rileva l'analisi pubblicata dal Centro Studi Fedespedit. Flessione dell'1,6%

Redazione

Roma I diciannove principali terminal container italiani nel 2023 hanno registrato una diminuzione complessiva dell'1,6% in termini di teu movimentati rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente scendendo da 9.993.292 a 9.828.893 di teu, in linea con il calo complessivo del -2,4% a livello nazionale passato da 11.570.173 a 11.295.845 di teu. Lo rileva l'analisi economico-finanziaria dei terminal container nel 2024 pubblicata dal Centro Studi Fedespedit. Il 2023 è stato un anno difficile per i porti italiani, rimarca la Federazione nazionale delle imprese di spedizioni internazionali che hanno registrato una flessione del traffico container del 2,4%. Tale andamento si è riflesso, inevitabilmente, sui risultati delle società terminaliste che nel complesso hanno realizzato un fatturato di 820,8 milioni di euro rispetto ai 1.034 milioni del 2022 con un calo del -20,6% e con un risultato finale di 71 milioni al -44,5%. Le migliori performance, in termini percentuali, sono state realizzate dai terminal di Savona Vado Gateway (+40,3%), La Spezia Terminal del Golfo (+13,9%), Venezia Terminal Container (+10,6%), Genova Sech (+10,3%) e Salerno Container Terminal (+10,1%). In flessione Genova Bettolo (-30,5%), Terminal Intermodale Venezia (-32,7%) e Ancona (-33,7%). AnalisiTerminalPortuali_2024.11



Shipping Italy

Focus

Noli Cina - Italia container triplicati dall'avvio della crisi in Mar Rosso

Spedizioni Drewry segnala un incremento del +229% per i prezzi del trasporto di box da 40' fra Shanghai e **Genova** (oggi a 4.520 dollari) di REDAZIONE SHIPPING ITALY. A un anno esatto di distanza dal sequestro della nave Galaxy Leader, evento che ha segnato l'inizio delle criticità e della condizione di insicurezza per il transito attraverso il Mar Rosso, i noli per il trasporto marittimo di container fra la Cina e l'Italia sono aumentati del 229%, quindi più che triplicati. Lo certifica Drewry nel proprio rapporto settimanale dove mostra la rata di nolo di un container da 40 piedi sul trade Shanghai - **Genova** risalita del 3% negli ultimi sette giorni e giunta a quota 4.520 dollari. Esattamente dodici mesi fa la stessa spedizione via mare pagava un terzo del prezzo per essere trasportata su una nave portacontainer dalla Cina all'Italia. Complice, soprattutto, l'allungamento delle rotte per effetto della scelta (quasi obbligata) di circumnavigare l'Africa aumentando i transit time, i miliziani Houthi in pratica, oltre a una domanda di trasporto evidentemente sostenuta, si può dire abbiano dato una grossa spinta ai bilanci delle compagnie di navigazione con i loro attacchi di fronte alle coste dello Yemen. A pagarne le conseguenze, oltre all'Egitto che ha visto crollare del 50% i transiti navali nel canale di Suez e le relative entrate finanziarie, sono i caricatori e i ricevitori delle merci e da ultimi i consumatori finali. Noli marittimi triplicati rispetto a novembre 2023 per il trasporto via mare di container si registrano anche sul trade Shanghai - Rotterdam (+255% - attualmente 4.071 dollari), mentre risultano raddoppiati (+102% - oggi pari a 5.210 dollari) fra Shanghai e New York. N.C. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Il calo dei traffici pesa sui conti, giù utili e fatturato dei terminal portuali

L'analisi di Fedespedi: il risultato finale delle prime 18 banchine container in Italia nel 2023 è sceso del 44,5 per cento. Genova - Le principali società terminalistiche nei porti italiani hanno risentito della flessione del traffico container del 2,4% nel 2023 e hanno chiuso l'anno con 820 milioni di euro di fatturato (una contrazione del 20,6% rispetto al 2022) e un risultato finale di 71 milioni di euro (-44,5%). I dipendenti impiegati sono stati in totale 3.474 e hanno generato un fatturato pro-capite di circa 236 mila euro, con un costo del lavoro di 60 mila euro. Così emerge dall'ottava analisi economico-finanziaria della Fedespedi, la federazione nazionale degli spedizionieri italiani, che ogni anno mette la lente sui conti dei terminal italiani. Le società prese in considerazione sono 18 (non c'è il Medcenter di Gioia Tauro , ossia il terminal più grande in Italia, perché all'epoca dell'indagine non aveva ancora chiuso l'anno finanziario 2023). In calo il fatturato dei primi due terminal per incassi, ossia il Psa Genova Pra' (Psa Gp: 194 milioni, -11,4%), La Spezia Container Terminal (Lsct: 142,3 milioni, -17,8%), mentre cresce leggermente il **Trieste** Marine Terminal (Tmt: 107,6 milioni, +3,7%). Come si può notare dalla tabella



L'analisi di Fedespedi: il risultato finale delle prime 18 banchine container in Italia nel 2023 è sceso del 44,5 per cento. Genova - Le principali società terminalistiche nei porti italiani hanno risentito della flessione del traffico container del 2,4% nel 2023 e hanno chiuso l'anno con 820 milioni di euro di fatturato (una contrazione del 20,6% rispetto al 2022) e un risultato finale di 71 milioni di euro (-44,5%). I dipendenti impiegati sono stati in totale 3.474 e hanno generato un fatturato pro-capite di circa 236 mila euro, con un costo del lavoro di 60 mila euro. Così emerge dall'ottava analisi economico-finanziaria della Fedespedi, la federazione nazionale degli spedizionieri italiani, che ogni anno mette la lente sui conti dei terminal italiani. Le società prese in considerazione sono 18 (non c'è il Medcenter di Gioia Tauro , ossia il terminal più grande in Italia, perché all'epoca dell'indagine non aveva ancora chiuso l'anno finanziario 2023). In calo il fatturato dei primi due terminal per incassi, ossia il Psa Genova Pra' (Psa Gp: 194 milioni, -11,4%), La Spezia Container Terminal (Lsct: 142,3 milioni, -17,8%), mentre cresce leggermente il Trieste Marine Terminal (Tmt: 107,6 milioni, +3,7%). Come si può notare dalla tabella qui sopra, Psa Gp e Lsct sono anche i primi per redditività, ma con forti cali rispetto all'anno precedente, anche se il rosso più profondo è segnato dal Vado Gateway (-17,4 milioni di euro, -296,4%), seguito dal terminal Bettolo (-4 milioni, -47,5%) e dal Psa Sech (-1,8 milioni, -176,2%) entrambi a Genova: questi tre terminal sono anche gli unici in Italia a presentare un rapporto negativo tra reddito operativo e fatturato. Il rapporto migliore (41,6%) spetta invece al Venezia Container Terminal (Vecon) quasi 20 punti sopra i migliori terminal italiani. Stessa situazione si registra nella capacità della gestione operativa di remunerare il capitale complessivo nell'impresa (Roi), dove addirittura il Vecon sventa di 31 punti sui migliori terminal. Bettolo risulta anche il terminal con il maggiore quoziente di indebitamento (10,8), situazione simile per Vado (7,93) benché nel primo caso l'indebitamento verso la società controllante (Msc) è pari alla metà del debito, nel secondo (verso i gruppi Maersk e Cosco) è del 77,9%. Elevato anche l'indebitamento del Terminal del Golfo alla Spezia, a quota 7,07, con un indebitamento verso la capogruppo del 12,9%. I quozienti di indebitamento più bassi sono quelli di Sech (1,33), Vecon (1,39) e Terminal Container Ravenna (Tcr, 1,43). Vado, Terminal Intermodale Venezia (Tiv), e Conateco Napoli sono i terminal con il più basso indice di liquidità a breve (cioè la capacità di far fronte a debiti operativi e finanziari entro l'anno), mentre al top ci sono Vecon, Società Terminal Container Napoli (Sot) e Tcr. In termini di traffici , le migliori performance sono state quelle di Vado (+40,3%, 293 mila teu) e Tdg (+13,9%, 130 mila teu), cioè due terminal che hanno in base all'analisi del Centro Studi Fedespedi tra gli indici finanziari meno brillanti, mentre per il Vecon l'anno positivo

qui sopra, Psa Gp e Lsct sono anche i primi per redditività, ma con forti cali rispetto all'anno precedente, anche se il rosso più profondo è segnato dal Vado Gateway (-17,4 milioni di euro, -296,4%), seguito dal terminal Bettolo (-4 milioni, -47,5%) e dal Psa Sech (-1,8 milioni, -176,2%) entrambi a Genova: questi tre terminal sono anche gli unici in Italia a presentare un rapporto negativo tra reddito operativo e fatturato. Il rapporto migliore (41,6%) spetta invece al Venezia Container Terminal (Vecon) quasi 20 punti sopra i migliori terminal italiani. Stessa situazione si registra nella capacità della gestione operativa di remunerare il capitale complessivo nell'impresa (Roi), dove addirittura il Vecon sventa di 31 punti sui migliori terminal. Bettolo risulta anche il terminal con il maggiore quoziente di indebitamento (10,8), situazione simile per Vado (7,93) benché nel primo caso l'indebitamento verso la società controllante (Msc) è pari alla metà del debito, nel secondo (verso i gruppi Maersk e Cosco) è del 77,9%. Elevato anche l'indebitamento del Terminal del Golfo alla Spezia, a quota 7,07, con un indebitamento verso la capogruppo del 12,9%. I quozienti di indebitamento più bassi sono quelli di Sech (1,33), Vecon (1,39) e Terminal Container Ravenna (Tcr, 1,43). Vado, Terminal Intermodale Venezia (Tiv), e Conateco Napoli sono i terminal con il più basso indice di liquidità a breve (cioè la capacità di far fronte a debiti operativi e finanziari entro l'anno), mentre al top ci sono Vecon, Società Terminal Container Napoli (Sot) e Tcr. In termini di traffici , le migliori performance sono state quelle di Vado (+40,3%, 293 mila teu) e Tdg (+13,9%, 130 mila teu), cioè due terminal che hanno in base all'analisi del Centro Studi Fedespedi tra gli indici finanziari meno brillanti, mentre per il Vecon l'anno positivo

The Medi Telegraph

Focus

si conferma anche sugli incrementi di traffico: +10,6%, 337 mila teu. Ultimo in classifica l'Adriatic Container Terminal di Ancona (Act, -33,7%, 165 mila teu), poi Tiv (-32,7%, 238 mila teu) e Bettolo (-30,5%, 150 mila teu) che a vedere l'andamento complessivo sconta il fatto di essere un'infrastruttura ancora incompiuta. Per capire meglio la situazione dei traffici, bisogna guardare ai big che influenzano la media: se il Medcenter è cresciuto del 5% (3,5 milioni di teu), al di fuori del traffico di trasbordo il Psa Gp è sceso 4,5% (1,3 milioni di teu), Lsct ha preso l'11,8% (1,1 milioni di teu), il **Trieste** Marine Terminal l'1,7% (742 mila teu), la Darsena Toscana il 17,1% (387 mila teu).

Analisi operativa ed economica dei terminal container nel 2023

Michele Latorre

Il 20 novembre 2024 Fedespedit ha pubblicato il rapporto annuale sulle prestazioni dei terminal container italiani, elaborato dal suo Centro Studi, che si riferisce a quelle operative ed economico-finanziarie relative al 2023. La ricerca comprende diciannove terminal, che hanno movimentato complessivamente 9,83 milioni di teu, pari all'87% di quelli movimentati in tutti i porti italiani (11,29 milioni di teu). Rispetto all'anno precedente, i terminal considerati mostrano una contrazione dell'1,6%, a fronte del 2,4% di tutti i terminal nazionali. I ricercatori di Fedespedit rilevano che a fronte di questo lieve calo, alcuni terminal si sono distinti per una crescita significativa delle loro prestazioni operative. Il Vado Gateway di Savona, per esempio, ha registrato nel 2023 un incremento del 40,3% nella movimentazione dei container, raggiungendo 293.332 teu. Anche il Terminal del Golfo della Spezia e il Venezia Container Terminal hanno mostrato crescita rilevanti, rispettivamente del 13,9% e 10,6%. Questi risultati indicano non solo la resilienza del settore in alcune aree, ma anche la capacità di alcuni terminal di migliorare la loro efficienza, attraendo un maggiore volume di traffico. Uno degli indicatori più significativi per valutare l'efficienza operativa di un terminal è il teu per ettaro di piazzale. Questo indicatore misura la densità di movimentazione rispetto alla superficie disponibile, riflettendo quanto efficacemente uno spazio viene utilizzato per gestire i container. Il Terminal Flavio Gioia di Napoli, con 34.848 teu per ettaro, si colloca tra i terminal più efficienti nell'uso dello spazio disponibile. Simili risultati sono stati raggiunti dal Salerno Container Terminal con 34.555 teu per ettaro e dal Terminal del Golfo della Spezia con 30.767 Teu per ettaro. La capacità di movimentare un numero elevato di container per unità di superficie rappresenta un importante vantaggio competitivo, specialmente in un contesto come quello italiano, dove la disponibilità di ampi spazi per l'espansione dei terminal è spesso limitata. Un altro indicatore cruciale elaborato da Fedespedit è il teu per metro di banchina, che misura l'efficienza nell'uso delle banchine disponibili. Questo indicatore è particolarmente rilevante poiché le operazioni di carico e scarico sono uno dei principali colli di bottiglia nella logistica portuale. Il Medcenter Container Terminal di Gioia Tauro si distingue con 1.047 teu per metro di banchina, il valore più elevato tra i terminal italiani. Questo dato sottolinea l'efficienza del terminal nell'utilizzare al meglio la propria infrastruttura di banchina per garantire un'elevata capacità di movimentazione. Anche il La Spezia Container Terminal ha mostrato un'alta efficienza, con 1.026 teu per metro di banchina. Questa prestazione è importante per mantenere bassi i costi operativi e garantire competitività nel settore del trasporto marittimo. Gli indicatori di teu per dipendente e teu per gru di banchina forniscono informazioni preziose sull'efficienza nell'uso del personale e delle attrezzature. Questi due fattori sono fondamentali



per determinare la competitività dei terminal, poiché una gestione efficace delle risorse umane e meccaniche può influire significativamente sulla produttività complessiva. Il valore più alto appare al l'Act di Ancona, con 6.444 teu per dipendente. Altri terminal con valori elevati sono i Venezia Container Terminal con 3.704 teu per dipendente, il Medcenter Container Terminal e il Terminal Flavio Gioia hanno mostrato una buona produttività, con rispettivamente 2.846 e 2.805 teu per dipendente. Per quanto riguarda l'efficienza delle attrezzature, il Medcenter Container Terminal si distingue nuovamente con 131.438 teu per gru di banchina, seguito dal Voltri Terminal Europa di Genova con 116.445 teu per gru e dal Tmt di Trieste con 106.101 teu per gru. Questi valori indicano una gestione ottimale delle attrezzature, che consente di movimentare un numero elevato di container con un numero relativamente ridotto di gru. Le prestazioni economico-finanziarie dei terminal container italiani nel 2023 riflettono le sfide affrontate dal settore in un contesto di contrazione del traffico. Il fatturato complessivo delle società terminaliste è diminuito del 20,6% rispetto al 2022, passando da 1.034 milioni di euro a 820,8 milioni di euro. Questo calo si è riflesso anche sul risultato finale, che è sceso a 71 milioni di euro, con una riduzione del 44,5% rispetto all'anno precedente. Alcuni terminal hanno comunque mostrato una crescita significativa del loro fatturato. Il Salerno Container Terminal ha registrato un incremento del 27,6% nel fatturato, mentre il Terminal del Golfo ha visto una crescita dell'11,2%. D'altro canto, terminal come il Voltri Terminal Europa e il Bettolo di Genova hanno subito una contrazione rispettivamente dell'11,4% e del 37,6%. Un altro importante indicatore economico è il Return on Sales (Ros), che misura la redditività operativa rispetto al fatturato. Il Medcenter Container Terminal ha mantenuto un buon livello di redditività operativa, mentre altri terminal, come il Voltri Terminal Europa, hanno registrato un calo significativo del loro risultato operativo. Il Roi (Return on Investment) e il Roa (Return on Asset) sono stati anch'essi influenzati dalla riduzione generale del traffico e dai minori volumi movimentati, mettendo in evidenza le difficoltà del settore nel garantire una redditività adeguata. Nonostante queste difficoltà, alcuni terminal hanno dimostrato una buona capacità di contenere i costi e mantenere la redditività. Il Venezia Container Terminal, ad esempio, ha registrato un incremento del risultato finale del 8,2%, a fronte di un aumento del fatturato del 4,4%. © TrasportoEuropa - Riproduzione riservata